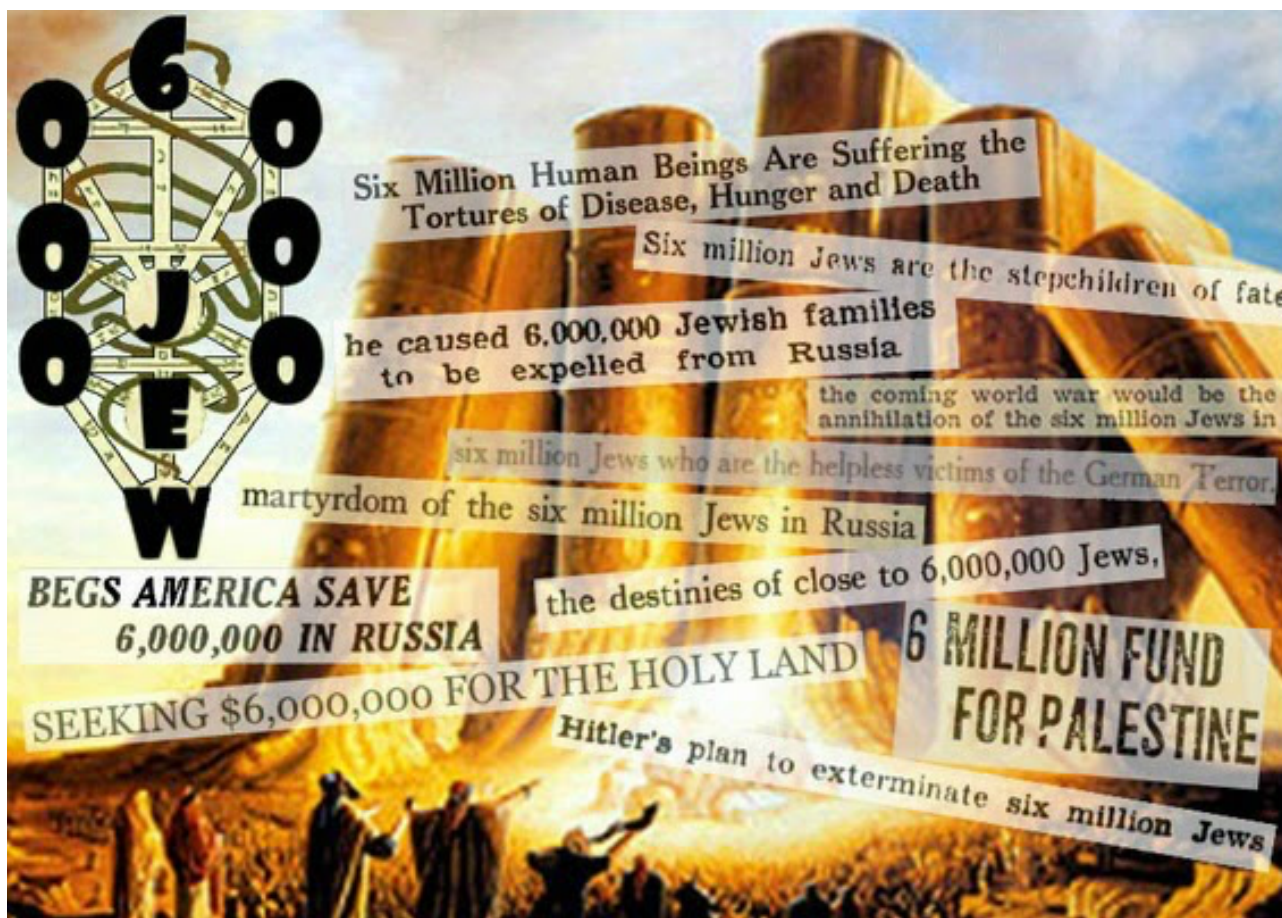


Traduzione di "Exposed - 6 Million Lie - A Must Must Read" scritto da Roadtorevolution, dal vecchio forum, reperibile qui <https://web.archive.org/web/20160313175127/http://josministries.prophbb.com:80/topic7105.html> e presente sulla Biblioteca di Satana in lingua inglese: <https://www.dropbox.com/s/pcpadey4ltjczy5/SixMillionLie.pdf?dl=1>

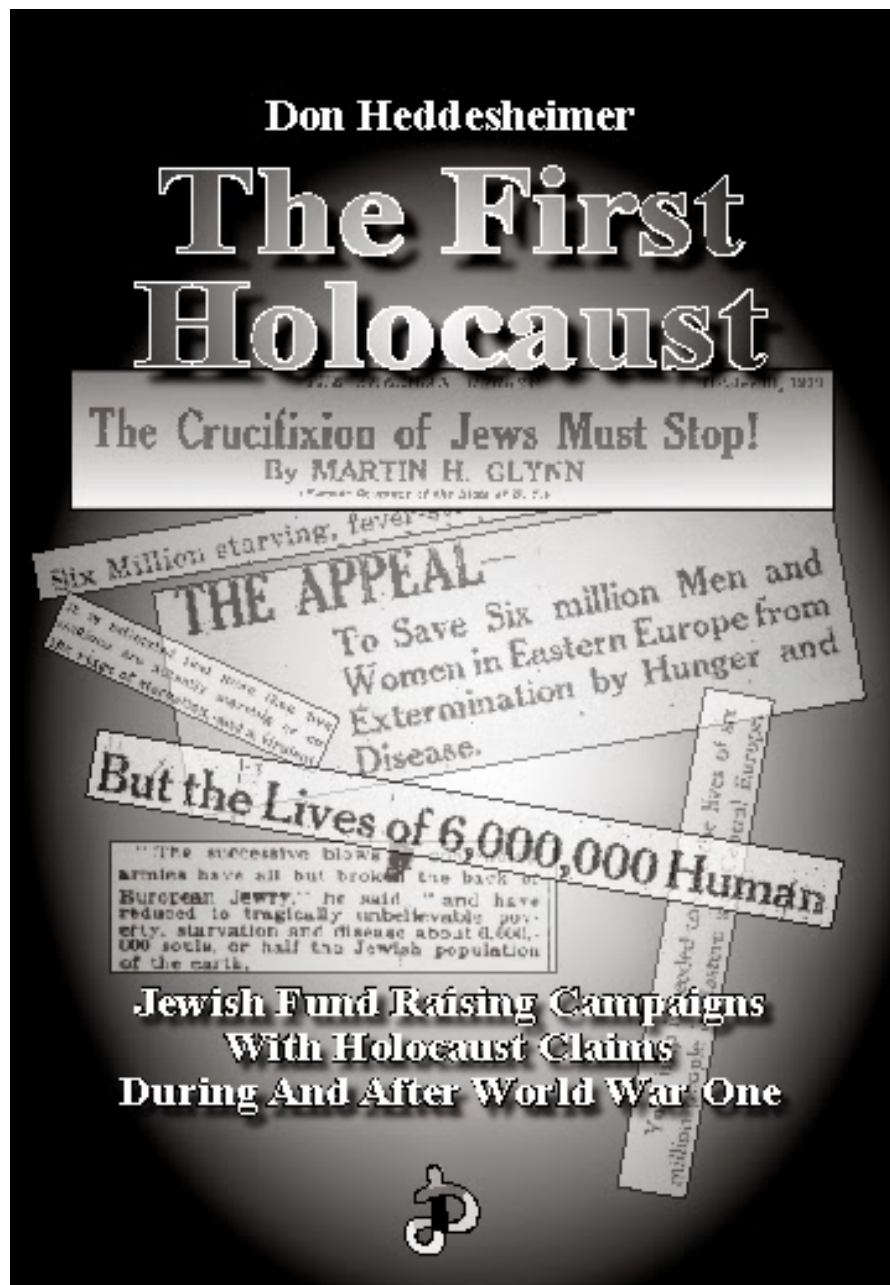
--

Questa è un'altra aggiunta alla mia (Serie da leggere assolutamente), In questo stesso articolo vado a sfatare le brutte bugie di questo così chiamato "OLOCAUSTO e 6 Milioni di Fottuti".



[copertina del libro]

Il libro, di Don Heddeshimer, intitolato: **Il primo olocausto: campagne ebraiche di raccolta fondi con affermazioni sull'olocausto durante e dopo la prima guerra mondiale**, è un pezzo importante del puzzle revisionista.



Heddeshimer documenta in modo convincente il gran numero di tentativi precedenti degli ebrei di diffondere falsa e ingannevole atrocità propaganda prima, durante e dopo la prima guerra mondiale. Il primo Olocausto presenta una straordinaria raccolta di articoli di stampa e articoli di propaganda risalenti alla fine del XIX secolo, che fanno affermazioni della sofferenza e l'imminente sterminio degli ebrei europei. Tra questi articoli troviamo che gli ebrei, decine di volte prima della seconda guerra mondiale, hanno invocato il numero cabalistico "6.000.000" di come la quantità di ebrei sull'orlo della morte e della distruzione durante vari periodi di disordini e conflitti in Europa e in Russia. Indubbiamente, questo libro espone la deliberata frode di queste sinistre campagne sioniste e di blitz dei media - molto prima che Hitler diventasse Cancelliere della Germania nel 1933 - progettato per suscitare simpatie pubbliche e sostegno finanziario per le ambizioni politiche ebraiche, principalmente l'istituzione dello Stato di Israele.



Ai bambini piccoli viene insegnato a odiare la propria specie per qualcosa che non è mai accaduto!

L'ossessiva invocazione della favola cabalistica di **"6.000.000 ebrei morti o morenti"** risalente **almeno a quarant'anni prima degli eventi della seconda guerra mondiale**, mina e tradisce **direttamente l'idea che 6.000.000 di ebrei perirono in Europa tra il 1939 e il 1945, come hanno sostenuto gli ebrei. Era una bugia la prima volta, ed è una bugia oggi e sarà una bugia per sempre !!!**

Le popolazioni Gentili del Mondo sono state per decenni inondate e inoculate da un'infinita ondata di film hollywoodiani a tema olocausto, programmi televisivi, "docudrama", libri e memorie; in concomitanza con l'obbligatoria **"educazione all'olocausto" nelle scuole di tutto il Nord America e in Europa.**

La primaria funzione di questa insidiosa campagna di propaganda globale è di - semplicemente - fare il lavaggio del cervello ai non-ebrei in uno stato di abbietta paura e paralisi, mentre siamo ideologicamente, economicamente e fisicamente schiavizzati dalla tribù ebraica. È inoltre progettato per delegittimare tutte le critiche nei confronti degli ebrei e dello stato di Israele e per irretire i non ebrei nell'adottare una visione pro-ebraica, filo-sionista. **Anche nel mio Paese, la Repubblica dell'India, i cosiddetti intelletti tacciono sulla questione dell'Olocausto, Nessun media mainstream in India avrebbe mai criticato gli ebrei con l'eccezione di pochissime persone che lo fanno, non pubblicamente e, ironia della sorte, tali persone non sono così tanto conosciuto in India.**

Con le loro odiose menzogne sull'olocausto, i creatori di miti sionisti stanno insegnando a masse di giovani scolari a odiare i tedeschi e l'umanità europea in generale. Questi ragazzi, non sapendo niente di meglio e non sono in grado di pensare da soli, credono ciecamente a queste storie calate dall'alto e non mettono mai in discussione ciò che hanno detto quando diventano adulti. L'indottrinamento dei nostri piccoli con la narrativa "olocausto" sionista sta danneggiando in modo permanente le menti dei giovani. Costringere forzatamente i bambini piccoli e gli adolescenti, le distorsioni e le vere menzogne sulla Seconda Guerra Mondiale in modo che simpatizzino con il popolo ebraico e le infide cause ebraiche - come il sionismo e il comunismo - siano immorali, distruttivi, dannosi e criminali. Deve essere fermato!

Una domanda che si potrebbe porre è: **"qual è il significato della cifra 'Sei Milioni' e da dove è nata (o "originata")?"**

La mitica figura "Sei Milioni" ha davvero origini intriganti. Gli ebrei hanno fermamente enfatizzato la cifra di 6.000.000 in atrocità propaganda dagli anni 1869 al 1945. Ho fornito articoli di cronaca dal 1869 al 1945 alla fine di questo articolo parlando di questa mofo di propaganda degli ebrei.

("mofo" è un slang americano che sta per l'abbreviazione di "mother fucker", solitamente tradotto in italiano come "figlio di puttana")

La seconda guerra mondiale terminò nel 1945 e da quel momento la cifra cabalistica di 6.000.000 ha ormai raggiunto lo status di sacrosanta. Ciò è stato ottenuto grazie a una campagna squallida e ingannevole di ripetizioni di HoloHoax ("holo" Olocausto e "hoax" bugia), sui media di notizie e intrattenimento, incentrate sull'ebrea Hollywood.

**Come disse un omicida comunista ebreo, Vladimir Lenin: "una bugia raccontata spesso diventa la verità". (Che ho menzionato nel mio precedente articolo intitolato Exposed - Lies About Hitler)** Questa campagna di inganni ebraici si è costantemente intensificata nel corso degli anni. Quando gli ebrei percepiscono un aumento della consapevolezza del loro tradimento e dei crimini globali contro l'umanità tra pubblico Gentile (una reazione naturale di cui sono risentimento e ostilità), più forti cominciano a lamentarsi del loro olocausto inventato nel polpo degli organi mediatici che controllano. Ecco perché stanno sempre misurando il polso dell'opinione pubblica.

Leader mondiali, presidenti, primi ministri, re e regine cerimoniali, papi, sacerdoti e uomini santi di tutte le fedi, si inginocchiano nella riverente reverenza dei mitici "6.000.000 ebrei" che non sono morti nelle "camere a gas naziste", **come queste camere in realtà non esistono ed erano impossibile.**

(Guarda <https://web.archive.org/web/20160609204249/http://winstonsmithministryoftruth.blogspot.in/2011/12/no-real-evidence-for-gas-chambers.html>)

La ricerca mostra che la ragione per questa bizzarra fissazione ebraica sul numero 6.000.000 deriva principalmente da un'antica profezia religiosa nella Torah. Secondo alcune fonti, la profezia prevedeva che prima che il popolo ebraico potesse reclamare e riconquistare la Palestina per stabilire una patria ebraica chiamata "Israele", 6.000.000 ebrei avrebbero dovuto perire in un sacrificio bruciato ["burnt offering" in inglese] (cioè "Olocausto"), **come sacrificio alla loro assetata di sangue mofo della tribù tribale, YHWH.** (Vedi: Weintraub, Ben. The Holocaust Dogma of Judaism: Keystone of the New World Order. Washington, D.C.: Cosmo Pub., 1995.)

L'autore ebreo, Benjamin Blech, confermò questa realtà nel suo libro "I segreti delle parole ebraiche" (J Aronson Inc., 1991, 241), affermando:

"La parola ebraica per "tu tornerai"(TaShuVU), sembra essere stata scritta in modo errato. Grammaticamente ne richiede un altro (vav). Dovrebbe leggere (TaShUVU). Perché manca la lettera (vav) che sta per sei. [TaShuVU] senza il vav è una previsione per il popolo ebraico di ritorno definitivo alla loro patria nazionale. TaShuVU in numeri arriva fino a 708: tav = 400, shin = 300, vei = 2, vey = 6. Quando scriviamo l'anno, ignoriamo i millenni. Nel 1948 sul calendario secolare, abbiamo assistito al miracolo del ritorno ebraico in Israele. Nel calendario ebraico era l'anno 5708. Quello era l'anno previsto dalla parola incompleta (TaShuVu), voi tornarete. Siamo tornati, mancando 6 - un importante 6 milioni di persone che sono morte nell'olocausto. Tuttavia, l'adempimento della predizione del ritorno proprio in quell'anno implicito dalla gematria di TaShuVU ci dà la ferma speranza che le parole dei profeti per la redenzione finale diventino realtà."

תָּשׁוּבוּ

TaShuVU



## YOU SHALL RETURN

---

In the days when slavery existed, the Torah decreed that there must come a time when every man goes free. Even those who resold themselves after six years of servitude, and had their ears pierced for voluntary enslavement, could not remain beyond the time of the Jubilee.

וְקִדַּשְׁתֶּם אֶת שְׁנַת הַחֲמִשִּׁים שָׁנָה וְקִרְאתֶם דְּרוֹר בְּאָרֶץ  
לְכָל-יֹשְׁבֵיהָ יוֹבֵל הוּא תְהִיָּה לָכֶם

(Ve-kidashtem et shenat ha-hamishim shanah u-keratem  
deror ba-arez le-khol yoshveha yovel hi tihyeh lakhem)

"And ye shall hallow the fiftieth year and proclaim liberty  
throughout the land unto all the inhabitants thereof."

[Leviticus 25:10]

These are the words chosen to be inscribed on the Liberty Bell. It is in the Jubilee year that "ye shall return every man unto his possession and ye shall return every man unto his family."

The Hebrew word for "ye shall return," תָּשׁוּבוּ (TaShuVU), seems to be spelled incorrectly. Grammatically it requires another ו (vav). It ought to read תָּשׁוּבוּ (TaShUVU).

Why is it lacking the letter ו (vav), which stands for 6? תָּשׁוּבוּ (without the "vav") is a prediction to the Jewish people of ultimate return to their national homeland. תָּשׁוּבוּ in numbers adds up to 708: ת (tav) = 400, ש (shin) = 300, ב (vet) = 2, ו (vav) = 6. When we write the year, we ignore the millennia. In 1948 on the secular calendar, we witnessed the miracle of Jewish return to Israel. On the Hebrew calendar it was the year 5708. That was the year pre-

Ecco due commenti aggiuntivi sulle origini del "Sei Milioni" da History & Scriptural Origins del Six Million Number:

[Citazione 1] Le profezie ebraiche nella Torah richiedono che 6 milioni di ebrei debbano "svaniti" prima che si possa formare lo stato di Israele. "Tu dovrai tornare meno 6 milioni." Ecco perché Tom Segev, uno storico israeliano, ha dichiarato che "6 milioni" è un tentativo di trasformare la storia dell'Olocausto in religione di stato. Quei sei milioni, secondo la profezia, dovevano scomparire in "forni ardenti", che è la versione giudiziaria dell'Olocausto ora autenticata. In effetti, Robert B. Goldmann scrive: ". . . senza l'Olocausto, non ci sarebbe Stato ebraico." Una semplice conseguenza: Dato sei milioni di ebrei gasati ad Auschwitz che finirono nei "forni ardenti" (la parola greca olocausto significa offerte bruciate), quindi, le profezie sono state ora "adempite" e Israele può diventare uno "stato legittimo". -Sconosciuto

[Citazione 2] Riguardo al numero di "sei milioni" dovresti sapere quanto segue: Nel testo ebraico della profezia della Torah, si può leggere "tu dovrai tornare". Nel testo è assente la lettera "V" o "VAU", in quanto l'ebraico non ha numeri; la lettera V sta per il numero 6. Ben Weintraub, uno scienziato religioso, ha imparato dai rabbini che il significato della lettera mancante significa che il

numero è "6 milioni". La profezia poi recita: tu tornerai, ma con 6 milioni in meno. Vedi Ben Weintraub: "The Holocaust Dogma of Judaism", Cosmo Publishing, Washington 1995, pagina 3. I 6 milioni mancanti devono essere così prima che gli ebrei possano tornare nella Terra Promessa. Jahweh vede questo come una pulizia delle anime del popolo peccaminoso. Gli ebrei devono, al ritorno nella Terra Promessa, essere puliti - la pulizia deve essere fatta a fuoco. ["in burning stokes" in inglese] (Citato da un articolo di birdman.com ma la banda ebraica Internet lo ha rimosso, ho scaricato quel sito Web)

(Guarda anche, <https://web.archive.org/web/20170410182351/http://www.thebirdman.org/Index/Jews/Jews-History&ScripturalOriginOfThe6MillionNumber.html> )

Il collegamento potrebbe non funzionare, tutti sappiamo perché.

[nota del traduttore: il link originale è stato rimosso su webarchive, ma cambiando la data si può vedere il contenuto]

E' solo una coincidenza che la storia fragile e farsesca di "6.000.000 ebrei" uccisi in "camere a gas" e bruciata nei "forni" nei campi di concentramento durante la Seconda Guerra Mondiale, ha dato agli ebrei l'impeto e le munizioni PR di cui avevano bisogno per rendere il loro "ritorno galante" nella "terra promessa" alla fine della guerra - **occupando ed ripulendo etnicamente gran parte della Palestina attraverso il terrorismo e la forza delle armi**, stabiliscono uno "stato ebraico" razzista/apartheid chiamato" Israele "nel 1948? E tutto questo si adatta perfettamente alla precedente profezia della Torah precedentemente citata alla lettera? Lo penso a malapena!

(Vedi di più sulle bande sioniste Mofos <http://guardian.150m.com/palestine/jewish-terrorism.htm> )

Oggi, il racconto dell'olocausto calato dall'alto ha assunto la forma di un bizzarro dogma religioso dell'Occidente (cioè l'Olocaustalità ["Holocaustianity" in inglese]), **come è illegale interrogare, questionare, contestare o negare in più di una dozzina di paesi europei, sotto pena di pesanti multe e prigione!** Questa inverosimile teoria del complotto sionista viene utilizzata dagli imbroglioni ebrei e dagli artisti della truffa come un'impresa che fa soldi - una truffa lenta di proporzioni quasi planetarie che il professore ebreo Norman Finkelstein soprannominò "L'industria dell'Olocausto". (The Holocaust Industry: Reflection on the Exploitation of Jewish Suffering. London: VERSO, 2000.)

(Vedi: <http://vho.org/aaargh/fran/livres4/NFHolindustry.pdf>)

Oltre a ciò, questo mito è stato esercitato dagli zeloti ebrei come un mazza ideologico per randellare i Gentili in testa, nel qualsiasi tempo i non-ebrei osano criticare o opporsi al banditismo globale e all'influenza minacciosa del "Popolo Eletto".

Qui di seguito sto fornendo riproduzioni di molti clip e articoli con il numero cabalistico di 6.000.000, risalente fino all'anno 1900. Si noti l'incessante riferimento a "6.000.000 di ebrei", il continuo elemosinare denaro e terra (Palestina), e il termine "olocausto" usato molto prima degli eventi degli anni '40. È anche degno di nota il fatto che gli autori della stragrande maggioranza di questi articoli di propaganda fossero i più ricchi tra i banchieri ebrei di Wall Street e anche i leader dei gruppi di pressione sionisti, tra cui Schiffs e Warburg.

## 1900-

Il leader sionista americano, il rabbino Stephen S. Wise, ha lasciato scivolare l'agenda sionista dietro all'Olocausto: promuovere la simpatia pubblica per il sionismo (la conquista ebraica della Palestina).

"Ci sono 6.000.000 di argomenti viventi, sanguinanti e sofferenti a favore del sionismo".  
("ZIONISTS' MASS MEETING: Rabbi Wise's Address." New York Times. June 11, 1900.)

#### RABBI WISE'S ADDRESS.

Rabbi Wise said, in part:

"The day will never come when I will care less for Zion, when there will be any one who will strive more for the glorious ideals of Zionism.

"Two great conventions of Jews are being held to-night. In Chicago there is a conference of charities called together by men who minister to the wants of the poor. They have assembled to see that too much charity is not given to the unworthy. Their purpose is right. But ours is the greater charity. We have assembled not to see that the Jew does not get too much, but that every Jew shall get the right to live.

"There are 6,000,000 living, bleeding, suffering arguments in favor of Zionism. They come not to beg, but ask for that which is higher than all material things. They seek to have satisfied the unquenchable thirst after the ideal. They ask to become once again the messengers of right, justice, and humanity.

"Your Christian friends will honor you if you have enough self-respect to care for your own people. Say that you are not a Jew, and you will be hated as a Jew, nevertheless. But say that you are an American Jew, and strive for the best principles of the race, you will be respected and the Zionist name honored.

"Of Israel and Zion one thing is true. They can conquer. God is our leader, and with the General of the heavenly hosts to lead who will say that we go not to victory?

"In the old Greek games, the man who won the race was not he who went fastest, but the one who bore a lighted torch to the end of the course.

"We Zionists have entered a race, the torch of liberty, charity, and justice in our hands.

"The race will be won, not because we are fastest but because that lamp is a light unto the world. It will never be extinguished.

"Come, brethren, the lamp is in your hands; run the race and may God give you the victory forever."

Other speakers were Dr. M. Mintz, Dr. Robert L. Halperin of Chicago, and the Rev. Dr. B. Drachman.

The Zion hymn by the Rev. Dr. H. Perelra Mendes, was sung at the conclusion of the speaking. The band of the Hebrew Sheltering Guardian Society Orphan Asylum, under direction of I. L. Fauerbach, played a number of selections.

## 1902-

Con la sua entrata in "antisemitismo", la decima edizione dell'Enciclopedia Britannica fa riferimento a "Sei milioni di ebrei" di Romania e Russia "sistematicamente degradati".



### 10th Edition of the Encyclopedia Britannica (1902) Entry for 'Antisemitism'

While the main activity of anti-Semitism has manifested itself in Germany, Russia, Rumania, Austria-Hungary and France, its vibratory influences have been felt in other countries when conditions favourable to its extension have presented themselves. In England more than one attempt to acclimatize the doctrines of Marr and Treitschke has been made. The circumstance that at the time of the rise of German anti-Semitism a premier of Hebrew race, Lord Beaconsfield, was in power first suggested the Jewish bogey to English political extremists. The Eastern crisis of 1876-1878, which was regarded by the Liberal party as primarily a struggle between Christianity, as represented by Russia, and a degrading Semitism, as represented by Turkey, accentuated the anti-Jewish feeling, owing to the anti-Russian attitude adopted by the government. Violent expression to the ancient prejudices against the Jews was given by Sir J. G. Tollemache Sinclair (*A Defence of Russia*, 1877). Mr T. P. O'Connor, in a life of Lord Beaconsfield (1878), pictured him as the instrument of the Jewish people, "moulding the whole policy of Christendom to Jewish aims." Professor Goldwin Smith, in several articles in the

Baron de Hirsch founded a colossal scheme for transplanting persecuted Jews to new countries under new conditions of life, and endowed it with no less a sum than £9,000,000 (see HIRSCH, MAURICE DE).

Though anti-Semitism has been unmasked and discredited, it is to be feared that its history is not yet at an end. While there remain in Russia and Rumania over six millions of Jews who are being systematically degraded, and who periodically overflow the western frontier, there must continue to be a Jewish question in Europe; and while there are weak governments, and ignorant and superstitious elements in the enfranchised classes of the countries affected, that question will seek to play a part in politics.

LITERATURE.—No impartial history of modern anti-Semitism has yet been written. The most comprehensive works on the subject, *Israel among the Nations*, by A. Leroy-Beaulieu (1893), and *L'Antisemitisme, son histoire et ses causes*, by Bernard Lazare (1891), are collections of studies rather than histories. M. LAZARE's work will be found most useful by the student on account of its detached standpoint and its valuable bibliographical notes. A good list of works relating to Jewish ethnography will be found at the end of M. Isidor Loeb's valuable article, "Juifs," in the *Dictionnaire universel de géographie* (1884). To these should be added, Adolf



**1905-**

Un predicatore ebreo dichiara che se la rivolta comunista (guidata dagli ebrei) in Russia riuscirà nel suo obiettivo a lungo termine di rovesciare il governo zarista, il sionismo sarebbe obsoleto. E' menzionato "6.000.000 ebrei"

*New York Times (1857-Current file); Jan 29, 1905;*  
ProQuest Historical Newspapers The New York Times (1851 - 2006)  
pg. 2

## **END OF ZIONISM, MAYBE.**

### **Jewish Preacher's View of Uprising in Russia.**

The Rev. Dr. M. H. Harris spoke in the Temple Israel, Fifth Avenue and One Hundred and Twenty-fifth Street, yesterday morning at the regular services on the "Russian Situation." He prefaced his remarks by reference to the Testaments and to history to show that the people had gradually received a larger sphere of freedom from nations and Governments for the exercise of their powers and duties.

He declared that a free and a happy Russia, with its 6,000,000 Jews, would possibly mean the end of Zionism, since the abolition of the autocracy would practically eliminate the causes that brought Zionism into existence.

Russia, he said, seemed to prefer its own bloody experience in learning the power of the people to profiting by the experience and the history of other nations.

[Traduzione del testo evidenziato in rosso: dichiarò che una Russia libera e felice, con i suoi 6000000 ebrei, avrebbe significato la fine del sionismo, poiché l'abolizione dell'autocrazia avrebbe praticamente eliminato le cause che avevano portato all'esistenza del sionismo.]

## **POBIEDONOSTZEFF RESIGNS.**

**Chief Procurator of the Holy Synod  
Most Hated Man in Russia.**

ST. PETERSBURG, Oct. 31.—Constantine Petrovitch Pobiedonostzeff, Chief Procurator of the Holy Synod, has resigned.

Constantine Petrovitch Pobiedonostzeff, now in his seventy-eighth year, has been a prominent factor in the internal life of the Russian Empire for the last fifty years, and is the most hated man in Russia to-day.

Since his appointment as Procurator General of the Holy Synod, in 1880, he has persecuted the Jews, Lutherans, Catholics, and other dissenting sects with an unswerving fanatical zeal. From 1890 to 1902 he caused 6,000,000 Jewish families to be expelled from Russia and sent thousands of Poles to Siberia. His watchword was "Russia for the Orthodox Russians." Cossacks were ordered to surround the Catholic churches in Poland and shoot down the congregations as they came out.

**The New York Times**

Published: November 1, 1905

Copyright © The New York Times

Riporta The New York Times: Dal 1800 al 1902 ha causato l'espulsione di 6000000 Ebrei (e) famigliari da Russia.

1906-

In Germania un pubblicista ebreo si rivolge a un'udienza dove afferma che il governo russo ha una "soluzione della questione ebraica" e che questa soluzione ha comportato lo "sterminio omicida" di "6.000.000 ebrei". Naturalmente, i russi non hanno mai avuto piani del genere ma la storia di fantasia è stata resuscitata durante la seconda guerra mondiale, con i tedeschi che stanno ricevendo questa volta questa accusa calunniosa.


**The New York Times**  
Published: March 25, 1906  
Copyright © The New York Times

---

**Dr. Paul Nathan's View of Russian Massacre**

**S**TARTLING reports of the condition and future of Russia's 6,000,000 Jews were made on March 12 in Berlin to the annual meeting of the Central Jewish Relief League of Germany by Dr. Paul Nathan, a well-known Berlin publicist, who has returned from an extensive trip through Russia as the special emissary of Jewish philanthropists in England, America, and Germany, to arrange for distribution of the relief fund of \$1,500,000 raised after the massacres last Autumn.

Dr. Nathan paints a horrifying picture of the plight and prospects of his coreligionists, and forecasts at any hour renewed massacres exceeding in extent and terror all that have gone before. He left St. Petersburg with the firm conviction that the Russian Government's studied policy for the "solution" of the Jewish question is systematic and murderous extermination.

Dr. Nathan read to the meeting a circular addressed to the garrison of Odessa, calling upon the soldiers to "rise and crush the traitors who are plotting to upset the holy Government of the Czar and substitute for it a Jewish empire." → 

He concluded with an appeal to the Jewish money powers of the world to arrest Russia's career as a borrower. The financiers of the world should call a halt to Russia, not only for humanitarian reasons, but for practical reasons. Russia's bankruptcy is an established fact, he added.

---

Come nota a margine: in Russia il 1906 fu l'anno successivo al fallimento della prima rivolta dei comunisti a guida ebraica. Questa storta storia di singhiozzi non era altro che uno stratagemma per distrarre l'attenzione del pubblico dal fatto che lo sconvolgimento guidato dai comunisti che si svolse in Russia un anno prima era opera dei suoi compagni ebrei che perpetrarono atrocità diffuse contro i patrioti russi (anti-comunisti).

## 1908-

Gli ebrei di Donmeh organizzano un colpo di stato nell'impero ottomano e prendono il potere dal Sultano.

## 1910-

Nel rapporto annuale del comitato ebraico americano si afferma che dal 1890 la Russia ha avuto **una politica per "espellere o sterminare" sei milioni di ebrei.** (Fonte: American Jewish Yearbook pag 15)

# The American Jewish Year Book

5672

September 23, 1911, to September 11, 1912

Edited by  
**HERBERT FRIEDENWALD**  
for the  
AMERICAN JEWISH COMMITTEE



PHILADELPHIA  
THE JEWISH PUBLICATION SOCIETY OF AMERICA  
1911

308

AMERICAN JEWISH YEAR BOOK

cards to 11,642. The usefulness of this collection was made apparent at the time of the hearing of your Committee before the House Committee on Immigration in March last, when a number of the articles on file were consulted and yielded valuable data for incorporation in the testimony, and also when the recent Recommendations to the Immigration Commission were prepared.

The Committee is receiving an appreciable number of requests for information upon various subjects, which it furnishes whenever possible.

#### WASHINGTON OFFICE

The Washington Office has been continued, and has, as heretofore, proved of great usefulness in keeping your Committee informed of affairs in Washington.

#### RUSSIA

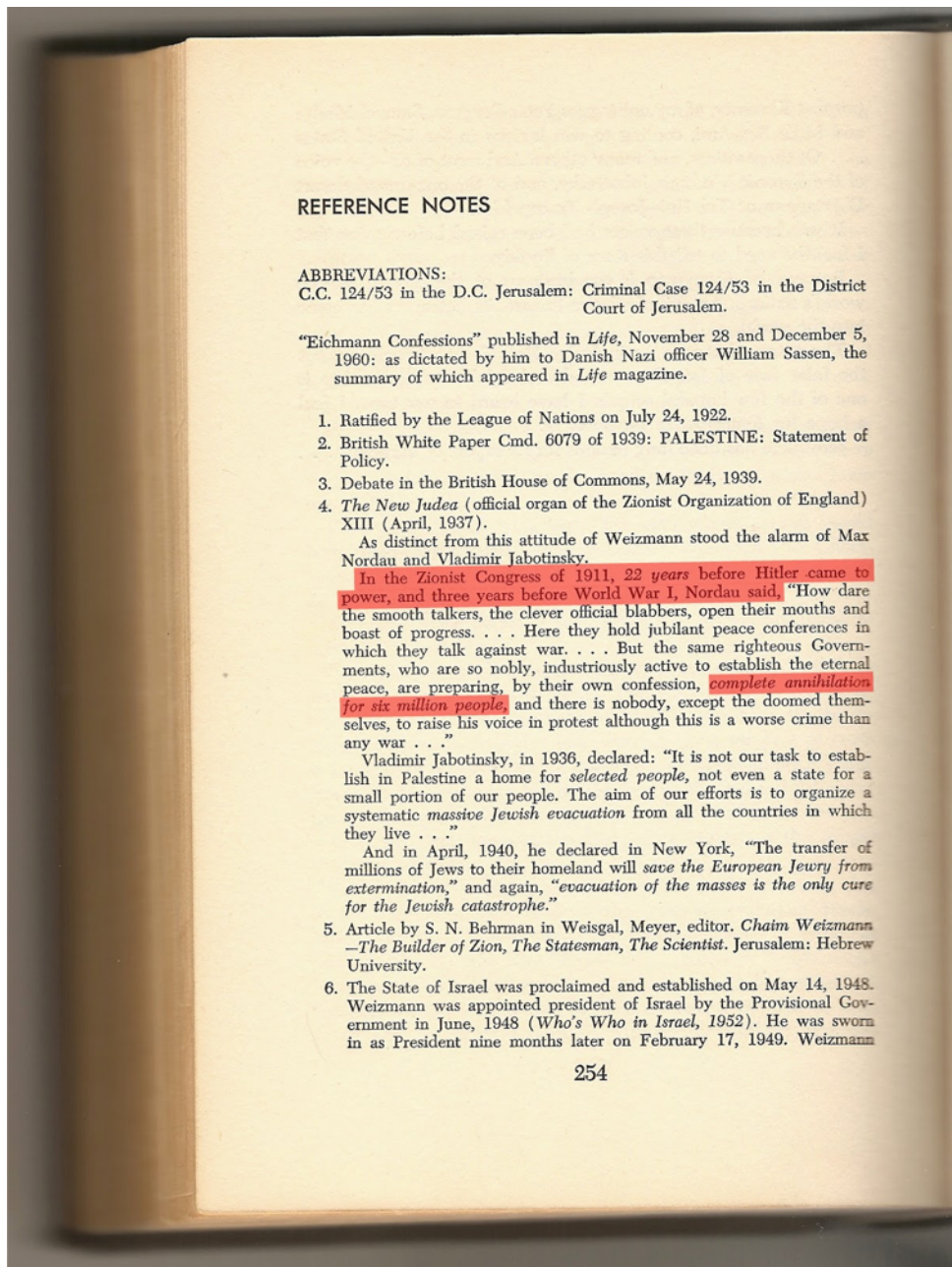
The position of our co-religionists in Russia grows increasingly deplorable, and recent advices from that country indicate that there is little likelihood of any relief being afforded.

The situation is of the gravest. It may be doubted whether Jewry has ever confronted a greater crisis since the overthrow of the Jewish state by the Roman Empire. Not even the horrible persecutions of the times of the Crusades or the expulsion from Spain and Portugal affected so large a mass of our co-religionists.

Russia has since 1890 adopted a deliberate plan to expel or exterminate six millions of its people for no other reason than that they refuse to become members of the Greek Church, but prefer to remain Jews. To carry out this purpose, it has used several methods. Wholesale assassinations (called pogroms), have been employed in order to arouse the religious fanaticism, the greed, and the savagery of the needy, the ignorant and the depraved among the Russian people. Horrible as these pogroms are, their effects are trivial compared with those which have followed other methods countenanced by that Government. The Jewish inhabitants of the congested Pale of Settlement are being harassed by restrictions on their ordinary activities, by practical denial to a serious extent of the right to educate their children, and by having thrust upon them by force, large numbers of their co-religionists who had settled in other places within the Empire and had there been usefully employed. By this insidious process, the Russian Government wickedly and artificially creates unnatural conditions that enable it to twist economic and social laws into the service of persecution, and it believes that by their operation the ultimate expulsion or destruction of the Jews of Russia is assured. From the point of view of that Government, this method has the further advantage that it avoids the cry of horror

## 1911-

Max Nordau, co-fondatore dell'Organizzazione Mondiale Sionista, insieme a Theodore Herzl, ha pronunciato una stupefacente dichiarazione al decimo Congresso sionista a Basilea, in Svizzera. Sosteneva **che 6.000.000 ebrei sarebbero stati annientati. Questo avvenne ventidue anni prima che Hitler salisse al potere e tre anni prima che iniziasse la prima guerra mondiale.**



Citato nel libro di Ben Hecht, *Perfidy*. Hecht, egli stesso un ebreo sionista, avrebbe continuato a fare la stessa affermazione nel 1943.

1914-

Prende il via il bagno di sangue della prima guerra mondiale e gli ebrei stanno già piagnucolando che "6.000.000 ebrei" siano dentro nel pericolo.

## **APPEAL FOR AID FOR JEWS**

**New York Times; Dec 2, 1914**

# **APPEAL FOR AID FOR JEWS.**

---

**American Committee Tells of Suffering Due to the War.**

The American Jewish Relief Committee, called into being at a conference of more than 100 national Jewish organizations which was held at Temple Emanu-El on Oct. 25 to consider the **plight of more than 6,000,000 Jews** who live within the war zone, has elected Louis Marshall Chairman, Cyrus L. Sulzberger Secretary, and Felix M. Warburg Treasurer, and has issued the following appeal:

## 1915-

Il leader ebreo Louis Marshall proclama: "Nel mondo oggi ci sono circa 13.000.000 ebrei, di cui oltre 6.000.000 nel cuore della zona di guerra: ebrei le cui vite sono in pericolo e che oggi sono soggette a ogni sorta di sofferenza e dolore ..."

# JEW'S' INDIFFERENCE TO WAR AID REBUKED

Louis Marshall Denounces Apathy  
Toward Suffering of  
Co-Religionists.

"In the world today there are about 13,000,000 Jews, of whom more than 6,000,000 are in the very heart of the war zone: Jews whose lives are at stake and who today are subjected to every manner of suffering and sorrow, and the great American Jewish community is not doing its duty toward these sufferers. In the United States there are between 2,000,000 and 3,000,000 Jews, nearly all able to do something and yet, after months of work, we have not raised more than \$300,000. In New York there are more than 1,000,000 Jews, some of them persons of great affluence, but many of them seem to think if they give a few hundred dollars they have done their duty.

"We hear of pogroms in Russia, in Poland, in Galicia, and yet we sit indifferent. In Palestine starvation stalks through the land. Shall we selfishly enjoy ourselves and say we would like to, but cannot help because of hard times, and think we are doing our duty? No. The time has come for every man and woman and child to do his duty, and we must fulfill that duty quickly or it may be too late in hundreds of thousands of cases."

**The New York Times**

Published: January 14, 1915  
Copyright © The New York Times

I "giovani turchi" cripto-ebraici orchestrano un massacro di 1,5 milioni di cristiani armeni, oltre a 250.000 cristiani greci e assiri

(vedi: <https://web.archive.org/web/20061231022104/http://jewishracism.com/>) [Nota del traduttore, il link originale è stato rimosso e il sito è passato alla "nuova gestione" pro-ebrei che dichiara di "proteggere gli interessi degli ebrei" SIC!!!, su webarchive si ha fortunatamente delle pagine salvate prima del passaggio alla nuova gestione/proprietario del sito, che dovrebbe contenere tutte le info dei crimini commessi dagli ebrei, navigare tra le date del webarchive, antecedente almeno dalla meta del 2012

Nota-2 del traduttore, il pdf del genocidio armeno commesso dagli ebrei lo trovate qui <https://web.archive.org/web/20061230092722/http://www.jewishracism.com/JewishGenocide.pdf> ] (vedi anche qui - <https://web.archive.org/web/20160308040038/http://realjewnews.com/?p=95>)

## 1917-

I lobbisti ebrei **convincono il governo britannico a sostenere il progetto sionista di fare della Palestina la patria nazionale per gli ebrei**. Il funzionario britannico James Arthur Balfour decreta la "Dichiarazione di Balfour". La lettera è indirizzata **alla grande-parrucca** ["big-wig" in inglese] **sionista Lord Rothschild**.



Foreign Office,  
November 2nd, 1917.

Dear Lord Rothschild,

I have much pleasure in conveying to you, on behalf of His Majesty's Government, the following declaration of sympathy with Jewish Zionist aspirations which has been submitted to, and approved by, the Cabinet

His Majesty's Government view with favour the establishment in Palestine of a national home for the Jewish people, and will use their best endeavours to facilitate the achievement of this object, it being clearly understood that nothing shall be done which may prejudice the civil and religious rights of existing non-Jewish communities in Palestine, or the rights and political status enjoyed by Jews in any other country'

I should be grateful if you would bring this declaration to the knowledge of the Zionist Federation.

A handwritten signature in dark ink, which appears to read "James Balfour". The signature is written in a cursive style.

La Gran Bretagna diventa una pedina mortale del sionismo

Lo stesso anno i **radicali marxisti ebrei** prendono il controllo della Russia nella **rivoluzione bolscevica** che istituisce il **primo Stato sionista**, l' "**Unione Sovietica**". **Lo zar Nicola II, insieme a sua moglie e ai suoi figli, viene rapito dagli ebrei, quindi ucciso e baionettato**. ["bayoneted" in inglese]. La "rivoluzione" fu guidata dagli ebrei Leon Trotsky, Lazar Kaganovich, Lev Kamanev, Grigory Zinoviev, Jacob Sverdlov, Moisei Uritsky, Alexander Parvus, Karl Radek, e il filosofo part-ebreo Vladimir Lenin, che ricevette tutti finanziamenti dagli ebrei capitalisti banchieri internazionali: Jacob Schiff, Max Warburg e infine i Rothschild. Gli ebrei comunisti e le loro pedine avrebbero continuato un regno di terrore durato sei decenni. **Circa 40 milioni di Gentili russi e dell'Europa orientale sarebbero morti nei Gulag, nei campi di sterminio, nelle esecuzioni di massa e attraverso carestie create dall'uomo sotto la guida di un comandante ebreo comunista.**





(Guarda anche - [https://web.archive.org/web/20111130044540/http://www.cephas-library.com/israel/israel\\_communism\\_was\\_jewish.html](https://web.archive.org/web/20111130044540/http://www.cephas-library.com/israel/israel_communism_was_jewish.html) )

## 1918-

"Sei milioni di anime" hanno bisogno di un miliardo di dollari, (Vedi - [https://web.archive.org/web/20150329115737/http://72.52.208.92/~gbpprorg/obama/nytimes\\_ww2/666t.pdf](https://web.archive.org/web/20150329115737/http://72.52.208.92/~gbpprorg/obama/nytimes_ww2/666t.pdf) ) Gli inglesi prendono il controllo della Palestina, e occupano militarmente il paese. Alla fine viene amministrato il mandato britannico per la Palestina, contro la volontà degli arabi che vivono lì.

**\$1,000,000,000 FUND TO REBUILD JEWRY**  
*New York Times (1857-1922); Oct 18, 1918;*  
ProQuest Historical Newspapers The New York Times (1851 - 2  
pg. 12

**\$1,000,000,000 FUND  
TO REBUILD JEWRY**

**Six Million Souls Will Need Help  
to Resume Normal Life  
When War Is Ended.**

**LOANS WITHOUT INTEREST**

**Committee of American Jews Lays  
Plans for the Greatest Humanitarian  
Task in History.**

The American people, Jews and non-Jews alike, will soon be asked to lend or contribute the larger part of a fund of approximately \$1,000,000,000 to carry out plans for the reconstruction of the Jewry of the entire world. Announcement to this effect, together with the general plan of procedure, was made public last night, following a meeting held yesterday in the office of Felix M. Warburg of Kuhn, Loeb & Co., Chairman of the Joint Distribution Committee of the American Funds for Jewish War Sufferers.

Lo stesso anno il leader comunista ebraico Grigory Zinoviev annuncia piani per l'**annientamento di 10.000.000 di russi.**



Grigory Yevseevich Zinoviev (Jew)  
née Ovsei-Gershon Aronovich Radomyslsky

“To overcome our enemies we must have our own Socialist Militarism. We must win over to our side, 90 millions out of the 100 millions of population of Russia under the Soviets. As for the rest, we have nothing to say to them; they must be annihilated.”

(Speech by Zinoviev : reported in the “Northern Commune,” September 19, No. 109.)

[Per vincere i nostri nemici dobbiamo avere il nostro militarismo socialista. Dobbiamo vincere per la nostra parte, 90 milioni su 100 milioni di popolazione russa sotto i Sovietici. Per il resto, non abbiamo nulla da dire a loro; devono essere annientati.

(Discorso da Zinoviev: Riportato in “Northern Commune,” Settembre 19, Numero 109)]

I comunisti ebrei tramano il genocidio dei russi. Hanno diffuso storie di persecuzione ebraica allo stesso tempo per nascondere le loro atrocità sanguinose in Russia.

Poco dopo la fine delle ostilità della prima guerra mondiale, i sionisti affermano che un "Olocausto" di "Sei milioni di ebrei" è imminente in Europa in una ingannevole campagna per raccogliere fondi per le organizzazioni caritatevoli ebraiche e anche per distrarre l'attenzione pubblica dalle origini ebraiche del comunismo, le atrocità bolsceviche in Russia e il genocidio armeno.

582 THE AMERICAN HEBREW October 31, 1919

## The Crucifixion of Jews Must Stop!

By MARTIN H. GLYNN  
(Former Governor of the State of N. Y.)

From across the sea six million men and women call to us for help, and eight hundred thousand little children cry for bread.

These children, these men and women are our fellow-members of the human family, with the same claim on life as we, the same susceptibility to the winter's cold, the same propensity to death before the fangs of hunger. Within them reside the illimitable possibilities for the advancement of the human race as naturally would reside in six million human beings. We may not be their keepers but we ought to be their helpers.

In the face of death, in the throes of starvation there is no place for mental distinctions of creed, no place for physical differentiations of race. In this catastrophe, when six million human beings are being whirled toward the grave by a cruel and relentless fate, only the most idealistic promptings of human nature should sway the heart and move the hand.

Six million men and women are dying from lack of the necessaries of life; eight hundred thousand children cry for bread. And this fate is upon them through no fault of their own, through no transgression of the laws of God or man; but through the awful tyranny of war and a bigoted lust for Jewish blood.

In this threatened holocaust of human life, forgotten are the niceties of philosophical distinction, forgotten are the differences of historical interpretation; and the determination to help the helpless, to shelter the homeless, to clothe the naked and to feed the hungry becomes a religion at whose altar men of every race can kneel. In this calamity the temporalities of man's fashionings fall away before the eternal verities of life, and we awaken to the fact that from the hands of one God we all come and before the tribunal of one God we all must stand on the day of final reckoning. And when that reckoning comes mere profession of lips will not weigh a pennyweight; but deeds, mere intangible deeds, deeds that dry the tear of sorrow and allay the pain of anguish, deeds that with the spirit of the Good Samaritan pour oil and wine in wounds and find sustenance and shelter for the suffering and the stricken, will outweigh all the stars in the heavens, all the waters in the seas, all the rocks and metals in all the celestial globes that revolve in the firmament around us.

Race is a matter of accident; creed, partly a matter of inheritance, partly a matter of environment, partly one's method of ratiocination; but our physical wants and corporeal needs are implanted



WHITTIESEY?

In all of us by the hand of God, and the man or woman who can, and will not, hear the cry of the starving; who can, and will not, take heed of the wail of the dying; who can, and will not, stretch forth a helping hand to those who sink beneath the waves of adversity is an assassin of nature's finest instincts, a traitor to the cause of the human family and an abjurer of the natural law written upon the tablets of every human heart by the finger of God himself.

And so in the spirit that turned the poor widow's votive offering of copper into silver, and the silver into gold when placed upon God's altar, the people of this country are called upon to sanctify their money by giving \$35,000,000 in the name of the humanity of Moses to six million famished men and women.

Six million men and women are dying—eight hundred thousand little children are crying for bread.

And why?

Because of a war to lay Autocracy in the dust and give Democracy the sceptre of the Just.

And in that war for democracy 200,000 Jewish lads from the United States fought beneath the Stars and Stripes. In the 77th Division alone there were 14,600 of them, and in Argonne Forest this division captured 54 German guns. This shows that at Argonne the Jewish boys from the United States fought for democracy as Joshua fought against the Amalekites on the plains of Abraham. In an address on the so-called "Lost Battalion," led by Colonel Whittlessey of Pittsfield, Major-General Alexander shows the fighting stuff these Jewish boys were made of. In some way or another Whittlessey's command was surrounded. They were short of rations. They tried to get word back to the rear telling of their plight. They tried and they tried, but their mess never got through. Paralysis and stupefaction and despair were in the air. And when the hour was darkest and all seemed lost, a soldier lad stepped forward, and said to Col. Whittlessey: "I will try to get through." He tried, he was wounded, he had to creep and crawl, but he got through. To-day he wears the Distinguished Service Cross and his name is ABRAHAM KROTOSHINSKY.

Because of this war for Democracy six million Jewish men and women are starving across the seas; eight hundred thousand Jewish babies are crying for bread.

Il primo documento "Olocausto" di "Sei milioni di ebrei". Niente di più della propaganda sionista.

6,000,000 JEWS IN BREAD LINE, STRAUS WRITES  
NATHAN STRAUS  
 San Francisco Chronicle (1869-Current File)-Oct 19, 1919;  
 ProQuest Historical Newspapers The San Francisco Chronicle (1865-1922)

# 6,000,000 JEWS IN BREAD LINE, STRAUS WRITES

**More Than Third of Entire  
 Race in World Reduced to  
 Despair in Europe**

**PITIFUL PICTURE DRAWN**

**Appeal Issued for Mothers  
 Driven Insane by Seeing  
 Children Starved**

**By NATHAN STRAUS**

**N**EW YORK, October 18.—Terrible as conditions have been for the last five years among the destitute Jews of Eastern Europe, they have never before been so appalling as they are at the present moment. With the coming of winter the climax of tragedy has been reached, according to the latest reports from American Jewish relief workers, in every part of these stricken countries. At no time since hostilities ceased has the suffering been so intense as it is now among the Jews in these unfortunate lands. Six million Jews, out of the 16,000,000 in the world, or considerably more than a third of the entire Jewish race, are today standing in bread lines or getting the soup on which they live from the soup kitchens of the Joint Distribution Committee of American Funds for Jewish War Sufferers.

**ORPHANS LIVE ON STREETS**

Thousands of them are sick, hundreds of thousands are without homes—all are destitute. A hundred thousand Jewish orphans, many of whom are sleeping and living on the streets, look forward with terror to the coming of the winter. It is impossible to compute the number of mothers who have gone insane as they watched their children starve or the number of typhus patients who are praying for death as they lie sick, without hospitals or medicines or sufficient food.

One year more of malnutrition has so weakened these poverty-stricken Jews that they will not be able to endure the rigors of the winter even as well as they did last year, when thousands of them died from cold and hunger. The number of refugees has been greatly increased also by the Bolshevik fighting, and innumerable homes have been destroyed within the last twelve months.

Hundreds of thousands of Jews are living today in open fields or unroofed platforms, fifteen families to a platform. In broken houses, in stalls of old stables or in holes in the ground. They are clad, for the most part, in the rags they have worn for the last five years, with strips of bark bound to their feet or bits of bark tied to their soles to serve as shoes.

**PROMPT AID NECESSARY**

**NATHAN STRAUS,** noted philanthropist and merchant, who pleads for the relief of destitute Jewish people in Eastern Europe.



help of the Joint Distribution Committee of American funds for Jewish War Sufferers.

Every month this summer 27,000 Jewish children were sent to vacation homes to recover their strength, depleted by starvation. Last month 500 additional children were sent from Vienna to Holland, where private homes were to receive them and 500 other invalids were sent from Vienna to Trieste to convalesce.

Extensive as it seems, the aid now being given children in Eastern Europe does not nearly meet the need, and unless funds are raised to carry on the work on an infinitely greater scale, the coming spring will find comparatively few children alive in these stricken lands. Herbert Hoover of the American food commission, who just returned to America, commented upon this fact, and said that it would have been impossible for the food commission, to have kept between 4,000,000 and 5,000,000 children in Eastern Europe alive even until now without the help of the American Jewish Relief Committee's funds.

There is no corner of Poland, Lithuania, Rumania, Czecho-Slovakia, or Palestine so remote that the Joint Distribution Committee of American Funds for Jewish War Sufferers has not reached it with some supplies for the unfortunate populace, either Jews or Gentiles or both. A relief train of forty-four cars recently carried food and old clothing and bedding to a number of towns in Siberia. Eight motor trucks, laden with crackers and condensed milk, are even now following upon the trail of the Bolsheviks in Poland as they retreat, in order to save the people still left alive from death by starvation. All this work must be continued.

**SHIPS CARRY SUPPLIES**

Almost everyone in the United

L'anziano di Sion, Nathan Straus, ha pubblicato questo articolo nel San Francisco Chronicle, sostenendo che 6.000.000 di ebrei erano in pericolo.

# UKRAINIAN JEWS AIM TO STOP POGROMS

Commission to Visit Europe and  
Prepare a Memorandum for  
President Wilson.

## LANSING GIVES PERMISSION

Mass Meeting Hears That 127,000  
Jews Have Been Killed and  
6,000,000 Are in Peril.

"We come out now before the world with the determined slogan. 'Those pogroms must stop.'" said the President in his annual message. "It is only a question of holding these facts continually before the civilized world: we must not permit the world to slumber. This fact that the population of 6,000,000 souls in Ukrainia and in Poland have received notice through action and by word that they are going to be completely exterminated—this fact stands before the whole world as the paramount issue of the present day."

Nello stesso anno, più propaganda di persecuzioni. Di nuovo "6.000.000 ebrei" come vittime, ovviamente.



1921-

I patrioti russi guadagnano terreno sugli usurpatori ebrei bolscevichi della loro nazione. In un vena tentativo di nascondere il loro forte coinvolgimento nelle brutali atrocità bolsceviste che sono state commesse in Russia, **Ebrei Mofo** ["mofo" abbreviazione di "motherfucker", in italiano figlio di puttana] **ribaltano ancora una volta il mito dei "sei milioni"**.

**BEGS AMERICA SAVE 6,000,000 IN RUSSIA**

*New York Times (1857-Current file); Jul 20, 1921;*

ProQuest Historical Newspapers The New York Times (1851 - 2006)

pg. 2

# **BEGS AMERICA SAVE 6,000,000 IN RUSSIA**

***Massacre Threatens All Jews as  
Soviet Power Wanes, Declares  
Kreinin, Coming Here for Aid.***

Copyright, 1921, by The Chicago Tribune Co.

**BERLIN, July 19.—Russia's 6,000,000  
Jews are facing extermination** by massacre. As the famine is spreading, the counter-revolutionary movement is gaining and the Soviet's control is waning. This statement is borne out by official documents presented to the Berlin Government, which show that numerous pogroms are raging in all parts of Russia



1922-

Il leader sionista, Nahum Sokolow, si vanta delle ambizioni globaliste organizzate dagli ebrei quando, in una conferenza sionista a Carlsbad, in California, proclamò: "La Società delle Nazioni è un'idea ebraica e Gerusalemme un giorno diventerà la capitale della pace mondiale.

## SAYS JEWS OF WORLD WILL BACK LEAGUE

**Dr. Sokolow Tells Zionist Congress Jerusalem Will Be International Peace Capital.**

CALSBAD, Aug. 27 (Jewish Telegraphic Agency).—“The League of Nations is a Jewish idea, and Jerusalem some day will become the capital of the world's peace,” declared Dr. Nahum Sokolow, Chairman of the Zionist Executive Committee, at a special meeting of the Zionist Conference today.

“The League has recognized our rights to our ancient home,” Dr. Sokolow continued. “We Jews throughout the world will make the League's struggle our own and will not rest until there is ultimate victory.”

The meeting was convoked in order to celebrate the twenty-fifth anniversary of the first Zionist Congress.

“Today will be a holiday for Jews throughout the world,” Dr. Sokolow added. “What we have achieved after a struggle of twenty-five years we owe to the genius of our immortal leader, Theodor Herzl, who laid the foundation stone of our movement.”

It was decided at the meeting to send messages of congratulation to Max Nordau, one of Herzl's first followers; the Earl of Balfour and Baron Edmond de Rothschild, the last named being the founder of the first Jewish colony in Palestine.

**The New York Times**

Published: August 28, 1922  
Copyright © The New York Times

# RAILWAY LAUNCHES NEW DEPARTMENT

Department of Communications  
inaugurated by Can-  
adian Pacific

## NEIL NAMED CHIEF

Covers Supervision  
All Lines — Other  
Promotions and Retire-  
ments Noted

With the new year, an-  
nouncement will be added to the  
plans of the Canadian  
Railway, the Department of  
Communications. This inform-  
ation was announced yesterday by  
John Neil, vice-president of the  
department will have  
control over the company's  
radio, telephone and radio  
broadcasting services.  
Neil, who succeeds John  
Neil on his retirement.  
Changes are announced by  
John Neil, as follows: T.

# SIX MILLION JEWS FACE STARVATION

Bad Conditions in South-  
Eastern Europe Reported  
by Rabbi Wise

## FEARS CRISIS AT HAND

Chairman of American Joint  
Distribution Committee  
Makes Appeal to Cana-  
dian Jewry for Help

Six million Jews in Eastern Eur-  
ope face starvation, and even  
worse, during the coming winter.  
If additional funds are not col-  
lected by the American Joint Dis-  
tribution Committee to meet an  
estimated budget of \$2,500,000 un-  
precedented havoc and misery will  
rule to the everlasting shame of  
humanity at large, Rabbi Jonah  
Wise, of New York, chairman for  
1931, told a large gathering of lead-  
ers in Montreal Jewish communal  
life at a luncheon meeting at the  
Montefiore Club, Guy street, yes-  
terday.

themselves and to  
responsible for the

The Christmas  
of Mrs. Rutherford  
S. T. Blacklock  
Sutherland; while  
home present incl  
Angus, president;  
Rutherford, honorary  
Mrs. W. A. Gra  
treasurer.

The 60 children  
between the ages  
a splendid Chris  
On Friday they v  
dinner with  
pudding. At this  
presented prizes  
and obedience du  
senior and junior  
donated by Mr.  
six dolls for the  
given by Forbes  
great surprise, a  
gift for each child,  
Christmas seals a  
much appreciated  
Mrs. Hale.

## Rotarians' J

The first family  
real Rotary Club  
day in the Windsor  
wives, sons and d  
the members of th  
ular weekly lu  
Over 600 guests  
the meeting will  
instead of 1245.

The speaker will  
Douglas, and Mrs.  
sing several solos.  
will be broadca  
CKAC at 1.10 p.m

## AWARD OF \$

Decision Rende

**Gli ebrei commettono un deliberato genocidio.** Per reprimere la resistenza nazionalista per la conquista comunista, il dittatore sovietico Josef Stalin ordina alla polizia segreta sovietica (NKVD), dominata dagli ebrei, di orchestrare una carestia provocata dall'uomo in Ucraina. I deputati ebrei di Stalin e i capi della polizia segreta (Kaganovich, Beria, Yagoda, ecc.) attuano spietatamente la politica omicida di carestia. **Tra sei e sette milioni di uomini, donne e bambini ucraini sono annientati in questo autentico olocausto.** Ora è conosciuto come "Holodomor".

(Vedi anche - <https://web.archive.org/web/20151219082025/http://www.realzionistnews.com/?p=160>)

**Really FINE** Used Car VALUES  
Today's AMERICAN WANT ADS

**CHICAGO AMERICAN**  
CHICAGO, MONDAY, FEBRUARY 25, 1935

SECOND SECTION  
NEWS, FEATURES

# SIX MILLION PERISH IN SOVIET FAMINE

## Peasants' Crops Seized, They and Their Animals Starve



Like barnyard fowl, two peasant women garner kernels of grain spilled in sowing. They must do this to keep alive in a land of plenty—the Ukraine



Russia's beautiful thoroughbred horses, known the world over, are used now in the agricultural districts. The animals, needed on every farm, are driven off by the millions of starv-

### Reporter Risks Life to Get Photographs Showing Starvation

**STARVATION** stalks through the Ukraine section of Soviet Russia, leaving a ghastly trail of death and agony. The Ukraine is the most fertile grain-producing district in Russia.

The facts contained in the series of articles, of which this is the first, were obtained by Thomas Walker, an American newspaperman, now resident in London, at the peril of his life.

When Mr. Walker entered Russia last Spring he struggled in a camera.

While the photographs shown with these articles were obtained under the most adverse and dangerous possible circumstances, the evidence they present is more graphic than words.

**By THOMAS WALKER,**  
Noted Journalist and Traveler and Student of Russian Affairs, Who for Several Years Has Toured the Union of Soviet Republics.

I HAVE recently toured the Ukraine district of Soviet Russia, where 6,000,000 peasants have perished from starvation in the past eighteen months, due to the excessive tolls made on their crops by the Bolshevik government.

Last Winter, Red Army soldiers, under orders from Moscow, took so much of the season's crops from the peasants that they were unable to feed themselves and their livestock through the winter.

Photographs accompanying this article were taken at great risk and brought out of Russia in my pocket. Fortunately, I was not arrested. I threw away a valuable camera before coming to the border, so as not to expose the existence of the Russian eastern officials regarding photographs. The Soviet travel regulations distinctly state that all camera films are to be developed within 15 miles of the border and that the owner of the films is arrested.



**Meets Immigrants**  
(Row Model Farm)

Starting from Moscow late in the Spring of 1934, on my way westward by the International Travel Bureau on a complete tour of the Ukraine, we first went to a large Collective Farm, near Kharkov. Honestly compare me to state that this was indeed a model farm.

Conversation with the workers on the farm substantiated the fact that practically all of these people were immigrants. Communists from either America, England or Germany, who had even brought their farming implements with them, as they had no money to buy them.

The railway station at Yerkich, I asked the albino-headed, English police officer who many immigrants who were sleeping in

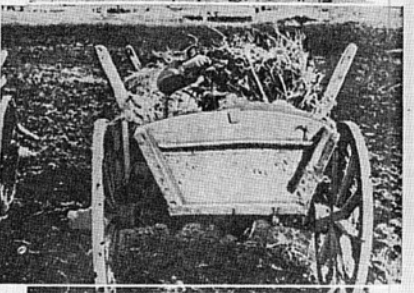


In his article describing the enforced famine in the Ukraine, Thomas Walker tells of finding this little Russian peasant boy standing beside his dying father and weeping bitterly. The father had been

shot for approaching too closely to forbidden territory while the two were picking up grains of wheat spilled on the ground. Now the boy must wander alone, almost certainly to die of starvation.

men, which also accounts for their ill clothing, being on both day and having set up all night as we went to make the train, carefully they looked back.

The look of agony and misery misery on all the faces of those who had set out today for this month's holiday in the Cossack



Death from starvation in a Soviet hay cart! Although he worked on a community farm where food was plentiful, this peasant could not get enough to eat

(All Pictures Copyright, 1935, by American Newspapers, Inc.)

**Peasants, Horses Starve**  
(Death on Highway)

Along highway I came upon a party of three peasants and their horses in the stage of starvation (see photographs). One of the horses had just died and another had done that one few weeks to get on his legs again.

Three peasants told me that they had been at the Collective Farm several days and had begged the officials for some wheat to feed the horses and to be allowed to fill their water barrels. Both requests were refused, and they were ordered away from the farm at the point of a gun.

These peasants told me that they had raised enough grain the year previous to more than supply the needs of themselves and their families and that they had sold their stock under the auspices

of the GPU, and requisitioned practically all of the harvest.

Two of the peasants were married and had children, who perished by starvation during the year 1932-33. I left them as they started to return the dead horse.

In this connection it may be interesting to state that over 50 million horses have perished in Soviet Russia since 1932. Most of these animals had belonged to independent peasants.

Recently, however, I have been told in Moscow and Kharkov, attempting to fit the blame on the managers of certain Bolshevik stock farms for the starvation of thousands of Russian peasants.

**Search for Grain.**  
(A Great Privilege?)

The collective farm near Belgograd is a concentration camp of forced labor, and in these districts I saw the most dire conditions of starvation.

My father and son had been kept picking up these grains of wheat when apparently the father came too close to the prohibited territory to sell a Red collar and was promptly shot in the back by a guard without warning and left to die where he fell (see photographs).

My father and son were kept playing on this farm at the time

harvesting and storage of the grain.

As a great privilege, peasants were permitted to pick up the grains of wheat that fell on the ground in the process of sowing.

They were strictly forbidden to do any other work on the estate.

A father and son had been kept picking up these grains of wheat when apparently the father came too close to the prohibited territory to sell a Red collar and was promptly shot in the back by a guard without warning and left to die where he fell (see photographs).

My father and son were kept playing on this farm at the time

**1933-**



Nel 1933 Adolf Hitler diventa Cancelliere della Germania. Gli ebrei vedono immediatamente la propria completa distruzione.

**Hitler sale al potere in Germania.** Antitesi agli interessi bancari ebraici che prosperano al di fuori dell'usura (il prestito di denaro a interessi che costringono i debiti-schiavi fuori dai paesi), **Hitler inizia immediatamente a stampare la propria moneta controllata dallo stato, sostenuta dal lavoro e quindi a rompere la presa mortale del monopolio bancario ebraico in Europa, guidato dai Rothschild e dai Warburg.** Hitler rimosse anche gli ebrei da tutte le posizioni nel governo, nei media, nell'istruzione e nelle banche, che avevano dominato fino a quel momento. **A causa di questo mondo ebraico, dichiarano guerra alla Germania nel 1933. Gli ebrei di tutto il mondo hanno lanciato un boicottaggio economico globale dei beni tedeschi nel tentativo di strangolare economicamente la Germania fino alla morte e rovesciare il nuovo governo di Hitler.**

(guarda anche - <https://web.archive.org/web/20120620021553/http://wakeupfromyourslumber.com/node/6720> )

BUY BRITISH  
**ballito**  
STOCKINGS

# Daily Express

Today's Weather: Fair Mild.

NO. 10,258.

FRIDAY, MARCH 24, 1933.



ONE PENNY.

**IVEL**  
CHEESE  
Aids digestion  
2d., 6d. & 8½d. each.  
Sole & Retail at the Water Cure Co.,  
Greenwich, Kent, England.

## JUDEA DECLARES WAR ON GERMANY

### Jews Of All The World Unite In Action

#### BOYCOTT OF GERMAN GOODS

#### MASS DEMONSTRATIONS IN MANY DISTRICTS

#### DRAMATIC ACTION

"Daily Express" Special Political Correspondent.

ALL Israel is uniting in wrath against the Nazi onslaught on the Jews in Germany. Adolf Hitler, swept into power by an appeal to elemental patriotism, is making history of a kind he least expected. Thinking to unite only the German nation he has consciousness he has roused the whole Jewish people to a national renaissance. The appearance of the swastika symbol of a new Germany has called forth the Lion of Judah, the old battle symbol of Jewish defiance.

Fourteen million Jews dispersed throughout the world have banded together as one man to declare war on the German persecutors of their co-religionists. Sectarian differences and antagonisms have been submerged in one common aim—to stand by the 600,000 Jews of Germany who are terrorised by Hitlerist anti-semitism, and to compel Fascist Germany to end its campaign of violence and oppression directed against its Jewish minority.

World Jewry has made up its mind not to rest quiet in face of this revival of medieval Jew-hatred.

(WILLIS) a million to £1,000,000 a million.

This is the record of the public's share for named investments with a 25% premium.

When the First Public Loan Council issued £1,000,000 of 2½% per cent. stock at £20 per cent. last week they obtained £1,000,000 in three minutes.

Yesterday Middlebrook asked the public to subscribe to £1,000,000 of 4½% per cent. stock, and raised the price in 100 seconds.

The list were closed in five minutes, during which time applications had been received for £2,000,000.

#### HIGHER WAGES FOR STEEL WORKERS

AN INCREASE OF THREE SHILLINGS A WEEK

BRIGHT SPOT IN A BLACK TOWN

THE "Daily Express" has sent a special representative on an unusual mission. He is touring the north in search of high wages. In his tour he is going to tell the facts about all classes of wages, high and low. He is going to show how low wages reduce the morale of the community. He is going to show how courageous spending reacts favourably throughout the community. In his first dispatch it is revealed that the steel masters of Middlesbrough have been able to make a profit in the course of high wages.

Fitters in steel works have recently received an increase of 3s. a week. Their wages are not high, but this is a step in the right direction. It is a bright spot in an otherwise black town—brought low by wage cuts and false economy.

CUTS THAT KILL

The Powell Duffryn Steam Coal Company of South Wales increased its profits by £100,000 last year. Mr. L. D. Owen, the chairman and managing director, told shareholders at yesterday's annual meeting that this had not been achieved by a policy of wage reductions.

It has to be revealed that the profit was due to their coal being higher than the average of the coal fields.

#### New "Sweep" Bill In The Dail

MR. DE VALERA AND STATE CONTROL

SECRET MEASURE

"Daily Express" Special Correspondent, DUBLIN, Thursday.

WHILE Mr. Jack O'Shea, the official announcer of the Irish acceptance draw, was dividing the remnants of the latest Irish lottery prize fund between lucky ticket-holders in the Plaza Ballroom today I was listening to an Under-Secretary of the Free State Government introducing a Bill which may change the whole future, scope, and purpose of these Irish hospital lotteries.

NO CLUE

A mysterious minister said: "The Public Hospitals Bill, 1933," appeared on the agenda for this afternoon's meeting of the Dail.

The Bill was set down for formal introduction, and a motion to this effect was moved in a side or secret words speech by Mr. Sean O'Kelly, the Minister of Local Government. His brief remarks gave no clue to the

#### MR. MacDONALD EXPLAINS HIS TOUR

"PEACE CAN BE KEPT IN EUROPE"

MR. RAMSAY MACDONALD faced a crowded House of Commons yesterday afternoon when he spoke about his visits to Paris, Geneva, and Rome, and his talks with Signor Mussolini.

The German, French, Italian, Polish, and Belgian Ambassadors were among a crowd of diplomatic representatives in their special gallery, and Mr. Baines, of Australia, and other representatives of the Dominions also listened.

Mr. MacDonal, who was greeted with cheers, said:—

"I take the earliest available opportunity to inform the House regarding what happened while the Foreign Secretary and myself were at Geneva and Rome.

"We were asked by our colleagues here to go to Geneva, and to carry out a special mission. It was a great honour to be entrusted with this mission, and I am sure that it will be possible to reach an agreement in the course of our visit, because we have met at all junctures that it was necessary that it should take place.

"Therefore, the Foreign Secretary and I went to Geneva. Our first business was to discuss how matters really stood, and for that purpose we interviewed for some two or three days the leading delegates from various nations.

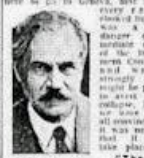
"It is perfectly plain that the conference work had approached its goal in Geneva.

"Geneva had done its duty and peace had been achieved, and I am sure that it will be possible to reach an agreement in the course of our visit, because we have met at all junctures that it was necessary that it should take place.

"Therefore, the Foreign Secretary and I went to Geneva. Our first business was to discuss how matters really stood, and for that purpose we interviewed for some two or three days the leading delegates from various nations.

"It is perfectly plain that the conference work had approached its goal in Geneva.

"Geneva had done its duty and peace had been achieved, and I am sure that it will be possible to reach an agreement in the course of our visit, because we have met at all junctures that it was necessary that it should take place.



Mr. MacDonald, M.P., Minister of Local Government.

#### LATE NEWS

#### LABOUR LEADER BEREAVED

Mr. Tomlinson, M.P., Minister of Local Government.

Broadcasting Programme on Page Fifteen.

#### THE BIRTH OF AN IDEA



DENNIS GLENNY, the young British dress designer, took inspiration for his fashion by observing being made.

#### OFFICER'S DAYS OF LOVE

Agli ebrei non piace quando i Gentili si ribellano alla loro tirannia e controllo. Il loro motto è: sii nostro schiavo o sarai morto. Gli ebrei Mofa hanno causato ogni guerra, ma Hitler e Gentiles sono stati accusati. Fottuti succhiacazzi ebrei.

Questo atto di tradimento porta ad una diffusa antipatia per gli ebrei in Germania e fomenta la tensione tra ebrei e Gentili tedeschi. Per questo atto, e per il noto sostegno degli ebrei al comunismo e al coinvolgimento sostanziale nella sanguinosa rivoluzione bolscevica, i nazisti dichiarano gli ebrei "nemici dello stato" alla fine li internano nei campi di concentramento e nei campi di lavoro e durante la Seconda Guerra Mondiale sono stati trattati bene. Ho già esposto questo nel mio precedente articolo (Exposed - Lies About Hitler - A Must Must Read). Quasi la stessa cosa è successa ai giapponesi-americani dopo Pearl Harbor. Anche se, a differenza degli ebrei, i giapponesi non hanno mai intrapreso una guerra economica contro l'America, sono stati internati nei campi di concentramento americani semplicemente per la loro appartenenza etnica.

1936-

Già nel 1936, i sionisti che originariamente coniarono la frase Soluzione finale di The Jewish Question, (Questione Ebraica) in qualche modo sapevano esattamente che 6.000.000 ebrei non avevano "né speranza né futuro".

### BEFORE THE ROYAL COMMISSION



#### Dr. Weizmann Says . . .

Editor's Note: Commentators have declared Dr. Weizmann's speech before the Royal Commission in Palestine, an address which lasted some 2½ hours to be the greatest declaration regarding Palestine since the issuance of the Balfour Declaration. Since space does not permit us to print the text in full we are happy to present the following excerpts:

"I should like to present a tried statement of the background and motives behind the Zionist movement, which seeks the establishment of the Jewish National Home in Palestine. The stimulus and hope which animate Zionism cannot be understood without relationship to the position of the Jewish people in Central and Eastern Europe, where six million Jews are in a position which is neither life nor death. Only recently the Foreign Minister of Poland said that there are one million Jews too many in Poland. It is difficult to understand why Jews who had lived in Poland for a thousand years, shared its vicissitudes and made their contribution to the growth of the country

Continued on Page 4)

The Jewish Western Bulletin  
Dec 11, 1936

### THE JEWISH CASE

#### DR. WEIZMANN BEFORE ROYAL COMMISSION

FROM OUR CORRESPONDENT

JERUSALEM, Nov. 25

Dr. Chaim Weizmann, the Zionist leader, presented the historical and moral background of Zionism to the Royal Commission at its public session to-day.

He explained that the Jewish problem was two-fold. First was the "homelessness" of the Jews. While in Western Europe many individual Jews had happy homes, in Eastern Europe there were 6,000,000 unwanted unfortunates who were condemned to be penned up in places where they could not live. Even those in Western Europe were now threatened. Second was the world problem created by the presence of these 6,000,000 people without a future whose condition was a threat to Europe. A certificate permitting emigration to Palestine was regarded as a certificate of freedom.

Referring to the past history of the Jews, Dr. Weizmann claimed that there had never been a time when the Jews did not try to return to Palestine. He said that England had been interested in the project for 300 years and that the Balfour Declaration had been no more than a final link. That Declaration had not been a matter of "War expediency," but was a serious step in the culmination of long discussions. Originally the Jews had plainly understood the Declaration to mean the restoration to them of Judea as a Jewish State.

The Government had reminded them of their obligations towards others in the country, but the Jews could honestly say that these others had indirectly benefited by the work they had done.

#### THE "NATIONAL HOME"

Although the Jews regarded the limitation of immigration to the absorptive capacity of the country as an inadequate interpretation of the "National Home," yet the officials of the Jewish Agency had loyally adhered to the formula; but to limit immigration for other reasons was unthinkable. It was felt that there was an unlimited opportunity for expansion by the use of what was called uncultivable land; but unless the Government adopted a positive and dynamic policy Jewish work would be slow.

He defended the desire of the Jews to refrain from employing Arabs as they wished to make their home with their own hands, and in concluding said that the Jews had reluctantly opposed the establishment of a Legislative Council as a premature scheme which would be used by the Arabs to hinder the creation of the "National Home."

The (London) Times  
November 26, 1936

Apparendo davanti alla Commissione Peel, presidente della Organizzazione sionista mondiale, e primo presidente israeliano, Chaim Weizmann, dichiara che "6.000.000 di ebrei sono destinati a essere imprigionati" (in Europa) "dove non sono desiderati".

(guarda anche - [https://web.archive.org/web/20150927124938/https://books.google.co.uk/books?ei=xGBkTaiKKI-GhQex\\_cyeDQ&ct=result&id=q94TAAAAIAAJ&dq=peel+commission+in+%22six+million%22&q=%22Dr.+Weizmann+spoke+to+the+Peel+Commission+sent+out+by+Britain+in+1936+of+six+million+Jews+in+European+countries+who+had+neither+hope+nor+future+save+in+the+Land+of+Israel.+He+was+referring+to+the+Jews+of+Poland,+Germany,+Austria,+Rumania,+Czechoslovakia,+Lithuania,+Latvia,+Bulgaria,+Yugoslavia,+Hungary,+Greece,+etc.%22&hl=en](https://web.archive.org/web/20150927124938/https://books.google.co.uk/books?ei=xGBkTaiKKI-GhQex_cyeDQ&ct=result&id=q94TAAAAIAAJ&dq=peel+commission+in+%22six+million%22&q=%22Dr.+Weizmann+spoke+to+the+Peel+Commission+sent+out+by+Britain+in+1936+of+six+million+Jews+in+European+countries+who+had+neither+hope+nor+future+save+in+the+Land+of+Israel.+He+was+referring+to+the+Jews+of+Poland,+Germany,+Austria,+Rumania,+Czechoslovakia,+Lithuania,+Latvia,+Bulgaria,+Yugoslavia,+Hungary,+Greece,+etc.%22&hl=en))

**AMERICANS APPEAL FOR JEWISH REFUGE**

Special to THE NEW YORK TIMES.  
*New York Times (1857-Current file)*, May 31, 1936;  
 ProQuest Historical Newspapers The New York Times (1851 - 2006)  
 pg. 14

**AMERICANS APPEAL FOR JEWISH REFUGE**

**Pro-Palestine Federation Asks Britain to Take a Strong Course in Holy Land.**

**AIMS OF MANDATE CITED**

**Petition Urges It Be Made Clear to 'Turbulent Element' That These Will Be Carried Out.**

Special to THE NEW YORK TIMES.

WASHINGTON, May 30.—A petition addressed to Prime Minister Stanley Baldwin expressive of the hope that Great Britain will steer a course favoring the establishment of a free Jewish nation in Palestine such as would provide refuge for millions of persecuted Jews in Eastern Europe and Germany was presented to Sir Ronald Lindsay, the British Ambassador, today by a Christian delegation representing the Pro-Palestine Federation of America and headed by the Right Rev. James F. Freeman, Episcopal Bishop of Washington.

The petition, in expressing the opinion of enlightened Christian leadership in the United States, favoring a larger Jewish immigration into Palestine, stressed the intolerable sufferings of the millions of Jews in "the European holocaust."

**Urges Definite Policy**

It suggested the need for a clear and definite policy on the part of the British Government in the carrying out of the stipulations of the Palestine mandate.

The "sincere belief" was voiced that, in a time when bigotry and prejudice seem "to have engulfed a major portion of the civilized world, the Anglo-Saxon community of nations is called upon to blaze the trail for the dawn of a new era of freedom, justice and human enlightenment."

The petition was signed by Samuel Hadden Church, president of Carnegie Institute, Pittsburgh, Pa.; Dr. S. Parker Odman, president of the Union of Congregational Churches in America; Ivan Lee Holt, president of the Federal Council of Churches of Christ, St. Louis, Mo.; Frederick E. Robinson, president of City College, New York; John Haynes Holmes, Community Church, New York; W. R. Hopkins, City Manager, Cleveland, Ohio, and George Gordon Beattie, New York.

The Pro-Palestine Federation of America is a national organization of American Christian sympathizers and supporters of the Jewish national home cause, with offices at 207 Fifth Avenue, New York.

**Text of Petition**

The text of the petition follows: The plight of millions of human beings in Eastern Europe and Germany has stirred the conscience of enlightened mankind. More compassion and commiseration with the sufferings of these victims of prejudice and persecution, however, are not enough.

Bold practical measures to save these unfortunate millions from total annihilation are now called for. It is the consensus of enlightened Christian American opinion that God has bestowed upon England one of the greatest missions in human history—

the salvation of Israel and restoration to its ancient patrimony. Great Britain has it within her power to throw open the gates of Palestine and let in the victimized and persecuted Jews escaping from the European holocaust.

Enlightened Christian opinion in America is now eager to see the provisions of the Palestine mandate carried out. It is eager to see the settling of the Jews in the land facilitated in accordance with the stipulations of the mandate. Above all it would welcome the removal of any impediments and obstructions to the social-economic development of the country, which untimely and premature projects of self-government would cause, in the present condition of the country.

**Recognizes Problems**

We are mindful of the complex and difficult task faced by His Majesty's government in Palestine. We also appreciate the anxiety and sincerity with which the Palestine Government is grappling with the problems there. We, however, feel that the right solution calls for a definite policy, which should, once and for all, make clear to the turbulent element in Palestine that His Majesty's government, as mandatory power, will carry out its trust to help transform Palestine into a Jewish homeland to which the persecuted Jews of the world may freely come, and where they may have the right to constitute themselves into a free nation.

It is our fond hope and sincere belief that in the present grave

**DENY THE LIE:**

**GHETTOS NOT EVEN STARTED FOR 3 YEARS.**

**WW2 AND THE INVASION OF POLAND 3 YEARS, 3 MONTHS AWAY**

**AUSCHWITZ NOT EVEN CREATED UNTIL 1940.**

world emergency, when the dark spectre of bigotry and prejudice seems to have engulfed a major portion of the civilized world, the Anglo-Saxon community of nations is called upon to blaze the trail for the dawn of a new era of freedom, justice and human enlightenment. The restoration of the land of Israel to the children of Israel is the guiding star in this great struggle for a better world and a better humanity.

VOL. CLXV. No. 190

# JEWISH CONGRESS GATHERS IN GENEVA

Delegates of 32 Nations Re-  
present **Six Million**  
**Hebrews**

## DISCUSS RACE PROBLEMS

Will Form Permanent Or-  
ganization and Treat Im-  
mediately More Pressing  
Questions, President Says

By CLARENCE K. STREIT  
(Wireless to The New York Times  
and The Gazette.)

Geneva, August 7.—Delegates of 32 countries representing six or seven million of the 16,000,000 Jews in the world arrived for the first world conference opening here tomorrow night, Dr. Stephen S. Wise, its president, told the press at a reception today.

He believed 250 of the 300 delegates named would attend and held the assembly to be "the first and most representative of its kind in Jewish history."

Dr. Wise defined the Congress as "an expression of the will of Jews from many lands earnestly to consider and publicly to discuss their common problems, to submit these to the non-Jewish world for understanding and co-operation and to the Jewish people for solution."





Questo è ritaglio del giornale dell'immagine qui sopra

9 MONTHS BEFORE KRISTALNACHT, JEWS CLAIM 6 MILLION TOTAL EUROPEAN JEWS. (VICTIMS, OF COURSE)

**PERSECUTED JEWS SEEN ON INCREASE**  
*New York Times (1857-Current file); Jan 9, 1938;*  
ProQuest Historical Newspapers The New York Times (1851 - pg. 12

**PERSECUTED JEWS SEEN ON INCREASE**

Dr. Kahn Returns With Report of Rise in Europe of Those Deprived of Rights

**6,000,000 VICTIMS NOTED**

25,000 Refugees Said to Be in Need—Rumania Menaces 800,000 With Anti-Semitism

The number of Jews deprived of their rights and economic opportunity in Europe increased greatly last year, Dr Bernhard Kahn, European director of the American Jewish Joint Distribution Committee, said on his arrival here last week from Europe.

The new Government of Rumania has threatened to outlaw 800,000 Rumanian Jews, "disregarding peace treaties, minority treaties and the constitution of the country," said Dr Kahn

government except sometimes in cases of physical violence and public disturbance," he said.

"It is a matter for encouragement, however, that many outstanding personalities and some political parties in Poland are courageously raising their voices against the inhuman treatment of the Jews and the poisonous atmosphere of anti-Semitism

"In Germany the Jews are being driven out of the last economic positions. Increased oppression is swelling the number of refugees and emigrants. More than 15,000 Jews had to leave Germany during the last year and in the middle of the year the German laws of racial discrimination were extended to the 12,000 Jew in Upper Silesia (the Danzig corridor) "

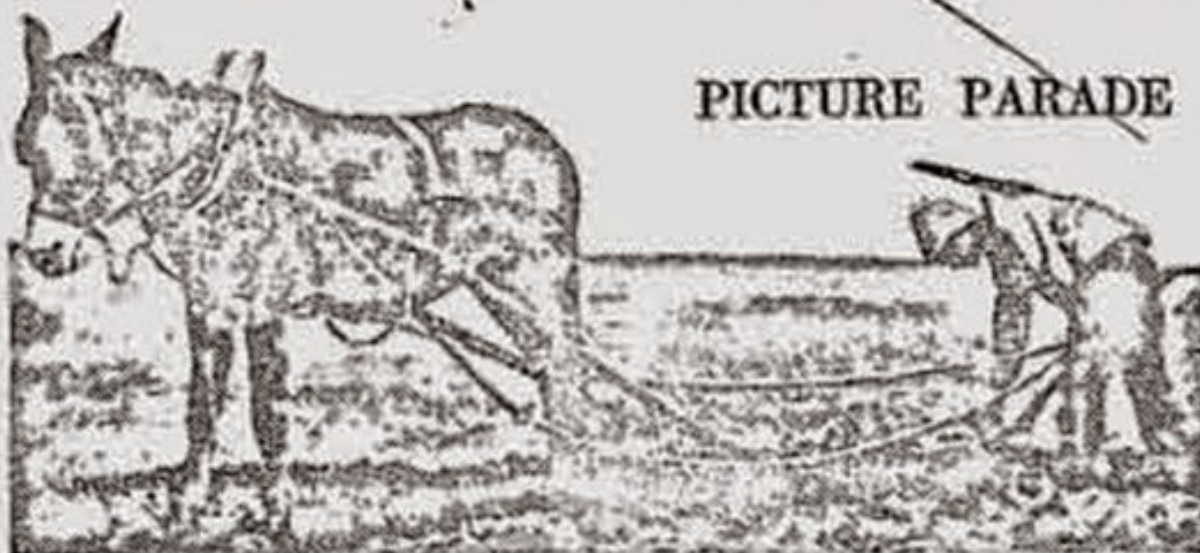
Dr Kahn said there are 25,000 refugees in Europe, the greater number of them living in need and in demoralizing uncertainty. He expressed the hope that the inter-governmental conference at the League of Nations would take up the refugee problem again in February.

"Five to six million in all are today the victims of governmental anti-Semitism and policies of unchecked anti-Semitic propaganda and persecution. All these millions are in danger of losing their rights as citizens. Their economic existence is constantly menaced and for thousands upon thousands their

7 YEARS BEFORE THE END OF WW2, JEWS CLAIM 6 MILION VICTIMS.

I propagandisti ebrei gridano i fottuti "Sei milioni" mentre la seconda guerra mondiale si avvicina.

## Jews Are Fighting for a Homeland



PICTURE PARADE

Ready at any moment to defend the strip which he is trying to convert to fertility is the Jewish settler of the Jesreel valley.

**F**IVE or six million Jews, uprooted by dictatorships and tossed about by economic storms, may have to depend upon the development of the Holy Land, under British mandate, as a solution to their difficulties. But they face the hostility of the Arabs living there, whose economic and religious interests conflict with theirs.

In North Palestine the Jews fence themselves in armed settlements as a protection against marauding Arab bands, while they try to work the poor land. With Britain anxious to get rid of her mandate, and with enemies in nearly every corner of the world, these "people without a country" are in a sorry plight.



Questo articolo fa riferimento a "cinque o sei milioni di ebrei sradicati dalle dittature" e chiede che si stabiliscano nella "Terra Santa" (Palestina)

Questo è ritaglio della pagina completa dell'immagine qui sopra

## 1939-

La Polonia, sotto l'influenza britannica, rifiuta di concedere a Hitler alcune delle sue richieste territoriali relativamente modeste. Hitler cercò di recuperare il territorio spogliato dalla Germania e consegnato alla Polonia alla fine della prima guerra mondiale; in particolare la città, precedentemente tedesca, di Danzica. Hitler chiese anche un'autostrada nel corridoio di Danzica che collegava la terraferma tedesca alla Prussia orientale. La Polonia ha categoricamente rifiutato tutte le richieste alquanto ragionevoli di Hitler.



Hitler voleva tornare indietro la città tedesca di Danzica e un'autostrada attraverso il corridoio di Danzica che collegava la terraferma tedesca alla Prussia orientale. La Polonia, sotto la direzione britannica / ebraica, rifiutò di accondiscendere alle modeste richieste di Hitler.

A settembre la Polonia è invasa dall'ovest dalla Germania e dall'est dall'Unione Sovietica. Gran Bretagna e Francia dichiarano immediatamente guerra alla Germania, presumibilmente a causa dell'invasione di Hitler in Polonia. Tuttavia, la Gran Bretagna e la Francia non dichiararono guerra all'Unione Sovietica che aveva anche invaso la Polonia e poi attaccò la Finlandia pochi mesi dopo.



Gli Alleati, che nel 1939 intrapresero una guerra contro la Germania usando la giustificazione come una scusa che la Germania aveva violato la sovranità polacca invadendolo, scaricando la Polonia a Stalin e dai macellai comunisti che nel 1940 avevano assassinato 22.000 polacchi nella foresta di Katyn!

Il motivo per cui gli alleati trovavano solo la colpa della Germania per invadere la Polonia, e non i sovietici, era perché l'Unione Sovietica era sotto il dominio ebraico, e lo era dal 1917. Lo scopo della seconda guerra mondiale non era quello di liberare la Polonia ma di distruggere la Germania, che si era liberata dalla morsa degli ebrei. Gli Alleati, che in origine si erano dichiarati preoccupati per la sovranità della Polonia, hanno scaricato la Polonia, insieme al resto dell'Europa orientale, verso i macellai comunisti sovietici alla fine della guerra! Questo tradimento alleato dimostra che agli Alleati non importava affatto della Polonia. La Polonia non era altro che una pedina usata dai guerrafondai alleati per risucchiare il Terzo Reich in guerra.

# The Evening Independent

ST. PETERSBURG, FLORIDA, WEDNESDAY, FEBRUARY 22, 1939.

## Jewish Relief Appeal Starts Here Tomorrow

More than 200 volunteers will begin tomorrow a thorough canvass of St. Petersburg in behalf of the local campaign of the United Jewish Appeal for Refugees and Overseas Needs. It is the largest and most intensive drive ever conducted by American Jews for relief and reconstruction in Europe, immigration and resettlement in Palestine and integration of refugees into the life of the United States.

Milton S. Lew, chairman of the local campaign, said today that the appeal represents the greatest effort in the history of the American Jews to relieve distress abroad to provide new immigration opportunities in Palestine. "The lives of many hundreds of thousands of persecuted men, women and chil-

carry mail, and lastly will take on passengers.

The Pacific clippers cut the average passage time between San Francisco and Manila from 24 days to five. The Atlantic air fleet will use the same figures in reverse. The five-day passage of the fastest liners will be cut to 24 hours.

dren depend upon our success in this drive," he reported to his campaign workers.

### Appeal to All Creeds

Chairman Lew explained that the appeal will be made to all creeds and races because the agents of terror and hatred now aroused in Europe are levied against all religions in general. Once unleashed these powers cannot easily be stopped.

"Intolerance," Lew stated, "is as anti-Christian as it is anti-Jewish. The fiction of racial superiority is so alien to our American traditions that we cannot understand the callousness of many European nations toward the helpless victims. I feel that Americans of all creeds can join to prove to the world once more that while American democracy lives, humanity and compassion shall not die."

### 6,000,000 Helpless

Lew pointed out that there are six million Jews in Europe today fighting desperately against intolerance and despair. For them the support of the united appeal is crucial, he said.

The national quota sought in the

Più di sei mesi prima che iniziasse la guerra, gli ebrei stavano già strillando per "6.000.000 di vittime indifese di persecuzioni".

Altri 6 milioni di gridi dai giornali ebraici, mesi prima dell'inizio della guerra o sono passati solo pochi mesi dall'inizio della guerra -

# Workers Report Progress As U. J. A. Drive Goes Forward

## Women's Division Plans Dessert Bridges

With but three weeks remaining until the conclusion of the 1939 United Jewish Fund Appeal for Refugees and Overseas Needs on May 15, all divisions were hard at work to reach the goal of 12,000 contributors set by Campaign executives.

The scrap iron, produce, department store, physicians' and dentists'



**Emanuel Spector**  
Co-Chairman, Clothing Div.

divisions have already completed their campaigns and according to Oliver M. Kaufmann, general chairman of the drive, reported 100% contributors of those contacted. Heads of these

successful divisions were, Abe Cohen, scrap iron; Sydney Wilcoff, produce; Herbert Heyman, department store; Dr. H. L. Baer, physicians', and Dr. Leo Schonfield, dentists'.

Beginning work this week was the accountants' division under the chairmanship of Lawrence Jacobs. This campaign opened last night with a dinner at the Concordia Club. The Neighborhood Council, under the chairmanship of Sol Black, was preparing to contact all Jewish men and women in the outlying districts of Pittsburgh who had not been contacted by any of the other divisions of the drive. Chairmen of this group are: Dr. A. J. Ishlon, South Side; Ben Cohen, Wilkinsburg; Henry E. Weil, South Hills; Max D. Baleam, Hazelwood; Harry I. Neaman, Homewood; Jacob Siegfried and Rose Krupp, North Side; Mrs. Ruby Halfont and Mrs. A. M. Simon, Manchester; H. M. Caplan, Etna, Sharpsburg and Millvale; and Mrs. Ida Minsky and J. Siegel, Beechview, Dormont and Mount Lebanon.

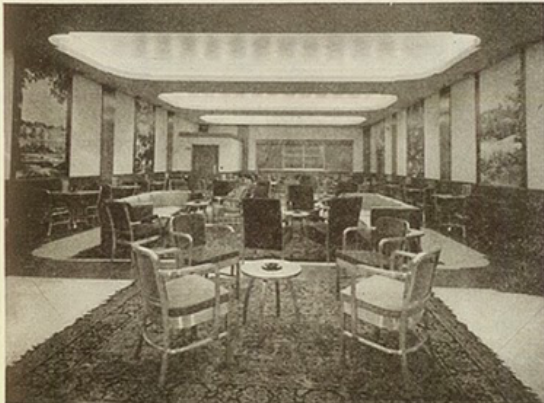
One of the most successful of all divisions has been the clothing division under the co-chairmanship of Emmanuel Spector and Julius Halpern. With a goal of 700 contributors, 700 pledges were reported to the executive committee by the chairmen. Workers in this division were: Leonard Amdur and Harry Seiner, assistant co-chairmen, Harry Aarons, Professor I. Abrams, Morris Allon, Max Azen, Max Balsam, S. Bliman, Charles Briskin, H. M. Caplan, B. Clair, Robert Comins, I. Dinovitz, Harry Eisenfield, Milton Freedman,

J. W. Goldbloom, Morry Goldman, Louis Gordon, Herman Halpern, Dr. Ishlon, B. Kaplan, Dr. Lichtenstein, Oscar Loeb, Charles Loevner, B. Mann, L. R. Michaels, Harry Neuman, Harry Olitzky, I. Oseroff, Julius Radbord, M. Rosenson, Dr. Robinson, Sam Schechter, Louis Shapiro, A. Werner, M. Wolf, Curly Wolk, Robert Wormser, Rose Lesser, Fannie Berlin, Ethel Blumer, Saul Case, Belle Frankel, Blanche Glickman, Selma Goldstein, Jeannette Herman, Mary Katz, Gertrude Levy, Anne Morris, Esther Rosenson, Sarah Sigman, Sarah Silver, Ida Smith.

With Eddie Cantor as a headliner, members of the Women's Division were busy this week completing plans for their dessert bridges which will take place on Wednesday, May 1, at 1:00 o'clock. Every Jewish woman in Pittsburgh, and there are between 6,000 and 7,000, will be invited to one of 300 affairs on that day, in the homes of workers of the United Jewish campaign. Dessert will be served and then the women will tune into a special broadcast at which time Eddie Cantor, renowned comedian will broadcast a special fund message from Hollywood. Oliver M. Kaufmann will broadcast also from Pittsburgh. Heads of the Women's Division who are responsible for lining up and organizing these 300 bridges are: Mrs. John Cohen, Mrs. Myrtle Fisher, Mrs. Fannie Friedman, Mrs. Edgar Hirsh, Mrs. Karl J. Kaufmann and Mrs. Maurice Lyon. These bridges will mark the formal opening of the Women's Division of the Campaign.

In a talk to leaders of the wom-

en's Division, Mr. Kaufmann said: "We hope and feel that when you go among the women members of the Jewish Community you will be accorded the same courteous and generosity that has marked the professional and industrial drives. You will find that the people you contact are surprisingly well-informed about the situation as it exists today in Europe. They know that the United Jewish Fund is a unified fund-raising body that includes the Joint Distribution Committee, the United Palestine Appeal and the National Coordinating Committee; that through this one drive we hope to raise enough money to care for the 6,000,000 fellow Jews who are in distress today. People who are in safety usually have difficulty sympathizing with those who are in difficulty. But the peril of the European Jew has aroused the sympathy of every fair-minded person, Jew or Gentile. We have all watched together the spread of anti-Semitic measures from Germany to Austria to Czechoslovakia, to Memel, to Italy. We have seen a great people robbed of their heritage to freedom, happiness and the right to earn a living and live their lives as they see fit. Although we are helpless to repeal these decrees we can at least make the life of the Jew tolerable once more by finding him a place to live, the means with which to start life over again, shelter, food and clothing for his children. These are the aims we have set for the United Jewish Fund Appeal. You are our emissaries and must make these aims bear fruit in the Jewish Community of Pittsburgh."



The New Cocktail Lounge . . .

HOTEL NIXON, BUTLER, PA.

Introducing our new cocktail lounge to the readers of the Jewish Criterion. When in Butler visit the Hotel Nixon

THE HOTEL NIXON, Butler, Pa.

Phone 2763



Vogue'

MILLINERY OF INDIVIDUALITY

232 OLIVER AVENUE

ON Saturday, April 29th, I am opening a Millinery Shop at Oliver Avenue near Wood Street, where I intend to feature the latest Millinery Creations at prices ranging from three to fifteen dollars.

In am eager to have you visit my Shop and see the becoming hats that can be found at these prices, when selected for discriminating women.

You will doubtless recall having been served by me during my former downtown business connections.

May I expect you at my new Shop the day of the opening?

Cordially

Esther (Goodman) Protas

# Eddie Cantor, O. M. Kaufmann To Broadcast Campaign Appeals

## Drive Forces Combine To Meet Growing Emergency



Sol Black, Chairman  
Neighborhood Council

600 Pittsburgh women who will serve as hostesses at the dessert bridges Wednesday, May 10, gathered in the Y. M. and W. H. A. Auditorium Wednesday to receive their instructions from Oliver M. Kaufmann, general chairman of this year's United Jewish Fund Appeal for Refugees and Overseas Needs. More than 6,000 Jewish women of Pittsburgh have been invited to go to one of more than 550 homes for the inauguration of the Campaign of the Women's Division of the Fund Drive. At these affairs Eddie Cantor, renowned actor will broadcast a fund appeal to the women direct from Hollywood. Oliver M. Kaufmann will broadcast the local news of the campaign from Pittsburgh. This is the largest attempt that has even been made to gather together women that are interested in a single cause.

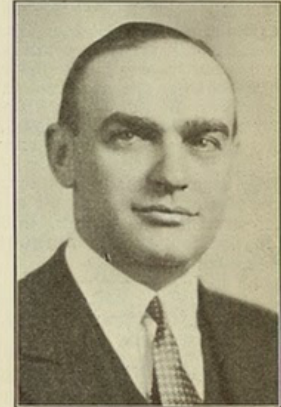
Meanwhile the campaign kept moving at great pace with many of the divisions already reporting, and all divisions planning to report by May 15, the date set for the close of the campaign. Pittsburgh was still behind other Jewish Communities, but the executive committee of the drive felt confident this week by the reports already submitted that Pittsburgh would not only meet the amount raised by other communities but would surpass Pittsburgh's goal with flying colors. **The 6,000,000 European Jews** that are looking to America for succor and hope and faith are reason enough for every man, woman and child to do his or her part to put this year's drive over the top.

Meanwhile the situation in Europe becomes daily more acute. The threat of war becomes more imminent, and the danger faces us of having millions more added to the millions of

persons that are now dependent on the generosity of American Jews. All the men's divisions in the Drive, under the chairmanship of Alex Lowenthal were to make their reports today. Three new divisions that have been added to this division are Beauty Parlors, under the chairmanship of Jerome Edlis; Restaurant Service under Reuben Scholnick; and the Chiropractors' Division under Abe Hirschfeld. Meanwhile the Youth Division headed by a council composed of Herman Foreman and Miriam Stone, co-chairman, Freda Lewin, secretary and Clarence Gordon, treasurer, were rounding up their campaigns and were planning to submit complete reports on May 15. The clothing division under the chairmanship of Emanuel Spector and Julius Halpern, co-chairman, submitted their report this week, and went way over the goal

our efforts, supplemented by the efforts of similarly minded groups in other cities throughout America, will determine how much food and medicine will be made available to the starving victims of pogroms, how many shattered existences we can salvage, how many persecuted souls we can rescue, how many Jewish refugees we can help immigrate and settle in Palestine.

"One of the most inspiring things about our task is the knowledge that there is a new and greater unity among the Jewish people, a determination to forge a single instrument of the three agencies whose efficiency, experience and competence in the conduct of the many ramifications of overseas and refugee work and in settlement in Palestine will at least help to break down the walls of privations and dangerous defeatism



Edgar Lewin, Chairman  
Insurance-Real Estate Div.

We cannot believe that there is one person in our Jewish community who will be deaf to the plea of his stricken brethren overseas, who can fail to realize that to carry out a program of assisting the Jews in Germany to survive, of aiding the refugees dispersed throughout the world, of transporting thousands of them to Palestine and overseas lands and making it possible for them to take up their lives there as workers and citizens, will not require at least three to four times the sums raised in this country in the past year."

"You have heard as well as I the historic speech of Hitler to his Reichstag on Friday, April 28, 1939. You heard him scorn the likewise historic appeal of President Roosevelt for a ten year moratorium on peace. Such a man can not be dealt with reasonably. Such a man cannot be shown the folly of his ways. But it is not for us here in Pittsburgh to decide how Hitler shall be dealt with. What we must decide is the fate of the Jews who have already been made penniless and homeless by the man's actions and deeds. No matter what troubles we have, what hardships we think we are enduring, we at least have the freedom of speech and of worship and of home. On Sunday was dedicated the New York World's Fair, dedicated to the World of Tomorrow. Our only prayer and every wish is that the World of Tomorrow may give peace and hope and faith to the millions of Jews in Europe that are in acute distress today.

"In your homes next week, you have invited the women of Pittsburgh to come and in the greatest selected women's audience ever gathered in America and hear the plea I have given you today. The entire executive committee of the United Jewish Fund Campaign are grateful to you for your generosity and helpfulness."



A. L. Wolk, Chairman  
Public Employees' Div.

set for this division. The geographical division under Morton Dorfan and the Neighborhood Council under Sol Black open their campaigns Monday. All men and women in the Pittsburgh Community who have not been already contacted by the more than 50 industrial, professional and organizational committees will be reached by this group. The geographical division will contact all city people and Neighborhood Council will contact all persons in the outlying districts.

In his address to the hostesses for the Women's Dessert Bridges, Mr. Kaufmann said: "This is not merely an annual campaign in behalf of social welfare and other services we must traditionally support. Between now and May 15 the fate of millions of human beings in Germany, Austria, Poland, and other European countries will be determined because

threatening our people in Central and Eastern Europe.

"This single instrument, the United Jewish Appeal for Refugees and Overseas Needs will enable the Joint Distribution Committee to cover the face of Europe, to reach into every danger zone where Jews are feeling the blows of intolerance. It will enable the United Palestine Appeal to purchase thousands of additional tracts of land in Palestine, to increase commerce and trade in that country, to increase the tempo of living in that land so that many more thousands may be added to the 250,000 Jews who have found permanent homes there since 1933.

"These are the facts which every one of you who has volunteered to serve in this campaign must bring home to every Jewish woman and every Jewish family in Pittsburgh.



# United Appeal Enters Final Stage

## Workers Hope To Complete Drive In Ten Days



Mrs. Leonard Shapiro  
I. K. S. Solicitation

Despite rumors that have circulated in the community that the Pittsburgh Campaign for the United Jewish Fund Drive has already reached its goal, Oliver M. Kaufmann in a statement issued to this publication as it went to press said: "We have not raised more than 50% of the amount set for the Pittsburgh community to contribute. Although the committees that have already reported have done exceptionally well, there are great numbers yet to be heard from. The campaign is in full swing now, and we hope within the next 10 days to reach every one of the 12,000 men, women and youths whose contributions are necessary to put the drive over."

In a rally for workers he said: "We are within sight of our goal and need only an increased realization by the people of Pittsburgh of the overwhelming distress abroad in order to reach our objective and save countless human lives. We must begin to see our obligation to these people in the light of the extent of their suffering. We must thrust aside all the indices by which we once judged the needs of the downtrodden. Their boundless suffering must be met by boundless sacrifice and generosity. We must not fail them. If we fail them we fail ourselves!"

"We have a great deal more money to raise. Please go into the community and acquaint every man, woman and child with the facts. They know them as well as you do. Their newspapers and their radios tell them repeatedly over and over again just what the situation is. But ask these people to be generous. This is not just another campaign. There is much to do and much we can do. There is still hope for the persecuted, and help can reach them before it is too late. We are asking for contributions on a scale hitherto unknown in American Jewish Life. We want not generosity alone, for that is not enough. The year of 1939 is the year of the most critical struggle of 6,000,000 European Jews. In the light of that struggle we cannot abandon our people. And a contribution less than our utmost means abandoning more Jews when they have looked upon us in America as their only friends among numberless enemies!"

Oliver M. Kaufmann's proudest possession today is a five yard scroll. It is the honor roll from the Irene Kaufmann Settlement of those who donated to the Pittsburgh 1939 United Jewish Fund Drive. In childish scrawls are written the names of 500 boys and girls who gave up a piece

Following is a letter addressed to the Boston Committee for Refugees by a German refugee who was imprisoned in the Nazi Concentration Camp at Buchenwald for eight days in November, 1938. The letter was forwarded by the Boston Committee to Mr. High Salpeter of the United Jewish Appeal who turned it over to The Criterion as evidence of the great need for the aid which the Drive is seeking. —THE EDITOR

Boston Committee for Refugees  
24 Province Street  
Boston, Massachusetts.  
Gentlemen:

Before dawn on Thursday, November 10th at 3:30 a. m., my family and I were peacefully asleep in our apartment on the second floor of the house in which we lived when we heard our doorbell ring. My wife went to the window and saw in the street below a group of SS men. They demanded to know if a Jew lived in that apartment. On receiving an affirmative answer they demanded that I come down because they wanted me. My wife pleaded that I had done nothing wrong, but to no avail. The SS men smashed the window in the apartment below where an Aryan German family lived and from the apartment below they forced their way into our apartment. They searched for weapons of which, of course, we had none and then ordered me to go with them, barely giving me a chance to put my clothes on.

They took me and a few other Jews to the police station, kicking our heels as they walked. In the police station we met a great many other Jews, some badly beaten up with blood streaming from their heads and faces. One Jewish man was so badly beaten that he was lying unconscious on the floor. From there they took us in trucks to the concentration camp.

When we arrived at the camp we were compelled to run between two rows of SS guards who were armed with sticks, truncheons and other weapons. We were beaten mercilessly. They knocked our hats off with sticks and as we were running they tried to trip us and anyone who fell was trampled upon. Those who could not run fast enough, especially the elderly people, received the worst beating. A former officer of the German Army who had been wounded in the World War, protested that he was a wounded veteran and that he would not run, that he would not submit to such indignities; whereupon he was thrown to the ground and trampled to death before our eyes.

The gate to the camp was kept only partly open allowing only two men to pass at the same time. On the inside of the gate there again were lined up two rows of guards armed as the others with sticks and other weapons and under the personal supervision of the head of the camp. Every Jew had to run between those two rows of guards for a distance of about 300 meters and as the Jews passed they were continually beaten. Inside the gate we were compelled to line up and stand at attention until 11 p. m., without food or water.

We were then driven into the barracks which were plain wooden structures and we had to lie on the bare wood without even a piece of straw under us. We were so crowded that the upper structure of bunks collapsed and we were compelled to lie on each other packed like sardines, one's head resting on somebody's stomach and somebody's feet on another's body. Thus we were compelled to spend the night. Those who tried to stand up were mercilessly beaten, many unconscious and many were thrown into open ditches outside and compelled to remain there all night. We had no covers except the clothes we were wearing. All the while the guards threatened us that hundreds

of our people would soon be taken to the forest, meaning they would be executed.

At 5:30 a. m. we were again lined up our heads shaven and each one had to contribute "voluntarily" to the SS fund. The least "contribution" accepted was 20 marks. We stood at attention from 5:30 a. m. until 7 p. m. Those who could not endure it were pulled out and flogged. That day we received no food nor water except a little potato soup. After 7 p. m. we had to get into the barracks again and to lie on each other as before with the same scenes of horror and beatings to anyone who dared stand up. On the third day we were lined up at 5:30 a. m. and they gave us coffee (One cup for every ten men) and a small slice of bread. We again had to stand at attention until 7 p. m. without even a drop of water.

On the morning of the fourth day we were compelled to sit in rows from 6:30 a. m. to 7 p. m. with the legs of one prisoner arranged between those of his fellow prisoner in the opposite row. No one was permitted to get up or move and the guards jeered at us that we Jews do not know what we want, we complain when we stand and we complain when we sit. That motionless sitting in that position was the worst torture anyone could invent. One elderly man who could endure it no longer got up and was kicked by a guard so hard that he tumbled over several rows of prisoners. When he got up again the guard struck him between the ribs with the handle of a dagger and the man again fell to the ground. His fellow prisoners persuaded him to sit down and try to endure the tortures. The next morning the poor man was dead.

The following night was the worst for us. Many men lost their minds and many others could not keep from standing up for a few seconds. Several scores were pulled out and beaten to death. Others committed suicide. The bodies were left lying in full view of everyone and the newcomers were greeted with that sight.

On the fifth day there was some relief from the thirst because it rained and we were able to catch a few drops with our hands. In the nine days that I was at camp, about 100 men died and over 500 became insane. Many committed suicide by cutting their veins with broken glass, or throwing themselves against the electrically charged wires that surrounded the camp. In the few cases where the electric current did not kill the victim at once the guard in the watch tower finished him with a gun.

On the ninth day the secret police came accompanied by physicians. We were all lined up facing the wall where we were compelled to stay for four hours from 2 to 6 p. m. Those that showed signs of flogging were pulled aside and were not released. I was one of the fortunate ones and I was permitted to go after making a solemn promise not to reveal to anyone what I witnessed at the camp. To add to the irony, everyone was compelled to pay three marks for broken dishes although the only dishes we had were a tin plate and a tin cup. January 20, 1939. —

The Boston Committee for Refugees, a participating agency in the United Jewish Campaign, has since secured an affidavit for this man permitting him to come to the United States



Freda Lewin  
Secretary, Youth Committee

of candy and in many cases even more to contribute a few pennies to the Fund. The Black Hawks, the Bon Amis and the Sunbeams and dozens of others of these young peoples clubs signed their names, one by one, five yards of them to signify that although they cannot do a great deal they are doing their part to help the 6,000,000 suffering and innocent peoples in Europe who are turning to America for sustenance and faith.

Success Story Number One thus far in the Fund Drive has been that of the Clothing Division under the general chairmanship of Emmanuel Spector and the co-chairmanship of Julius Halpern. They have raised to date some \$34,000 dollars an enormous contribution not only in mere figures, but in what it will mean to those in distress in Europe. It costs \$25.00 to transport a mother and child from Prague to Palestine and maintain them there for one day. This means these 1360 mothers can take their children to the safety of Palestine, the land of hope and opportunity for the wandering refugees.

Here follows the honor roll of workers in this division:

Chairman, Emanuel Spector; Co-Chairman, J. Halpern; Associated by Leonard Amdur and Harry Seiner; Ladies Goods, Chairman, Max Azen; Clothing Chairman, Curly Wolk; Mens Goods Chairman, Chas. Loewner; Canvasers Chairman, Harry Olitzky; Shoes Chairman, Robt. Comins; General Chairman, H. M. Caplan, L. R. Michaels, Milton Freedman.

Associated by: Prof. Abrams, Max Balsom, J. Seder, Nathan Savage, B. Clair, James Simon, Harry Miller, Dr. Ishlon, Eddie Azen, S. Bliman, M. Wolf, Bernard Kaplan, Harry Eisenfeld, Herman Halpern, Julius Radbord, I. Oseroff, Harry Neisenbaum, Lou Shapiro, Louis Gordon, B. Mann, Meyer Minsky, Robert Wormser, E. L. Braunstein, A. Werner, M. Rosenon, Oscar Loeb, Chas. Briskin, Sam Schechter, Harry Aarons, Morris Alton, J. W. Goldbloom, I. Dinovitz, Morry Goldman, Harry Neuman.

The Women's Division of the Fund Drive formally opened their campaign with 300 dessert bridges on Wednesday, at which time Rabbi Hillel Silver of Cleveland, national chairman of the United Jewish Fund Drive spoke. More than 5000 Pittsburgh women sat by the radios and heard a most memorable address by Rabbi Silver. In part he said:

"As I speak to you now there is an army wandering across the face of Europe. It is not an army of war. It is not an army of peace. It is an army of despair, a stragglng, aching mass of humanity with tatters for its

(Continued on page 33)

# 1200 Men and Women at Work on Fund Drive

## Youth Division Opens Campaign with Huge Rally



Morton Dorfan  
Chairman, Geographical Div.



Herman Foreman  
Co-Chairman, Youth Div.



Miss Miriam Stone  
Co-Chairman, Youth Div.

Today the democratic nations of the world awaited the answers of Hitler and Mussolini to President Roosevelt's momentous bid for peace. Acting only as an intermediary and not a mediator, the President of the United States asked the dictators to "lay their cards on the table" and pledge peace to the world for at least ten years. But meanwhile the plight of the Jews in Europe became even more tense, and conditions became aggravated almost to the breaking point as at press time it seemed certain that Hitler would add the Free City of Danzig to the possessions of the German Reich.

Pittsburgh Jews, more fully aware and better informed about the international situation than ever before, rallied to the support of the United Jewish Appeal for Refugees and Overseas Needs in order to alleviate in some measure the distress and suffering of 6,000,000 Jews in Europe. 1200 Pittsburgh men and women were at work in the enormous task allotted them of obtaining 12,000 contributors to this year's campaign. Under Oliver M. Kaufmann, general chairman, many of the divisions have already completed their campaigns and others were making final plans to complete their work between now and May 15, the closing date of the campaign.

Seven hundred Pittsburgh youths jam-packed the auditorium of the Y. M. and W. H. A. on Monday to officially open the Youth Division Campaign of the United Jewish Fund Appeal. Under the co-chairmanship of Miriam Stone and Herman Foreman, young people from secondary schools and colleges assembled to hear

Mr. High Salpeter, campaign director, tell of the purposes and reasons for the United Jewish Fund Appeal. He explained to them how this one campaign was absorbing the fund-raising efforts of the Joint Distribution Committee, the United Palestine Appeal and the National Coordinating Committee. And how these organizations provide for refugee adjustment, emigration to Palestine, settlement in Palestine, occupational training, shelter, food and clothing, transportation, hospitals, educational institutions and other vital services.

These young people listened intently to Mr. Salpeter's talk. They watched the March of Time film on "Refugees" which depicts so poignantly the seriousness of the Jewish situation and the needs of the United Jewish Fund Appeal. Then each of the 700 assembled young people pledged a contribution of 25c a week, each week during the coming year. Mr. Salpeter said of this meeting, "This meeting was one of the most soul-stirring I have ever attended. Here were 700 youngsters, mostly under twenty-one years of age, pledging a contribution that would be worthy of an adult. Here, voluntarily these folks agreed to deprive themselves of some luxury each week for the coming year in order to do their part in aiding the stricken Jews abroad. I wish adult members of the Jewish community could have been there. The enthusiasm of these youngsters was contagious, their gen-

erosity was overwhelming. I feel that this meeting was indicative of the thought and deliberation people are giving the foreign situation today. Each of their contributions will transport a mother and child from Prague to Palestine and maintain them there for one day. These people have carried out the keynote of the campaign, 'Give that they might live'."

As each of the major divisions made final plans for its campaign, the Geographical Division was organizing to begin its work in the drive. After all the other major divisions, including the professional, industrial, trade, women's and youth groups have completed their drives, the Geographical Group will begin a systematic contacting of every man and woman in the Pittsburgh Community who has not been reached through any other division.

Under the general chairmanship of Morton Dorfan, workers in this group are:

Allen H. Berkman, Major; David Fuss, Captain; Sam Goldstein, Captain; Leonard L. Kimball, Captain; Preston Kline, Captain; Herman Altman, Worker; Melvin Chaff, Worker; Peter Cooper, Worker; Lee F. Joseph, Worker; Henry Mustin, Worker; Aaron Oliver, Worker; David Marks, Captain; Max Meltzer, Captain; Bernard Rosenson, Captain; Arnold Wilner, Captain; Lawrence Barnett, Worker; Robert Domesek, Worker; Karl Fried, Worker; H. R.

Schmidt, Worker; Ben Sternberg, Worker; Sol Weisberg, Worker; Max B. Feldman, Major; George Davidson, Captain; Moss Ostwind, Worker; M. Y. Steinberg, Worker; Ben Wald, Worker; F. Friedman, Captain; Dave Kohn, Worker; Sigo Levite, Worker; Ted Levite, Worker; Joseph L. Mandel, Worker; Saul Market, Worker; Morris Hirschfield, Captain; William N. Price, Captain; Simon J. Katz, Worker; Ben Markoff, Worker; Maurice Rosenberg, Worker; Miles Schwartz, Worker; Dr. Benj. F. Steinberg, Captain; E. Lampl, Major; Ivans Adels, Captain; Hy Burckin, Captain; Jerry Goppman, Captain; Ruby Klein, Captain; Dr. M. Levitt, Captain; S. Pascal, Captain; Dave Protos, Captain; Ben Stewart; Abe Turk, Captain; Nat Turk, Captain; M. Unikel, Captain; William Whitman, Captain.

N. Seidman, Major; S. J. Amdur, Captain; Nathan Feinstein, Captain; Joseph Friedman, Captain; Chas. F. Kramer, Captain; J. M. Lichter, Captain; Alfred Nathan, Captain; B. L. Schwartz, Captain; R. Silverman, Captain; Harry B. Stein, Captain; Ben Stein, Major; Abe Cohen, Captain; D. Escovitz, Captain; E. S. Rogad, Captain; Ben Stein, Major; Benj. J. Rosenberg; Wm. H. Skirble, Major; Murray Klein, Captain; Chas. M. Schwartz, Jr.; Aaron Levinson, Captain; Ralph Raphael, Captain; Ira Olbum, Captain; Benjamin Wanetick; Harry Kodinsky, Captain; B. M. Kramer, Captain; David Mervis, Captain; Edwin Harris, Captain; Eugene Cohen, Captain; Dr. M. W. Golomb, Major.

**HAVE YOU DONE YOUR DUTY? THE UNITED JEWISH FUND NEEDS YOUR HELP FOR THE HELPLESS 6,000,000 IN EUROPE**

# THE JEWISH CRITERION

PUBLISHED WEEKLY

441 Oliver Building, Pittsburgh, Pa.

DAVID ALTER, Publisher :: MILTON K. SUSMAN, Editor Atlantic 0753

Entered as second-class matter, at the Post Office at Pgh., Pa. Subscription Price, \$2.00 per year. Single copies, 10 cents.

When a subscriber wishes his paper discontinued at the expiration of his subscription notice to that effect should be sent. Otherwise it is assumed continuation is desired.

May 5, 1939

The Jewish Criterion has exclusive rights to the World Wide Telegraphic News, Palcor Agency and the Seven Arts Features

Volume 93, No. 26

## EDITORIAL

### JEWISH BOOK WEEK

FROM May 7 through May 14 Jewish Book Week will be observed throughout the United States. During those seven days libraries, book-stores and community centers will join in helping to preserve the heritage of Israel through its literature. In Pittsburgh, Carnegie Library will have special exhibits and book-marts will feature past and recent contributions to Hebraica and Jewish lore.

We urge our readers to participate in this annual celebration by rededicating themselves to the history, tradition and thought of our people through the fascinating medium of books.

### HOOTON FOR OUR SIDE

THE reason why copies of last week's issue of Collier's were as scarce as auks was an article by Dr. Earnest Albert Hooton titled "Why the Jew Grows Stronger." It starts out as an interesting anthropological study of Jews, not as a race, but as possessing a set of definite racial characteristics by which they are readily recognized, and then tapers off into a discussion of the social consequences of these physical distinctions of Jews dwelling in Gentile populations.

Dr. Hooton has been generous to the Jew in his conclusions, indeed, in our opinion, even extravagant. But he is preponderantly fair and proceeds to his deductions with the cold reasoning of a scientist. Though many of his suggestions may not meet with undivided approval, he has written a treatise that holds out the Jew as an asset, rather than a liability to society.

And since this approach is a rarity these days, he has rendered anti-Jewish prejudice a severe blow for which we Jews should be grateful.

### UP ON THE MOUNT

THOSE who hold that "A kind answer turneth away wrath," will have a rare opportunity to see the justifiability of such a belief on May 9.

On that date, Hadassah, the Women's Zionist Organization of American Jewish Physicians' Committee will unite to open and dedicate the first non-sectarian medical center in Palestine, just completed on Mt. Scopus in Jerusalem.

Built during a period of international strife and racial hatred, the new center will be a beacon light dedicated to a rational program of enlightened science and good health for all peoples. As such, it must have a humanizing effect not only on the enemies of Jewry in the Holy Land itself, but also on all those who without justification or foresight have claimed that the Jew is not able to carve out his destiny with the same tools of peace and justice he demands from the rest of the world.

The center is a complex of three, white buildings constructed of native stone quarried in the mountains of a new-old land. The medical school for graduate students and doctors which comprises one of the buildings has been named for Dr. Nathan Ratnoff, director of Beth Israel

### PLIGHT OF 6,000,000

THE unprecedentedly fine response to the United Jewish Appeal throughout the country, with many communities far exceeding their quotas, not only offers fresh hope for the success of the local drive, but makes our responsibility in Pittsburgh the more inescapable.

This is one time when distinction would be painful were we to lag behind the quota set for us. For weeks, now, an army of workers have been laboring in an humanitarian cause, sacrificing business and pleasure, to see that our promise of succor to the needy and forlorn is kept.

To fail them now is unthinkable. We must only plod ahead to our objective, where life and hope await them, satisfaction, us.

Hospital in New York and president of the American Jewish Physicians' Committee.

The hospital, known as the Meyer de Rothschild-Hadassah-University Hospital will bring the services of a 300 bed institution, designed according to the best American standards, to the native and Jewish communities of that section of the world.

In addition, there is the Henrietta Szold School of Nursing started twenty years ago by the founder of Hadassah who is still active in Palestine as the director of the Youth Aliyah (immigration) movement. This school will act as a training ground not only for native and refugee Jewish girls but for students from surrounding countries as well.

The motto of the new center is "healing, teaching and research." It is a motto worthy of the organization which built it, worthy of the people who will receive its services and worthy, too, of the Jew's historic determination to turn Palestine once more into a "land flowing with milk and honey."

This "milk," however, is the milk of human kindness. And this "honey" is the honey of good health and high morale which always result from it.

### ASSETS, WE HOPE

IN the strange course of events which makes the history of man a living, stirring drama, the refugee today plays a major role. The lot of hundreds of thousands of refugees, Christians as well as Jews, shuffled about in an attempt to find new homes, new *raison d'être*, is now infused with a curious combination of pathos and power. France and Germany have unequivocally placed themselves on record as desiring their services on a military basis. Germany cannot look to these people for loyalty in times of crisis; she may expect only a minimum of contribution, and that only by force. In France, however, and every other democratic country which has rendered them refuge and hope in their despair, they will serve with all that is within their power, gladly sacrificing life, limb and property.

Although there is sting to the statement

by former First Lord of the Admiralty Alfred Duff Cooper of England, who, referring to his country's policy of turning away what he calls useful, able-bodied, hard-working, honest immigrants, said: "It is criminal lunacy to chase these people from our shores while, at the same time, we implore citizens to fill up the gaps in the defenses," we cannot wholeheartedly condemn it. For to these people life has taken on a new sense of proportion.

Through misery they have grown to understand the futility of individual existence as compared to an ideal for which to live and die. To serve in a cause for the greater good of all humanity would infuse the broken fragments of their lives with new power, would give new meaning to their existence. The refugee is a creation of Nazi Germany. It is not impossible that pathos and power may give way to a Frankenstein returned to crush its creator.

### BOUNCING CZECHS

IN the process of "aryanization," whatever that might mean, of Bohemia-Moravia, certain Czech tendencies have been disclosed that make the ultimate stratification of Czechs and Germans through pressure methods a matter for speculation. It is agreed by close observers that permanent or even temporary amiable relationship between the two peoples under present conditions is unlikely because of inherent differentiation; and the iron-fisted demands from Berlin that the Czechs, fundamentally not in the least anti-Semitic, enforce anti-Jewish measures, are obeyed only perfunctorily. Instead, Czech officials are using every power within their means, despite German pressure, to render assistance to Jews leaving the country and even to help salvage their belongings.

The Czech aptitude for passive resistance is drawn to a large extent from the same source tapped by Jewish patience, and one cannot help but feel that the Czechs are firm in their belief that all this is but a transitory phase of their industrial life and that theirs is the feeling that eventually there will be a new liberation.

These, then, are the people over whom the Reich has set up a "protectorate," only because in the free countries there was the fear, not of defeat, but of war itself. The Czech people now manifest their sympathy by a responsive attitude to the Jewish desire to get out of the country because they know that life on Hitler's terms is intolerable.

### FRED J. SELIGMAN

THIS journal's condolences to the family of Fred Seligman, publisher of the Youngstown Times, who passed away this week at his home in Youngstown after a long illness.

An esteemed contemporary, his death leaves a regrettable gap in the ranks of Anglo-Jewish journalism.

# Local United Appeal Campaign Opens With Fifty Divisions Joining In Drive

Community Impressed With Concrete Duty Toward Sufferers Abroad



Mrs. M. H. Fisher  
Women's Committee

While the entire world awaited anxiously the next moves of the dictators abroad, Pittsburgh Jews took constructive steps to alleviate the suffering and misery that has resulted from oppression of Jews abroad. Pittsburgh's campaign for the United Jewish Appeal for Refugees and Overseas Needs began shaping up with many of the divisions beginning their active campaigns April 12.

The United Jewish Appeal for Refugees and Overseas Needs represents the culmination of negotiations that have been under way for several months in order to present to American Jews in 1939 a single instrument through which they can express their concern with the plight of Jewry overseas by unprecedented and sacrificial contributions of funds. The



Marcus Rau  
Member, Executive Committee

United Jewish Appeal unifies the fund-raising efforts of the Joint Distribution Committee, the United Palestine Appeal and the National Coordinating Committee Fund will enable American Jewry to face the inescapable challenge of 1939; to raise a minimum of \$20,000,000 — the goal of the United Jewish Appeal for Refugees and Overseas Needs.

The Fund campaign locally is organized into almost fifty separate campaigns covering every professional, industrial, organizational and geographical aspect of Jewish life here. Each division is running its own campaign within the dates of February 15 and May 15. Wholesale and Retail Clothiers, Insurance and Real Estate, Automobiles, Druggists, Architects, Engineers, Jewelers and Opticians were hard at work this week on their respective campaigns. All of these campaigns are under the general chairmanship of Alex Lowenthal, chairman of the Men's Division.

to do for the alleviation of the suffering of fellow Jews abroad. As Oliver M. Kaufmann, the general chairman of the Fund Campaign told them!

"As you pick up your paper each evening and tune on your favorite news commentator, as you read about and listen to descriptions of the goings on in Europe today, you sit back in your chair and think 'how horrible,' 'If only there was something I might do.' This is your challenge. In your hands today rests the decision whether our 6,000,000 fellow countrymen will live or die, be able once more to become self-sufficient contributors to the civilization of the world, or merely give up and call it quits, either through suicide or through resignation."

"Through the generosity of Americans, the United Jewish Fund was able to feed 1,100,000 persons the last week of March. Imagine for a moment what that figure entails —



I. D. Wolf  
Chairman, Publicity Division

They mean Jews, Israel has long been the name for the Jewish people, long before 1948

generosity. Don't bargain with human misery. This is the time to do more than contribute — to sacrifice! We are asking every man, woman and child here in the safety of Pittsburgh to do his part, to deny himself some luxury each week. Remember, twenty-five cents a week will transport a mother and child from Prague to Palestine and maintain them there for one day. Give that these fellow-Jews of ours may live."

"This unified campaign will be able to meet a wide desire that the funds given by American Jewry shall be available for flexible distribution in accordance with changing needs during the year. We are fully conscious of the solemn responsibility that we, the executive committee of this year's fund campaign, have taken upon ourselves. We dare not fail — for the sake of ourselves in America, and, even more, for the sake of our people in the lands of distress."



Sid Wilkoff  
Chairman, Produce Division

## "Give That They May Live"

Your dollars may bring the peace and security our brethren in distant lands have been vainly seeking

Help them to turn darkness into light

**Support The United Jewish Appeal Campaign!**

Emanuel Spector is chairman of the wholesale clothing division, with the following men as his sub-chairmen: Charles Loevner, Men's Goods; Carly Wolf and J. W. Goldbloom, Clothing; Harry Seiver and Leonard Amdur, Ladies' Goods; I. Oseroff, Manufacturing; and Harry Olitsky, Installment Merchants. Milton Freedman heads the Retail Clothing Division with the following men as his sub-chairmen: Max Azen, Ladies' Goods; Julius Halpern and Meyer Minsky, Novelties; Robert Comins, Ben Cohen and Louis Shapiro, Shoes; Harry Caplan and I. A. Abrams, Men's Goods.

The Insurance and Real Estate Campaign is being chairmanned by Edgar Lewin, the Architects and Engineers by Nathan Jacobs, both divisions under the general chairmanship of E. B. Strassburger, chairman of the Professional Council; Emanuel Grafner is chairman of the Jewelers, Ralph Grodstein of the Opticians, under the general chairmanship of John H. Cohen, chairman of the Trade Council.

Each of the organization meetings of these divisions stressed the fact that now Pittsburgh Jews had something concrete, vital and constructive

twice the population of Pittsburgh is dependent on you, thousands of miles away, for their very existence. And, that figure of a million persons is only one-sixth of those who are in distress today."

"More than a million refugees, starving, tortured, fear-dazed, have been dragged from their homes, separated from their families, expelled from their countries. Five million more, await with horror the moment this misery will strike them as it struck the 20,000 hounded over the German-Polish border last year; the thousands more in Italy, Czecho-Slovakia and now Memel. 115,000 of them have died. 621,000 live as outcasts, their future uncertain and in their minds a question about their future that only you in Pittsburgh can answer."

"Tell the members of the Pittsburgh Jewish Community, when you go among them, that their duty is clear! Their duty to the hungry, helpless children. Children who can be fed, clothed, schooled with the dollars they give. Their duty to the outcast women. Women who can find shelter, protection through their aid. Their duty to the men who may become self-supporting because of their

# News of the World in Brief

## Democracies Roused Against Fascism, Nazism; Sentiment Against Totalitarianism Growing

### Mexicans Burn Mussolini, Hitler in Effigy

Mexico City — Police guards were stationed at the German and Italian legations after crowds burned an effigy of Premier Mussolini and stoned an image of Chancellor Hitler. Mexicans customarily stone or burn images of Judas on the day before Easter but this day the occasion broadened, with Rightist and Leftist political groups showing diverging sympathies.

### British Deporting Nazi Agents

London—More than 50 Nazi political agents and members of the German secret police are leaving London within a week, the Daily Mirror said. As part of the campaign to purge Britain of Nazi agents, warning will be given to the Germans by Scotland Yard that they will be arrested if they remain. Paris newspaper reports that German embassies and consulates in London and Paris were ordered to send back to Germany all officials who were not absolutely indispensable who were denied at the Reich Embassy.

### Followers of Coughlin and Bund Mobbed

New York — Members of a crowd of several thousand persons mobbed ten followers of the Rev. Charles E. Coughlin who were selling the Detroit radio speaker's paper, Social Justice, and tore up several hundred copies of the paper. The crowd was dispersed by police after representatives of Social Justice and of the Free American (Deutsche Weckruf and Beobachter), organ of the German-American Bund, had complained that members of after-theatre crowds had molested sellers of the paper.

Otto Baumann, a naturalized German, became so excited watching pickets and salesmen of Father Coughlin's Social Justice outside a theatre here that he started denouncing Adolf Hitler. Arrested on a charge of disorderly conduct, Baumann again started denouncing Hitler. Sentence was suspended.

### American Opinion Against Nazis, Fascists

New York — A recent survey by the American Institute of Public Opinion, of which Dr. George Gallup is director, revealed that sentiment in the United States against the Nazis is rising and that an average of only one person in a hundred favored Germany and Italy in the event of war. American public opinion believes that if Germany and Italy should succeed in defeating Britain and France, the axis would then be turned against the United States.

### Urge Counter-Attacks in Defense of Democracy

New York — A warning that it is time for all faiths to make a counter-attack against paganism if American democratic principles are to be preserved has been distributed to Young Men's Christian Association branches in six hundred cities over the signatures of a Protestant, a Jew and a Catholic. The signers, according to John E. Manley, general secretary of the national Council of the Y. M. C. A., were Dr. Stanley High, Rabbi

James G. Heller and Bernard J. Rothwell. Dr. High declared that religious freedom is under attack in the United States from both the extreme Left and extreme Right, and that "it is only an incidental matter as to which is at the moment in ascendancy. No one can fail to see that pagan temper has taken hold in our country." Rabbi Heller emphasized that "there is nothing that exists as a part of the inalienable heritage of church or synagogue which is not in jeopardy, which is not sneered at and cast aside." Mr. Rothwell was of the opinion that cooperation was essential between all faiths in preserving democratic ideals.

### Warns Of Nazi Invasion In Latin-America

New Haven — Dr. David Effrom of Peru, in an address on "The Perils of a totalitarian Invasion of South America" at the first intercollegiate conference of Latin-American students, said that the democratic forces were cooperating and that the outlook was encouraging. He presented documents tending to prove that representatives of apparently harmless Nazi and Fascist business houses were seeking the control of industries in order to dominate South American governments. He gave an optimistic picture, however, of the quick and effective response of student and liberal groups in combating the Fascist forces.

## Nazis Complete Subordination of Church

Berlin — A renewal of the Nazi attempt to "co-ordinate" the last and most stubborn sections of the German Evangelical Church was foreshadowed here. Eleven "co-ordinated" dignitaries of the Church have signed a new declaration of their acceptance of the National Socialist position on religion and have started a large-scale campaign against the "Jewish and political influences" which they claim still persist in German Protestantism. Followers of the pagan German philosophy have consistently urged the exclusion of the Old Testament from the German Bible because of its Jewish character. A declaration announced that a special institute has been established "for research into and elimination of the Jewish influence in the religious life of the German people."

According to the Koenigsberger Allgemeine Zeitung a total of 22,263 persons emigrated from Germany in 1938. The number of emigrants was 8,060 (57 per cent) more than those in the preceding year and included Austrian emigration from April, amounting to 1,038. Emigrations from the old Reich alone increased 46 per cent. Of the total, 16,599, or 75 per cent, of the emigrants were Jews, compared to 7,155 or 50 per cent of the 1937 total. From Berlin alone, 2,899 or 3,446 were Jews, compared with 948 Jews of a 1,572 total in 1937. In Hamburg 1,608 Jews emigrated, compared with 429 in 1937.

## 800,000 Jews in Distress in Central Europe Result of Recent Anti-Semitic Action

New York — More than 800,000 Jews are in distress in Central Europe as the result of the spread of anti-Semitism during recent months, it was reported by Rabbi Abba Hillel Silver and Rabbi Jonah B. Wise, National Chairmen of the United Jewish Appeal for Refugees and Overseas Needs, who called for immediate action on the part of American Jewry to help alleviate the suffering and homelessness of tens of thousands of men, women and children added to the ranks of the refugees by the occupation of Czecho-Slovakia, the seizure of Memel, the adoption of new anti-Jewish legislation in Hungary, and the program of expulsion in Italy against Jews who took up residence in that country after 1919.

By far the most tragic element among the Jews of Central Europe, the leaders of the United Jewish Appeal pointed out, are the refugees from Germany whose path of flight preceded the Eastward march of Nazi aggression, being driven first from Germany to Austria, then to Czecho-Slovakia and now finding all roads of freedom barred. Refugees in this category number approximately 5,000 in Czecho-Slovakia; about 6,000 in Italy. In a similar plight are some 14,000 refugees from Sudetenland, victims of the first dismemberment of Czecho-Slovakia.

The adoption of an economic and professional numerus clausus against Jews in Hungary threatens to undermine the existence of the 500,000 members of the Jewish community in that country, Rabbi Silver and Rabbi Wise said, explaining that the restriction last May of Jewish participation in commerce and the professions to 20 per cent was tantamount to the elimination of 60,000 from the self-sustaining class. This situation may be seriously aggravated if a new bill reducing Jewish economic activity to 6 per cent becomes law, for it will mean the impoverishment of an additional 250,000 Jews in Hungary.

Recent events in Central Europe have brought to 6,000,000 the total number of Jews in Central and Eastern European countries affected by anti-Semitic activities, the leaders said.

Describing the situation in the provinces of Bohemia, Moravia and Slovakia which were annexed by the Third Reich upon the destruction of the Czech Republic, the Jewish leaders stressed the fact that Prague had been the center of a flourishing Jewish community ever since the tenth century. "In contrast to their freedom of the past the 100,000 Jews in Bohemia and Moravia and the 95,000 in Slovakia are being rapidly and ruthlessly eliminated from all economic, communal and cultural activities by the racial Nuremberg laws which made exiles and outcasts of the Jewish community of Germany," the statement by Rabbi Silver and Rabbi Wise declared. In addition, 70,000 Jews living in Sub-Carpathia have been incorporated in Hungary under a regime which offers little hope for normal and unmolested life.

The desperate situation in Central Europe confronts the agencies cooperating in United Jewish Appeal for Refugees and Overseas Needs with many new tasks of relief, rescue and rehabilitation, the statement added. The Joint Distribution Committee is also called upon to extend emigration and retraining aid for those who will

be fortunate enough to leave the new countries of distress. At the same time, the United Palestine Appeal must provide opportunities for immigration and settlement in Palestine for Jews who must emigrate.

Rabbi Silver and Rabbi Wise called attention to the plight of some 16,000 foreign Jew in Italy who had been ordered to leave the country by March 12th last. Included in this number were approximately 6,000 Jewish refugees from Germany and Austria. Although thousands have fled Italy since the expulsion order, the status of approximately 5,000 who still remain is most precarious.

The seizure of Memel which had a Jewish population of about 6,000 has brought despair to that little community which must now seek homes elsewhere.

The United Jewish Appeal for Refugees and Overseas Needs, will serve to provide relief, reconstruction and resettlement activities commensurate with the urgent needs of the hour.

### Extremists Demand Stringent Anti-Jewish Laws; Imreedy to Visit Hitler

Budapest — Expressing dissatisfaction with the Government's anti-Jewish bill as not being sufficiently extreme, the newly-reorganized pro-Nazi arrow-Cross Party introduced a severe program to exclude the Jews from Hungary's economic, political and social life. The program calls for "Proclamation of the Jews as a separate racial entity; prohibition of mixed marriages and legal sanctions against cohabitation between Jews and non-Jews"; "Deprivation of Jews' political rights and service in the army"; "Measures to eliminate Jews from the Hungarian state of labor." Parliamentary elections at the end of April gave impetus to the issuance of instructions to the Government party's electrical agents to accept all as party members irrespective of former political affiliation with the exception of Jews.

Former Premier Bela Imreedy of Hungary has accepted an invitation to attend Hitler's birthday celebration in Berlin on April 20. Imreedy, author of Hungary's drastic anti-Jewish bill, resigned his Premiership on February 15th last when he learned that he was of partly Jewish ancestry. He had learned that his mother's grandfather was a Jew.

## Fascists Recalling Jewish Army Officers

Rome — Reliable sources revealed that many Jewish officers who had been hit by Italy's racial laws by dismissal from the army were being allowed to re-enlist. Those who returned to their posts included doctors, engineers and infantry officers. In recent weeks, Jews who had been called up with their regiments, had been sent back to their homes upon inspection of their identification cards and this new move came as a complete surprise. Those who have been accepted were told that their families would be accorded better treatment, providing they were ready to volunteer in case of need.

**6,000,000 Jews in Europe Look to America for Aid, Says Warburg**

Fully six million Jews in Europe, facing the rigors of a foodless and fuelless winter, look to American Jews as the only source of help, Edward M. M. Warburg, of New York, chairman of the Joint Distribution Committee, declared in a recent interview.

"The J.D.C. is maintaining major relief programs in Poland, Germany, France and 17 other European countries," Mr. Warburg said. "In Poland, though its available funds are far too meagre to meet the terrible needs, the J.D.C. supports a widespread network of feeding stations, child care centers, health institutions and other agencies of mercy. In Germany, Austria and former Czechoslovakia, J.D.C. aid is reaching 195,000 of the remaining 375,000 Jews. In unoccupied France, the J.D.C. is supplying supplementary food, clothing and medical aid for 16,000 refugees in the crude, primitive internment camps, assisting 15,000 people who are not interned, but who are barred from earning a living, and caring for 5,000 refugee children."

"In addition to its work in Europe," Mr. Warburg added, "the J.D.C. extends its humanitarian help to needy Jews in South and Central America and such far-flung places as Shanghai, where there are 22,000 refugees, the Island of Mauritius in the Indian Ocean, Mozambique, East Africa, Bombay and the Dutch East Indies."

In 17 Latin American countries, Mr. Warburg revealed, 110,000 refugees have immigrated in past years. The J.D.C. is carrying on programs of temporary aid for needy newcomers, resettlement, retraining for new occupations, and credits and small loans to enable the immigrants to

establish themselves in new enterprises.

"The J.D.C. long ago recognized the importance of Latin American countries as an asylum for persecuted people," Mr. Warburg said, "and it is earmarking all possible funds for help there." One of the by-products of J.D.C. work in Latin America, Mr. Warburg added, is forestalling agitation by the Nazis who would utilize the pretext of refugee destitution to stir up trouble in these countries neighboring the United States.

In describing the work of the J.D.C., Mr. Warburg told the dramatic story of the race against time in which the J.D.C. has been engaged in the past few months to rescue through emigration thousands of refugees stranded in Europe and Africa. These refugees possessed visas for the United States or Latin American countries, he said, but had no immediate prospect of obtaining a berth on the crowded ships going overseas and were faced with a slow doom as their visas were about to expire. To evacuate them, the J.D.C. arranged for boats to pick them up before the visas lapsed.

"From the beginning of July through November 15," Mr. Warburg said, "the J.D.C. helped more than 6,000 people to come to the United States and about 3,000 more to Central and South America."

Typical of J.D.C. achievements in rescuing refugees, he said, was its success in arranging with the Netherlands Government-in-exile for admission to the Island of Curacao in the West Indies of 80 passengers aboard the steamship Cabo De Hornos, who had been turned away from Brazil, and, after many heart-

breaking experiences were being shipped back to Europe.

The J.D.C. is also devoting substantial sums to finance vocational training of refugees in Europe for emigration to Palestine and to pay for their transportation. Mr. Warburg pointed out. Recently, he related, the Jewish Agency reported that 4,250 Jews escaped to Palestine from Europe via Turkey in 12 months and thanked the J.D.C. for making this possible.

"In all its operations in Nazi and Nazi-dominated territories, the J.D.C. gives no aid whatever to the Nazi economy," Mr. Warburg declared. "It finances its program in these territories through clearance arrangements. Under these arrangements dollars are held by the J.D.C. outside Axis territory to pay for transportation or other purposes, and equivalent amounts in local currencies are made available in the various Axis countries. Furthermore, the J.D.C. ships no supplies from America and therefore does not violate the British blockade."

"The margin between life and death, hope and despair for masses of Jews in Europe," Mr. Warburg added, "is determined only by the generosity of American Jews in supporting the United Jewish Appeal for Refugees, Overseas Needs and Palestine, of which the J.D.C. is a constituent agency."

**Dinner Planned for Haifa Institute of Technology**

The Pittsburgh Chapter of the American Society for the Advancement of the Hebrew Institute of Technology in Haifa, Palestine, will launch



Charles Rosenbloom

a campaign for its support December 4 at the Second Annual Dinner in Webster Hall Hotel.

Charles J. Rosenbloom, a national patron, will preside at the meeting.

The principal speaker will be Dr. Shlomo Bardin, Founder and Principal, Technical High School in Haifa.

The Institute is the main source of technical training and research in Palestine.

With the dislocation of the European economy over the last few years, the Haifa Institute, heretofore self-supporting, finds itself cut from its normal revenue and must look for help to carry on. It is to effectuate that help that the American Society for the Advancement of the Hebrew Institute of Technology of Haifa was organized last year.

**Irene Kaufmann Settlement**

Three One Act Plays To Be Presented By the Irene Kaufmann Settlement

The Irene Kaufmann Settlement Players and the Young Players' Guild will present a program of one act plays Sunday evening, November 30, at 8:30 o'clock in the evening in the Theresa L. Kaufmann Auditorium.

**Tap Dancing Class For Boys At the Irene Kaufmann Settlement**

The Dancing Department of the Irene Kaufmann Settlement, in response to a consistent demand, has organized a boys' tap dancing class to be directed by Miss Gertrude Bales. The group will meet Friday evenings at 7 o'clock. No training is required as the tap dancing class is announced for beginners.

**The Irene Kaufmann Settlement Forum Announces Subjects For Discussion**

Beginning Thursday evening, December 4, a week after Thanksgiving, the Irene Kaufmann Settlement Forum will resume its activities. The following subjects will be discussed: Labor's Dilemma — What Price Food — Social Hygiene — Books the Nazi's Burned — Canada At War — Radio and National Crisis — Health Insurance — Recreation and U.S.O.

Prominent speakers are being scheduled to lead the various topics constituting the Forum. All meetings are to be held in the Lounge — Mr. Al Dobrof is in charge of the Forum Program.

**B'nai B'rith Reaching Membership Goal**

A dinner meeting of the B'nai B'rith Pittsburgh Lodge No. 44 Membership Committee was held on Thursday, November 20, in the Y. M. and W. H. A. dining room. The guest speaker was Abram Orlov of Phila-



Myer Mondell

delphia, third vice president of Grand Lodge District No. 3. Reports made by the 40 members present showed that a total of 363 new members had been obtained.

Joseph Porter, chairman of the committee, and his six group leaders, Emanuel Spector, Herman Fineberg, A. J. Epstein, Myer Mondell, Harry P. Letwin and Nathan Wasserman urged their workers to double their efforts in order to go beyond the goal of 550 new members.

A social and report meeting was scheduled for Tuesday evening, November 25, in the Y. M. and W. H. A. dining room.

**Faicom Club**

The Faicom Club of the Y. M. and W. H. A. is planning an unusual informative type of entertainment in observance of Thanksgiving. Miss Ella Stone, the President and Mrs. Miriam Breen the participants, scheduled on the program, will explain the significance and the origin of the holiday.



**F**urs...  
IN THE  
**GRABOWSKY MANNER**

can be obtained now only at Jules & Co., because Grabowsky Furs were made or Supervised by Mr. Jules G. Nagy, who is considered one of the greatest authorities on Furs in Pittsburgh and who is now connected with Jules & Co.

You can have furs made with the very same quality of merchandise and super-workmanship as were made in the former Grabowsky's workrooms.

Do not hesitate to come to us with your Fur Problems. After being with Grabowsky's for 18 years you can have the utmost confidence in our Mr. Nagy. Why not let him re-style your Fur Coat? It will surprise you how little it will cost, due to our modest overhead expense.

**Jules & Co.**  
FURRIERS SINCE 1914  
5457 Penn Ave. MO. 8293 E. Liberty  
OPEN EVENINGS FOR YOUR CONVENIENCE

**Nel frattempo, come al solito, gli ebrei succhiacazzi si lamentavano di "Sei Milioni" di vittime indifese a febbraio, sette mesi prima dell'inizio della guerra.**

**Chaim Weizmann si presenta nuovamente e proclama: "Il destino di sei milioni di persone era in bilico"**

## DR. WEIZMAN STRESSES JEWS NEED OF NORMAL NATIONAL LIFE

### Jews Reject Minority Status in Palestine

LONDON, Monday (Palestine).— In his opening address at the talks on Palestine in St. James's Palace last Wednesday evening, (which has now been officially released for publication) the President of the Jewish Agency, Dr. Chaim Weizmann, declared that the Jewish representatives had entered upon the discussions in the desire to be helpful and with full recognition of the difficulties facing the British Government.

They must, however, safeguard the vital interests and rights of the Jewish people which could not be surrendered, particularly in this blackest hour of Jewish history. He referred to his survey before the Royal Commission in Jerusalem in November, 1936, indicating that the root of the problem lay in the homelessness of the Jewish people who were everywhere a minority.

The Jewish people had preserved their identity because of their attachment to Palestine and the hope of the return to Zion. They claimed that Palestine had never been abandoned, and the Jewish community there had never ceased to exist; in every age Jewish groups had gone to Palestine, and during the last 60 years active re-settlement had been going on.

#### HISTORIC RECOGNITION

The Balfour Declaration, the Zionist President proceeded, had recognised these historic facts; and in the preamble to the Mandate, international recognition was given the historical connection between the Jewish people and Palestine, and the grounds for reconstituting their National Home in that country.

Reviewing developments since the Royal Commission, Dr. Weizmann referred to the fact that the members of that Commission, which had consisted of men in the front rank of British public life, had after long and careful enquiries found that when issuing the Balfour Declaration the British Government had realised that, given the necessary zeal and enterprise by the Jews, a Jewish State in the course of time would be established in Palestine.

The Royal Commission had proposed a Jewish State in part of Palestine, a plan which was adopted by the Government and caused heart-searching among the Jewish people. But, although they did not regard the original promise as fulfilled, the Jews agreed to explore the possibility of cooperating with the Government on this basis because the principle of the Report, acknowledged by the Government, was that the creation of a Jewish State "would secure the establishment of a Jewish National Home and relieve it of the possibility of being subjected in the future to Arab rule. It would convert the Jewish National Home into a Jewish State with full control of immigration."

These two main principles, Dr. Weizmann submitted, retain their binding and moral force.

He went on to say, "The Royal Commission's report entrusted artificial restrictions on Jewish immigration and

the relegation of the Jewish community to minority status. It is inconceivable that, after 20 years, the British Government should be seeking an interpretation of the Mandate which would curtail fundamental Jewish rights. Such a departure from the moral position would shake the British Empire to its foundations, for the bonds existing at together are purely moral, composed of natural faith and belief in the security of promises."

But a new period of disillusion ensued, resulting in the Woodhead Commission's Report, and the idea of a Jewish State was abandoned. The one thing that remained was the political right level imposed on Jewish immigration.

At a time of supreme distress to Central European Jewry, and when the Jewish tragedy was spreading to other countries, the gates of the National Home were almost shut to Jewish refugees. The fate of six million people was in the balance; they knew not whether to go.

The Jews had been told that the Balfour Declaration and the Palestine Mandate had not contemplated large-scale immigration. Even historically that statement was inaccurate. There had been intense Jewish suffering and persecution in Russia in pre-War days, and hundreds of thousands of Jews had emigrated annually. Jewish distress was always one of the two foundations of the Zionist Movement, the other being the need of the Jews for a normal national life of their own in their historical home.

## Settling Down to Fundamentals

### GOVERNMENT TACTICS AT LONDON CONFERENCES

By GERSHON AGRONSKY

LONDON, Monday. — In what Dr. Weizmann, in his speech on Wednesday which was officially released tonight, described as the darkest hour in the history of the Jewish people, the British delegation, in its negotiation with both the Jewish and the Arab representatives, is now setting down to the consideration of fundamentals.

The Arabs are evidently persisting in their effort to prove that the MacMahon pledge included a promise of independence for the Palestine Arabs. This case was argued on Saturday and again today by Nuri Fasha es Said and will be continued tomorrow by the Princes of Saudi Arabia and Yemen, still entering on this point, which Mr. R. A. Butler is expected to clear up from the point of view of the Government.

It is also apparent that the Government delegates pursue the strategy of wearing down whichever delegation happens to be facing them, by presenting the Jewish arguments to the Arabs, and vice versa. It is difficult to predict what the Arabs hope to gain by scoring a dialectic victory in the MacMahon controversy; except perhaps to underline the alleged conflict of rights, but the argumentation against the background of St. James's Palace, with its hallowed tradition and its crimson carpets and cushions, is punctuated by the unceasing murders on the Palestine front itself. The Arab delegates would appear to be endeavouring to demonstrate the rights of their claims by appalling wrongs, such as the weekend casualty toll which is tucked away in remote columns in today's London newspapers.

#### ARABS' "RIGHTS"

The Jews acquiesced to the talks, although they expected no benefits to result from them; they are now forced to defend their rights, which were guaranteed by the entire civilised world, against the so-called natural rights of the Arabs which presumably includes the right to doom the Jews to extinction. The restitution of the Jews to their homeland which is the true and only meaning of the Mandate, is now conditional in the Arab view, but worse still perhaps also in the British view, on the consent of the Arabs, and not only of the Palestine Arabs, but also of the Arab States. The MacMahon dispute will not end in the creation of an Arab State in Palestine — that is certain, but one delegate's shrewd forecast is a Government compromise, with or without consent, promising the Jews that the Arabs will not be given a national centre for the Arabs as was State, and the Arabs that the Jews will not be given immigration

It was essential, the statement continued, that there should be one place in the world where the Jews would not be an adjunct, but masters of their own destinies. Various well-intentioned projects were now being sponsored to find a territorial base in other countries for the Jews, but no other undeveloped country can give immediate relief to large numbers of refugees, and a long period of experiment was required in any new country.

The signal success of Palestine was due to the national and religious fervour behind the endeavours which could not be evoked in other countries. Moreover, Palestine had been prepared by 60 years of pioneering work and was now capable of taking in hundreds of thousands of refugees. If Palestine was unable to absorb all Jews in search of a refuge, that was hardly a logical reason for saying that it was less than it can take.

Dr. Weizmann pointed out that Jewish work had not stood still even under the difficulties of the past three years. In spite of the danger, Jews had come to Palestine and parents had sent their children. He also referred to the degree of defence which had been able to render for their own settlements and also in helping the British military forces.

#### CONFLICTING PROMISES

Referring to the alleged conflicting promises made to the Jews and the Arabs, Dr. Weizmann pointed out that there was no conflict concerning Western Palestine, as had been acknowledged by representatives of the British Government and by Sir Henry MacMahon himself. The late Colonel T. E. Lawrence had also recorded that Mr. Winston Churchill's settlement in 1921 had fulfilled all the British promises towards the Arabs.

Lastly, the late King Feisal, the authorised spokesman of the Arabs at the Peace Conference in Paris, had accepted the Balfour Declaration.

Where there was a possibility of a conflict between the promises in respect of Trans-Jordan, this was solved 100 per cent. favour of the Arabs. The Arabs had emerged from the last War with four Kingdoms. Their statehood came easily through the expenditure of British blood and effort. As the Royal Commission had pointed out, so far as the Balfour Declaration had contributed to the victory of the Allied Powers, it had also contributed to the liberation of the Arabs.

"It is reflexive to compare," he declared, "what the Arabs have made of the extraordinary opportunities given them with little trouble, and what the Jews made of the chances offered them. vast Arab territories stand empty today — an invitation to powerful and unscrupulous Powers."

#### DIFFERENT APPROACHES

Dr. Weizmann emphasized the difference in the importance of Palestine to the Jews and to the Arabs, quoting the report of the League's Permanent Mandates Commission as follows:

"The collective suffering of the Arabs and Jews cannot be compared, since vast spaces in the Near East, formerly the abode of a numerous population, were open to a brilliant civilisation, were open to the former; whereas the world was being increasingly closed to the settlement of the latter."

As for the Arab claim that Palestine was an Arab country and must have an Arab Government, even the present basis of the claim could not be realised, as the Jews formed a third of the population and were responsible for more than two-thirds of the economic and cultural activities in Palestine.

#### NON-DOMINATION

The Jews did not want to dominate the Arabs, he said, but they would not allow themselves to be dominated by them, and they would not submit to the same fate as the Assyrians of Iraq.

The gist of Dr. Weizmann's statement was a demand for the continuation of the Mandate and of Jewish immigration in accordance with the principle of absorptive capacity, an active policy of development, and effective safeguards against a minority status.

The Zionist President concluded: "I pray that you, who have carried justice, fairness and good government into the most remote corners of the globe, — I pray with all respect and humility, that you do justice to my people in this dark hour."

He ended with the statement that it was true that Palestine was a Holy Place for the Arabs as it was also for the British, but it had never been a national centre for the Arabs as was Damascus.

(Other London Cables — Page 8)

Palestine Post  
February 14, 1939

Un giornale ebreo, The Jewish Criterion, prevede che "la prossima guerra mondiale sarebbe l'annientamento di sei milioni di ebrei nell'Europa centrale e orientale".

# REVIEW OF EVENTS

By The Editors Of  
Contemporary Jewish Record

It is as yet too early today to comprehend the full extent of the tragedy which has overtaken the world. The conflict has but started. It is now still limited to four countries. The extent of its possible spread is not as yet known. But the tragedy which has overtaken the millions of people in the war zone as well as the 3,500,000 Jews in Poland and the 800,000 Jews in Germany and her possessions is sufficiently great to defy the imagination and stir the deep sympathy of those who still be-

*These past few months are memorable ones in the light of Jewish as well as world history. But the era of constant change in which we live makes necessary now and then the summarizing of what actually has taken place during a given period. By special arrangements with the editors of the Contemporary Jewish Record, and this magazine we bring you this timely resume of Jewish world events.*

—THE EDITOR

lieve in mercy, justice and the protection of the weak.

Scarcely two months before Hitler's aggression against Poland, Herr Hans Ziegler, a ranking official in the Propaganda Ministry, emphasized, ac-

ording to a dispatch by the Jewish Telegraphic Agency, in his book entitled "Juden und der Weltkrieg," that one of the worth-while results of the coming world war would be the annihilation of the six million Jews in

East and Central Europe. Other warnings of the same dire character have been uttered by Nazi officials and publications for the past several years.

Today, two-thirds of the Jewish population in Poland is under Nazi occupation. Even the infrequent dispatches from the war front indicate that the Jews were the twofold victim of Nazi hatred and retaliation, first as citizens of Poland, and secondly, as Jews. The Nazi propaganda machinery is feverishly at work in an effort to drive a wedge between the Jews and the Poles. In line with its set policy, pursued before the hostilities commenced, Nazi propaganda attempts to convince the Poles that their enemy is the Jew and not the Nazi aggressor. At the same time, an effort is made to portray the Polish civilian resistance as stemming mainly from Jews, in order to justify wanton retaliation and goad the German soldiers and civilian population to more frightful acts. Frequent bombardments of Polish towns have been directed in many cases at the Jewish quarters. Polish Jews knew that their very existence is at stake in this war. For the part of Poland, occupied by the Nazis, there may be a puppet government, Slovak style, pending a change in fortune. For Jews there is but death, exile and persecution. Nor is there any escape for them. If the pattern established by the U.S.S.R. will be followed in the regions occupied by the Russian forces, Jews in these localities will face persecution for their religious beliefs, Zionist activities and democratic sympathies.

As was not the case in the last war, in which the Jews of Germany shed blood for the glory of the grateful "Vaterland," they are held there today as hostages to become again the scapegoats in the event of the defeat of the Nazi forces.

The problem of Palestine has attained a new complexion against the background of the new world situation. It continued to loom large until the outbreak of hostilities. It was evident from the utterances and actions of the Colonial Minister, Mr. Malcolm MacDonald, that the British Government was determined to put into effect the measures outlined in the White Paper, and to break the resistance of the Jewish community. This was reflected in the suspension of Jewish immigration into Palestine during the six months beginning October 1, 1939, as a retaliation for the continuous stream of "illegal" immigration of German and other refugees. Jews were heartened by the publication of the report of the League of Nations Permanent Mandates Commission, four of whose seven members declared the White Paper an unmistakable violation of the terms of the Mandate. In the meantime, attention was shifted to Geneva where the Twenty-First Biennial World Zionist Congress was opened on August 16.

The Congress met under the threatening clouds of war, a circumstance which influenced both the procedure and the tenor of the addresses and discussions. Because of the emergency situation in Zionism, elections were not held in a number of countries. The labor group was strongly represented as usual, and its coalition with the liberal General Zionists (Group A) still dominated the scene in spite of minor disagreements. The major differences which transcended all group lines ranged about the type of resistance to be undertaken against the British policy. While the Congress went on record as unanimously opposed to any compromise in Palestine at the expense of Jewish rights.

(Continued on page 26)

FRED ASTAIRE  
has the right combination of  
great acting and dancing  
to give you more pleasure



THEY HAVE THE  
**Right Combination**  
FOR MORE PLEASURE



Chesterfield blends the *Right Combination* of the finest American and Turkish tobaccos to give you a milder, better-tasting smoke with a more pleasing aroma . . .

And when you try them you'll find that these are the qualities Chesterfield has above all others in giving you *More Smoking Pleasure. THEY SATISFY.*



For your pleasure...  
*The Right Combination*  
of the world's best  
cigarette tobaccos



# Chesterfield

Copyright 1939,  
LIGGETT & MYERS  
TOBACCO CO.

The Jewish Criterion (Pittsburgh) Oct 13, 1939



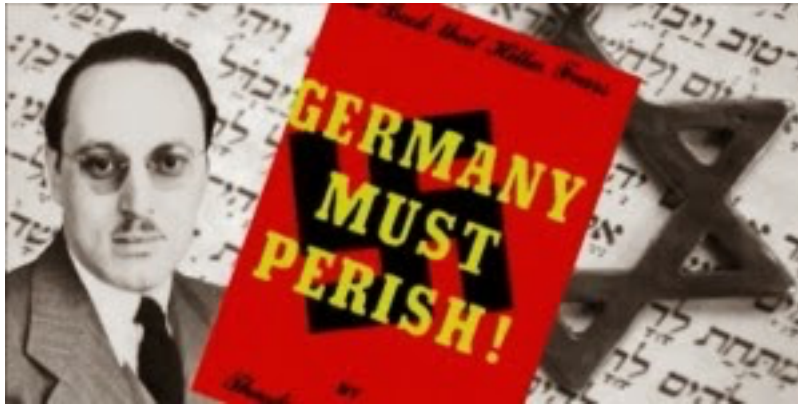
1940-

Il leader ebreo Nahum Goldman prevede "Sei Milioni" Ebrei vittime prima che i campi di concentramento nazisti abbiano addirittura completato la costruzione.



**1941-**

**Un ebreo americano di nome Theodore Newman Kaufman** che ho raccontato di questo succhiacazzo nel mio precedente articolo (Exposed - Lies about Hitler - A Must Must Read) **escogita un piano per lo sterminio di tutti i tedeschi attraverso la sterilizzazione forzata. Pubblica la sua malvagia aspirazione di annientare il popolo tedesco in un libro intitolato "Germany Must Perish!" (Germania deve perire) Questa "Soluzione Finale" ebraica ai tedeschi è lodata dalle pubblicazioni di proprietà ebraica in America. E ironicamente, i buoni Gentili sono accusati di questo !!!!!!!**



Mofa Ebreo Kaufman, Il mentore della Soluzione Finale.

**1942-**

L'ebreo britannico Victor Gollancz prevede la morte di 6.000.000 ebrei  
(Guarda anche - <https://web.archive.org/web/20150927124948/https://books.google.co.uk/books?ei=pwjTTejVMcSY8QPa7en5Cg&ct=result&id=ho-fAAAAMAAJ&dq=%22pamphlet+written+on+christmas+day%22&q=%22of+the+six+million%22&hl=en> )

## **WHAT IS HAPPENING AND WHAT YOU CAN DO\_\_\_\_\_**

*by Victor Gollancz*

*The following article is an excerpt from "Let My People Go," a pamphlet written on Christmas Day, 1942, in London. While it is addressed to Englishmen, its message applies to Americans as well.*

Of the **six million Jews** or so who were living at the outbreak of the war in what is at present Nazi-occupied Europe, a high proportion—between one and two million—have been deliberately murdered by the Nazis and their satellites.

No discrimination has been made in favor of pregnant women, babies, children, the sick, or the very old. On the contrary, discrimination, such as it is, has been in favor of men from whom an adequate last ounce can be got in German war factories.

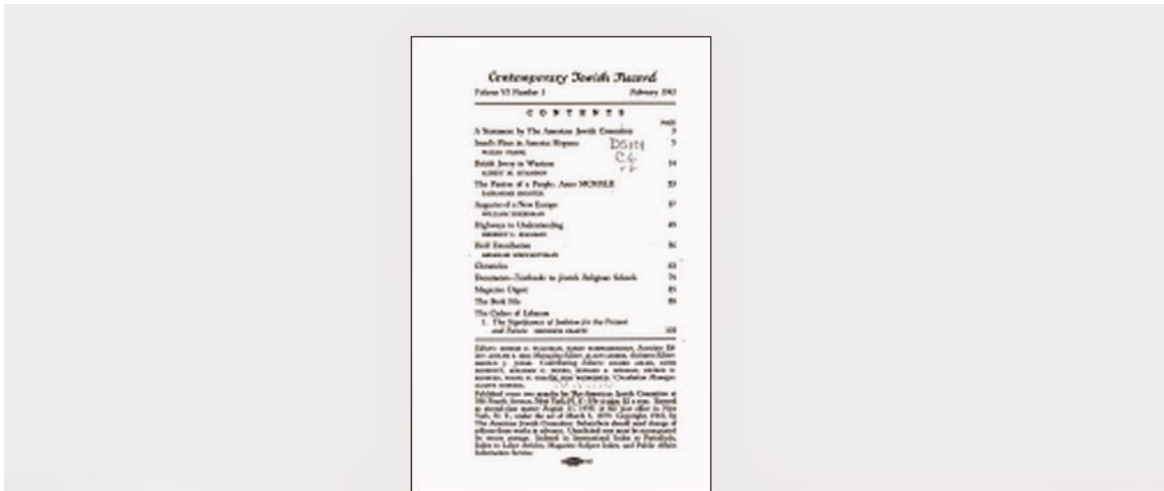
The murders have taken the form of random shootings, mass shootings, mass electrocutions, mass poison-gassing, and transportation in conditions which inevitably involve death during the journey. This is over and above slow starvation by the allotment of hopelessly inadequate rations, or no rations at all.

This treatment has been carried out with the greatest conceivable inhumanity, and has involved the maximum of hopelessness and despair. In particular, helpless children have had to face the fear of a torturing death without the strengthening sympathy of their parents. In particular, helpless children have had to face the fear of a torturing death without the strengthening sympathy of their parents, and their parents have had to know that they were doing so. All this is part, not of war, but of a quite deliberate policy, openly proclaimed, of exterminating the Jewish population of Europe.

This policy, which has been pursued since the outbreak of the war, has been greatly speeded up during the last few months. It is now reaching its climax. *Unless something effective is done*, within a very few months these **six million Jews will all be dead**, except the fifty thousand or so in the countries at present neutral, and perhaps a few tens of thousands whom Hitler may find it convenient to work to the last ounce of their strength in his own war

**1943-**

L'organizzazione sionista, The American Jewish Committee, sostiene che i nazisti avevano messo in moto un piano per uccidere 6.000.000 di ebrei



Page 24

the moral sense of civilized men and made them callous to human misery. Perhaps the roar of gigantic battles had drowned out the sound of helpless voices behind the ghetto walls. But whatever the reason, the fact remains that the Jewish tragedy in Europe was passed over as just another "episode" in a global war.

Suddenly, during the summer of 1942, world public opinion was shocked out of its lethargy by the realization that the **Nazis had decreed the complete extinction of six million Jews** and that a third of the victims had already perished. The response to this deliberate savagery was a mighty outcry of protest, indignation and mourning on the part of Jews and non-Jews, governments and social agencies, churches and the press in all free countries. Eleven United Nations, among them the United States, Great Britain and Soviet Russia condemned "in the strongest possible terms the bestial policy of cold-blooded extermination."

In countries throughout the world Jews observed a day of mourning by fasting and praying. Heads of the Christian religion, both Catholic and Protestant, appealed to world conscience to rise in sympathy with the martyred Jews. Labor in many countries halted work, and decent people everywhere, in one way or another, called for retribution, justice and restoration of Jewish rights after victory. This demonstration of human sympathy in the midst of a global war was an act of striking historic significance.

**Ben Hecht, uno sceneggiatore di Hollywood e un ebreo sionista, lancia la menzogna "Sei Milioni" in Reader's Digest Magazine.** In seguito avrebbe sostenuto il gruppo terrorista sionista Irgun in Palestina "scrivendo propaganda e raccolta di fondi".

Hecht, Ben. "Remember Us." Reader's Digest. Feb 1943.



108

THE READER'S DIGEST

750,000 who once lived in Hungary, or of the 150,000 who once lived in Czechoslovakia, or of the 400,000 who once lived in France, Holland and Belgium.

**Of these 6,000,000 Jews almost a third have already been massacred** by Germans, Rumanians and Hungarians, and the most conservative of the scorekeepers estimate that before the war ends at least another third will be...

ference, when and plums did nothing for say to the d sad phrase, "

The dead c for justice, l have no one voice will re judgment, to window is op

Durante l'offensiva nazista sul fronte orientale, i soldati tedeschi scoprono le fosse comuni di alcuni dei 22.000 ufficiali militari polacchi e intelligence che furono assassinati e poi sepolti in fosse comuni nella foresta di Katyn dai sovietici nel 1940. Gli insidiosi alleati conoscevano che il loro "galante alleato sovietico" era un assassino di massa, ma taceva a riguardo. Quando non poteva più essere tenuto nascosto al pubblico, allora cercavano di incolpare l'atrocità sui tedeschi!

(Guarda anche - <https://web.archive.org/web/20160305084235/http://katyn.org.au/naziphotos.html> )

1944-

Nel settembre del 1944, otto mesi prima della fine della Seconda Guerra Mondiale, i leader degli Stati Uniti comunisti (ebrei) dell'Unione proclamarono prematuramente che quasi sei milioni di ebrei sono stati uccisi, molto prima che ciò potesse essere conosciuto o calcolato.

(guarda - <https://web.archive.org/web/20160313175127/http://winstonsmithministryoftruth.blogspot.com/2011/05/oct-1944-commie-us-union-leaders-jews.html>)

**Six Million Jews Listed Slaughtered**

**Russians to Detail Massacres by Nazis**

MOSCOW, Nov 28 (UP)—A five-volume "black book" containing a documentary record of the German massacre of approximately six million European Jews was being prepared today by the State publishing house.

The first volume has been completed and will be distributed before Jan. 1.

The work was under the general editorship of Ilya Ehrenburg and the editorial board included poet-playwright Konstantin Simonov, writer Vsevolod Ivanov and poetess Vera Imber.

**Four Categories**

The "black book" will contain four categories: German decrees and orders of the day; eye-witness accounts of survivors of murder camps; diaries and letters of the victims; and accounts by non-Jews who aided in the escape of certain prisoners.

The "black book" will show that systematic annihilation of the Jews began in 1939 and was carried out in eight principal places with death methods including gas chamber, asphyxiation, electrocution, firing squads, bacterial inoculation and with carbon monoxide chambers.

**Catholics Also Killed**

One of the largest camps was operated near Warsaw where a majority of Polish Jews and many Polish Catholics were killed, the black book editors said.

Of Poland's pre-war Jewish population of 3,100,000, about 250,000 were known to be in Russia. All of the others, who had been under German rule, were killed with the exception of 8,000 escapees, the editors estimated.

Among letters left behind by victims was from a woman and a girl addressed to their husband and father, "M. Wishner, 196 Central Ave., Orange, N. J."

"They're coming to murder us," the wife wrote. "The only thing you can do is to avenge us."

The little daughter scribbled: "I want to live. I am afraid to die."

The Pittsburg Press  
Nov 28, 1944  
Page 5

**SIX MILLIONS MURDERED**

MOSCOW, Monday (UP). — The Soviet State Publishing House is preparing the publication of another "Black Book," a documentary record of the German massacre of approximately six million European Jews.

The first volume will appear before the end of the year, under the editorship of the well-known author, Ilya Ehrenburg. The record will contain four categories of documents:

- (1) Data on the actual murders;
- (2) Eye-witness accounts by survivors of murders in camps;
- (3) The diaries and letters of victims;
- (4) Accounts of non-Jews who aided prisoners to escape.

According to the Soviet editors, the Germans killed between five and six million Russian, Polish and Western European Jews, and an additional half million are being murdered in Hungary now.

The Palestine Post  
Nov 28, 1944

**Prints Volume On Atrocities Against Jews**

Moscow Publishing House Completes First Book on Nazi Murders

By Henry Shapiro (United Press Staff Writer)  
Moscow, Nov. 27.—A five-volume "black book" containing a documentary record of the German massacre of approximately 6,000,000 European Jews is being prepared by the state publishing house.

The first volume has been completed and will be distributed before Jan. 1.

The work was under the general editorship of Ilya Ehrenburg and the editorial board included poet-playwright Konstantin Simonov, writer Vsevolod Ivanov, and poetess Vera Imber.

To Contain Four Categories  
The "black book" will contain

four categories: German decrees and orders of the day; eyewitness accounts of survivors of murder camps; diaries and letters of the victims; and accounts by non-Jews who aided in the escape of certain prisoners.

Data available to the editors indicated that between 5,000,000 and 6,000,000 Russian, Polish, and western Europe Jews were killed and an additional half million Jews face probable death in Hungary now.

The "black book" will show that systematic annihilation of the Jews began in 1939 and was carried out in eight principal places with death methods including gas chamber asphyxiation, electrocution, firing squads, bacterial inoculation, and with carbon monoxide chambers.

One of the largest camps was operated near Warsaw where a majority of Polish Jews and many Polish Catholics were killed, the black book editors said.

Of Poland's prewar Jewish population of 3,100,000, about 250,000 were known to be in Russia. All of the others, who had been under German rule, were killed with the exception of 8,000 escapees, the editors estimated.

In many of the reconquered areas, the Russians found intact records listing the names and origin of victims along with identification certificates, passports, and photographs.

Among letters left behind by victims, this correspondent saw one from a woman and a girl addressed to their husband and father, "M. Wishner, 196 Central Ave., Orange, N. J."

"They're coming to murder us," the wife wrote. "The only thing you can do is to avenge us."

Wanted to Live  
The little daughter scribbled: "I want to live. I am afraid to die."

Signatures on the tea-stained letter were illegible.

(Radio Moscow announced Sunday that German Field Marshals Von Leeb and George von Kuechler and seven generals had been named along with the "Hitlerite government" and the "German high command" as war criminals responsible for 46,000 atrocities in Estonia. A Pravda editorial broadcast by Moscow said "these criminals cannot escape responsibility" and added that the guilt of Alfred Rosenberg, Nazi minister for occupied eastern territories, had been "established on the same ground.")

Youngstown Vindicator (Ohio) - Nov 27, 1944

Alla fine del 1944, mezzo anno prima della fine ufficiale della guerra, almeno tre giornali stampavano storie che ci informavano della mitica morte di "sei milioni di ebrei". Tutti questi articoli di propaganda erano basati sulle menzogne di Ilya Ehrenburg, un ebreo propagandista in URSS.

TABLE OF CONTENTS	
GENERAL SESSIONS	
Monday, September 6	1
Opening Session	1
Afternoon Session	14
Tuesday, September 10	42
Morning Session	42
Afternoon Session	71
Wednesday, September 11	112
Morning Session	112
Afternoon Session	143
Thursday, September 12	181
Morning Session	181
Afternoon Session	187
Friday, September 13	210
Morning Session	210
Afternoon Session	227
ADDRESSES	
Sen. Robert Wagner, President of National Industrial Union Council	239
Mr. Frank Smith, General Vice President, Operating Engineers	2
Proprietor Albert J. General President	8
Opening Remarks	8
Remarks on Behalf of the General Officers Following the Reception	147
Concluding Remarks	207
John W. C. S., General Vice President, Paper and Container Mfg.	112
Scott, Jack, National Director of G.O.P. Political Action Committee	46
Harvey, R.W., President of Congress of Industrial Organizations	56
Robertson, Mrs. Charles, United States Senator from Florida	13
SECTION OF INTERNATIONAL OFFICERS	
Proprietor Albert J. General President	158
Joseph, Mrs. General Secretary-Treasurer	157
William James J. Director of Organization	162
International Trades	163, 171, 174

Page 227

ness and see to it that the brothers and the sisters of the Negro race are really activated in the affairs of our unions so that they will go on forward and assume leadership along with their white brothers.

Thank you. (*Applause*)

**PRESIDENT FITZGERALD:** The question is called for. Any further discussion?

Ready for the question.

All those in favor of the motion, signify it by saying "Aye." Those opposed? The "Ayes" have it and it is so ordered.

**COMMITTEE SECRETARY DE MAIO:** Resolution Number 235, page 113, on Argentina.

### RESOLUTION ARGENTINA

Submitted by Local 1102, St. Louis, Mo.

**WHEREAS:** Argentina has consistently followed a policy of Fascist dictatorship, and

**WHEREAS:** Argentina is daily giving aid and comfort to those who support Nazism and Fascism, and

**WHEREAS:** These policies of Argentina are diametrically opposed to the policies to which our Government has pledged itself in the United Nations,

### RESOLUTION PALESTINE

**WHEREAS:** History records no parallel to the bestial cruelties inflicted on the Jewish people of Europe by the Nazis and their satellites, whose coldly calculated program of extermination of all European Jews very nearly succeeded, almost six million Jews having been murdered in cold blood, and

**WHEREAS:** Many thousands of these unfortunates might have been saved had they been allowed to enter Palestine, and

**WHEREAS:** Great Britain had promulgated by unilateral action a Palestine White Paper in 1939 which completely closed all doors in Palestine to thousands of an anti-Nazi Jewish refugees, and, by this step of appeasement of fascism, the British Empire stands guilty as a murderer of tens of thousands of people who might have been alive, and

**WHEREAS:** The White Paper policy is in direct contradiction to the Balfour Declaration of 1917, the League of Nations Mandate of 1922 and the Anglo-American Convention of 1924, and

**WHEREAS:** Today there are tens of thousands of Jewish people languishing in concentration camps in Europe and

Il New York Times riporta che gruppi ebraici stavano sollecitando i governi della Gran Bretagna e dell'America a lanciare attacchi di gas contro i nazisti.

## **JEWISH RALLY URGES GAS ATTACKS ON NAZIS**

Immediate action for the rescue of the surviving Jews in Europe, including the use of poison gas against Germany, was demanded at a "rebirth of a nation" rally in Town Hall last night under the auspices of the American League for a Free Palestine.

Peter H. Bergson, chairman of the Hebrew Committee of National Liberation, which seeks recognition of a Jewish nation as an ally of the United Nations, with representation on the various Allied councils, was the principal speaker.

Referring to repeated warnings by Prime Minister Winston Churchill and President Roosevelt that poison gas will be used against Germany if the Nazis use it against any member of the United Nations, Mr. Bergson pointed out that a million Jews had been reported killed by poison gas in Nazi concentration camps.

"Since poison gas has been used against the co-belligerent Hebrew nation, we of the Hebrew Committee of National Liberation publicly demand of the American and British Governments that unless this practice ceases poison gas be used against Germany," he declared.

**The New York Times**

Published: July 20, 1944

Copyright © The New York Times



**1945-**

A gennaio, ancora molti mesi prima della fine della guerra, prima che qualsiasi conteggio ufficiale di qualsiasi gruppo potesse essere calcolato o accertato ragionevolmente, i sionisti proclamavano esattamente che "sei milioni di ebrei" erano morti.

**6,000,000 JEWS DEAD**

*New York Times (1857-Current file); Jan 8, 1945;*  
ProQuest Historical Newspapers The New York Times (1851 - 2006)  
pg. 17

**6,000,000 JEWS DEAD**

**Jacob Lestchinsky Estimates  
Reduction in Europe Since '39**

The Jewish population in Europe has been reduced from 9,500,000 in 1939 to 3,500,000, it was estimated yesterday by Jacob Lestchinsky, exiled economist and newspaper man, in an address at the nineteenth annual conference of the Yiddish Scientific Institute. Mr. Lestchinsky, who is research secretary of the institute, spoke at the closing sessions of a three-day conference at the Hotel Park Central and attended by delegates from Jewish educational and cultural groups.

"Of the 6,000,000 European Jews who have died, 5,000,000 had lived in the countries under Hitler's occupation," he said.

Other speakers included Dr. Harry M. Orlinsky, Professor of Bible at the Jewish Institute of Religion; Prof. Abraham Heschel of Hebrew Union College, Cincinnati, and Joseph Opatoshu, vice president of the institute's executive board.

Reproduced with permission of the copyright owner. Further reproduc

Ilya Ehrenburg, un famigerato propagandista ebreo dell'URSS che agitava per genocidio contro i tedeschi e incitava lo stupro di massa di donne tedesche da parte dell'Armata Rossa, proclamò prematuramente che "il mondo ora sa che la Germania ha ucciso sei milioni di ebrei" prima che qualcuno potesse sapere quello era il numero.

An article published in March 15, 1945 in the English-language London weekly, Soviet War News



**ILYA EHRENBURG, back from a two-weeks' visit to Germany, sums up his impressions**

*Disabling injuries in the Hall of Columns, Munich, on his visit, captured in original German film by Lt. Malchuk, handed to Soviet War News Weekly*

I have not met genuine resistance in a single German—only fear and pretence.

If there are any creatures at all to be pitied on the ruins of Germany, it is only the tiny bewildered children, the crazed, unsmiling gnaw, and the abandoned cats and dogs. These alone had no share in Germany's atrocities. All honour to the Soviet soldier who does not believe in the magic of blood, to whom an infant is an infant.

We are not fighting children and old women—we are not Fascists. We are come to Germany not to vent our feelings, but to eradicate the very memory of the vampire state.

The bones of the brothers are unburied—Germanized with portraits of Hitler and green garbs, in blood and soot. But they have been buried with flags "for regular graves."

The Germans have always been in the habit of spending the greater part of their money on their homes. Even in pretence they did not want much as amusements. They dressed modestly, but they filled their homes with soft, plush, easy chairs, sofas and cushions, carpets and "mirrors."

During the war they have accumulated all sorts of luxuries from Paris and Rotterdam, Florence, Vienna and Prague. They had their regular tele-tele-phones. I heard a Red Army man, once looking into a typical front parlor. "One could live all right in a den like this."

But no. It was not enough for them. Good doors—then towards the Ufa and Tang, in

reflex, bombs and dangers at the order of some camouflage orientated art restorers.

I have not met genuine resistance in a single German—only fear and pretence.

If there are any creatures at all to be pitied on the ruins of Germany, it is only the tiny bewildered children, the crazed, unsmiling gnaw, and the abandoned cats and dogs. These alone had no share in Germany's atrocities. All honour to the Soviet soldier who does not believe in the magic of blood, to whom an infant is an infant.

We are not fighting children and old women—we are not Fascists. We are come to Germany not to vent our feelings, but to eradicate the very memory of the vampire state.

The bones of the brothers are unburied—Germanized with portraits of Hitler and green garbs, in blood and soot. But they have been buried with flags "for regular graves."

The Germans have always been in the habit of spending the greater part of their money on their homes. Even in pretence they did not want much as amusements. They dressed modestly, but they filled their homes with soft, plush, easy chairs, sofas and cushions, carpets and "mirrors."

During the war they have accumulated all sorts of luxuries from Paris and Rotterdam, Florence, Vienna and Prague. They had their regular tele-tele-phones. I heard a Red Army man, once looking into a typical front parlor. "One could live all right in a den like this."

But no. It was not enough for them. Good doors—then towards the Ufa and Tang, in

**The world now knows that Germany has killed six million Jews.** Do they think it is enough for them to take down the street signs, for their atrocities to be forgotten? They swear: "We knew nothing about it. We are innocent." But the evidence is there. They ran away from us in such a hurry that they discarded not only their city banners, not only their official seals and police records, but even their personal papers.

**Wolves they were—**

I HAVE spent two weeks in Germany, where long shadows in and out of deserted town halls, and the wind ruffles the tatters of municipal banners emblazoned with eagles, lions and stags. We might guess and say it never does right—if makes were not beneath us. For us, this is the triumph of justice.

Many, when they talked of retaliation, thought only of the classes of some future treaty. One thing is certain. Fascist obscurantism will find its defenders, judicious champions of "equilibrium"—equilibrium between light and darkness.

**This May Teach Them**

But whatever our ideas of the future peace may be, one thing is clear—retaliation has begun. Germany has come to learn what war means. And who knows?—perhaps these weeks and months of war on German soil will make a far deeper impression on German consciences than any treaty stipulations.

They lay their eyes on the homes of World War I. Why, the nations never entered their heads! I was present at the interrogation of Colonel Hingenschlag. At first he kept retreating: "Germany is innocent." Then, as if some spring had run down, he proffered in an entirely different voice: "How can you say me a Nazi? Why, I was married to a Jewess!"

Yes, they are trying to get rid of their past. "I am a Frenchman!" I have one man's blood in me. "My mother was a Dutchwoman."

The girls gasp at the position! Red Army men begrudgingly, indignantly, as if they were cabinet ministers instead of boys' daughters.

**Splitting on the Butcher**

The Germans know all the orders of our military commandments by heart. "On the instructions of Herr Russian Commandant," they say proudly.

They infers against one another: "The best brother is an active Nazi!" "My brother used to beat Russian girls!" "Why the stupidities killed a child!"

They all try to repud their innocence. One brought a certificate to show that "twelve years ago the Hitlerites killed a man for a month." Another produced a testimonial signed by his ex-alive, a Hitlerite, that he had dug up a democratic verbiage dated 1920.

A woman in trousers climbs up the nose of a building to retrieve a socialist sign. No one ordered her to do it. She is all beauty and glad. She thinks she has established herself in the eyes of

history. But don't ask her how she treated Galya, her Russian maid-servant. The German advances the hands of his watch two hours—"It is now exactly twelve minutes past three, Moscow time," he learns. He is prepared to fire by Vladivostok time, so long as he is called about the four Frenchmen who worked for him.

"I am a doctor, and therefore a humanist, whereas the Nazis are fiends," says a venerable physician, while the vice-general rubs his hands and murmurs: "The Catholic Church always condemned Hitler. Of course, I couldn't condemn him openly, still, I condemned him in my own heart. But as for the Evangelicals—"

The Lutheran pastor, for his part, says: "We also condemned the ungodly regime."

An Elbing engineer declares: "As a man of progressive views, I am against Hitler." Then, with a crafty smile: "And I'm quite willing to work for Russians."

A worker explains indignantly: "No one else calls me a Nazi. My father was a social democrat. I repudiate social communism. Of course, I couldn't speak against the regime, because that was simply suicide. But now I'm prepared to come out against Hitler."

**They Will Do It Again, If—**

Oh, they look like innocent lambs now, but wolves they were, and wolves they remain. They are throwing away their daggers engraved "All for Germany" and "Blood and vengeance." But what will they be up to a month hence?

The German can't fight on his own initiative. He waits for orders. Among these warred, confused crowds there are people who have been instructed in engineer sabotage and "patches." For the present they are lying low. Their courtyards are too crowded for the moment. They need breathing space.

And if they are allowed a breathing space, if they are not taken in hand if a world is not kept on them, if an Army even the merest of them, those who are now crying "Red fraud!" and trampling on pictures of the fatherland will be raising about "Greater Germany" again, and will be taking to

reflex, bombs and dangers at the order of some camouflage orientated art restorers.

I have not met genuine resistance in a single German—only fear and pretence.

If there are any creatures at all to be pitied on the ruins of Germany, it is only the tiny bewildered children, the crazed, unsmiling gnaw, and the abandoned cats and dogs. These alone had no share in Germany's atrocities. All honour to the Soviet soldier who does not believe in the magic of blood, to whom an infant is an infant.

We are not fighting children and old women—we are not Fascists. We are come to Germany not to vent our feelings, but to eradicate the very memory of the vampire state.

The bones of the brothers are unburied—Germanized with portraits of Hitler and green garbs, in blood and soot. But they have been buried with flags "for regular graves."

The Germans have always been in the habit of spending the greater part of their money on their homes. Even in pretence they did not want much as amusements. They dressed modestly, but they filled their homes with soft, plush, easy chairs, sofas and cushions, carpets and "mirrors."

During the war they have accumulated all sorts of luxuries from Paris and Rotterdam, Florence, Vienna and Prague. They had their regular tele-tele-phones. I heard a Red Army man, once looking into a typical front parlor. "One could live all right in a den like this."

But no. It was not enough for them. Good doors—then towards the Ufa and Tang, in

**Wolves they remain**

small, provincial Bamberg not only the wolf, but even woken's lambs had their Russian service. After all, there was no need to be her anyone.

The German spiritual leaders re-arranged the Prussian lord-owners and dreamed of farms on the Rhine. But not only that, they missed every Prussian handsome alternative of Prussian land! German workers believed that French banks, a share of the spoil would fall to them.

How in Germany the surprising influence of fashion is plainly evident, and it is not easy to draw the line between the dagger and the dagger. The softness lies in his long clean features, but short-trimmed German and two Ukrainians. The last one, a peasant from the Ukraine, was did he read with these two Ukrainians about? "Read the notices on his bag, and what they will be up to a month hence?" "A little extra secret comes about!"

The two notes there didn't come onto the German sub-lander. But in the end he had his son on the Danube, and he had his wife, his wife, his wife and his wife German about.

**We Are Innocent!**

They can put their watches forward, they can pull down the "Hitlerstrasse!" Street signs, but the damning evidence remains at every turn, and cannot be destroyed.

A French army doctor, freed by the Red Army, said to me: "Of course, the Germans behaved brutally to us, too. But we lived like gods compared with the Russians. We tried to share our food with them, but the Germans sent us to

**HERRENVOLK DO THE CHORES**

Laf: German civilians clean up the streets of Lignico, Brandenburg, after the capture of the town by the Red Army.—Through by Lt. Kazan: Right: A German town has been cleared of the enemy. The crews of Soviet self-propelled guns stand by while their commander receives his instructions for the next stage of the offensive.—Through by Lt. Shukler.



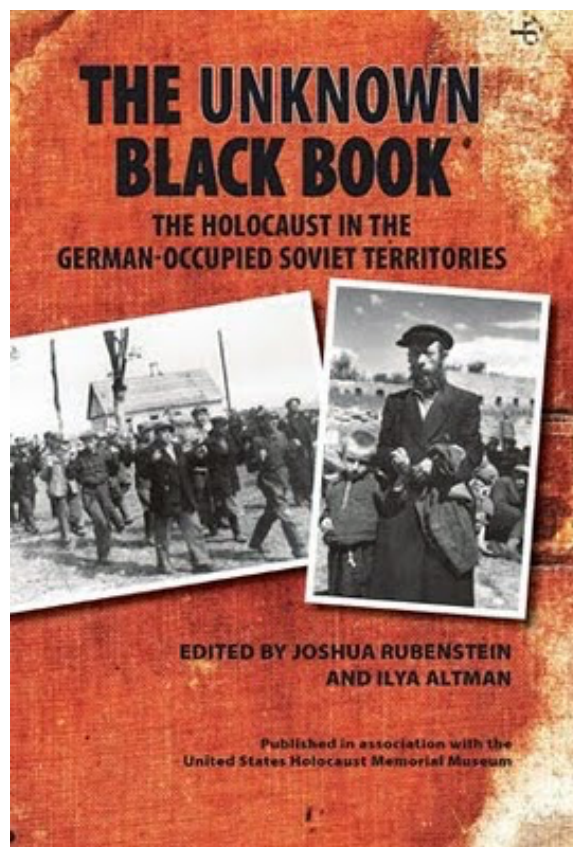
Il diavolo comunista ebreo, Ilya Ehrenburg, annuncia prematuramente 6.000.000 di ebrei uccisi, esponendosi così come una frode e l'olocausto come una bugia premeditata.

(guarda - <https://web.archive.org/web/20160313050522/http://rense.com/general75/ehr.htm> )

Erenburg, insieme a un altro propagandista ebreo comunista, Vasily Grossman, è considerato da molti revisionisti come il cervello dietro all'Olocausto. Insieme hanno scritto "The Black Book", un'opera di pura finzione inondata da irriducibili storie di horror propagandistico anti-tedesco che sono fisicamente impossibili, e da allora sono state screditate completamente.



Ti sto fornendo certi estratti del libro nero -



## SELEZIONATE BUGIE DAL "LIBRO NERO"

PUBBLICATO DAL JEWISH BLACK BOOK COMMITTEE (Comitato ebraico del libro nero), 1946

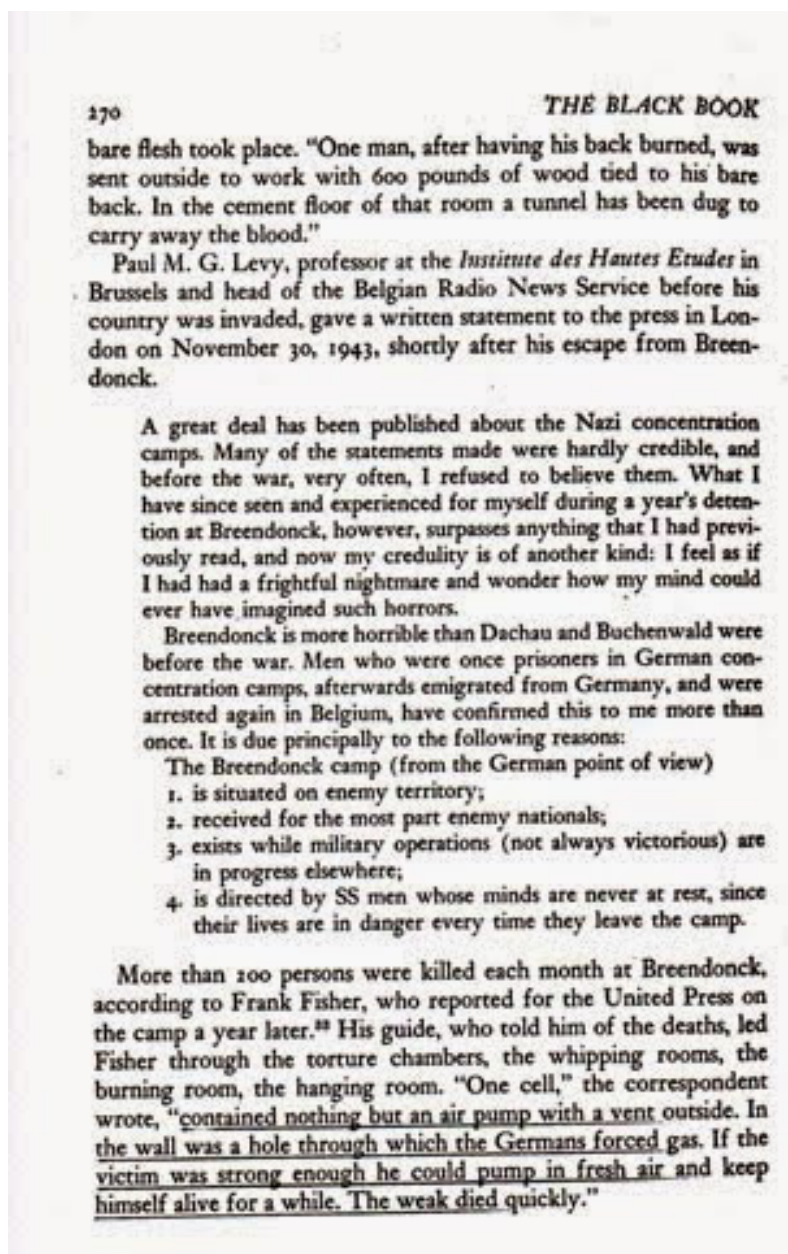
Congresso mondiale ebraico, New York

Comitato antifascista ebraico, Mosca

Vaad Leumi (Consiglio nazionale ebraico della Palestina, Gerusalemme)

Comitato americano di scrittori, artisti e scienziati ebrei, New York.

In copertina: "L'intero manoscritto di THE BLACK BOOK è stato presentato alle autorità giudiziarie della Commissione per i crimini di guerra delle Nazioni Unite a Norimberga, in Germania, come prova dei falsi crimini propagati commessi dai nazisti contro il popolo ebraico".



PAGINA 170, BREENDONCK CAMP, BELGIO: "Un uomo, dopo aver bruciato la sua schiena, fu mandato fuori al lavoro con 600 libbre di legno legate alla sua schiena nuda ... Una cella ... conteneva nient'altro che una pompa d'aria con una bocchetta all'esterno. Nel muro c'era un buco attraverso il quale i tedeschi costringevano il gas. Se la vittima fosse abbastanza forte, potrebbe pompare aria fresca e rimanere in vita per un po'. Il debole è morto rapidamente. "

the larger portion of them were captured, even there. In Paris, a Jewish organization, a secret one, helped send as many Jews as possible to unoccupied France. Many of the people in the secret organization paid with their lives.

In the concentration camp at Gurs, in the neighborhood of the Spanish border, 30,000 to 40,000 Jews were killed. The De Gaullist groups helped many to escape to Spain and Switzerland with false documents, papers, money, everything.

On November 11, 1942, the whole of France was occupied by German troops. Now the Jews were without any protection. There was terrible panic among them.

They were poisoned in the camps. In trucks which were meant to hold twenty people, the Germans placed a hundred. Quicklime was placed on the floor about ten inches deep. The doors were sealed hermetically. These people had to pass their water—that would start the lime cooking. Gas and fumes came up and choked them to death. Bodies were thrown into special crematories on the border between Germany and Poland and burned there. The Germans said it was the most economical method. Their motto was, "Kill Russians with bullets—Jews with gas."<sup>42</sup>

The concentration camps in France ranged in methods of cruelty from the slow starvation at the Royallieu camp near Compiègne, to the torture chambers and modern crematory at Struthof, in Alsace.

François Mauriac, writing in the January 10, 1945, number of *Figaro*, reviewed a book about Royallieu by Jean Jacques Bernard, who had been imprisoned there. Mauriac wrote,

Here is a witness who never raises his voice, who simply tells what he has seen . . . A camp without forced labor, without torture chamber, without poison gas, without a crematory; a camp harmless in appearance . . . a rest camp, if one may say so. The executioner did not show himself. He directed everything from Paris. His directives were simple. He let his victims alone; it was merely a matter of allowing them to die, little by little, of hunger. They received scarcely anything to eat; soup, a little margarine. No packages from the outside were permitted.

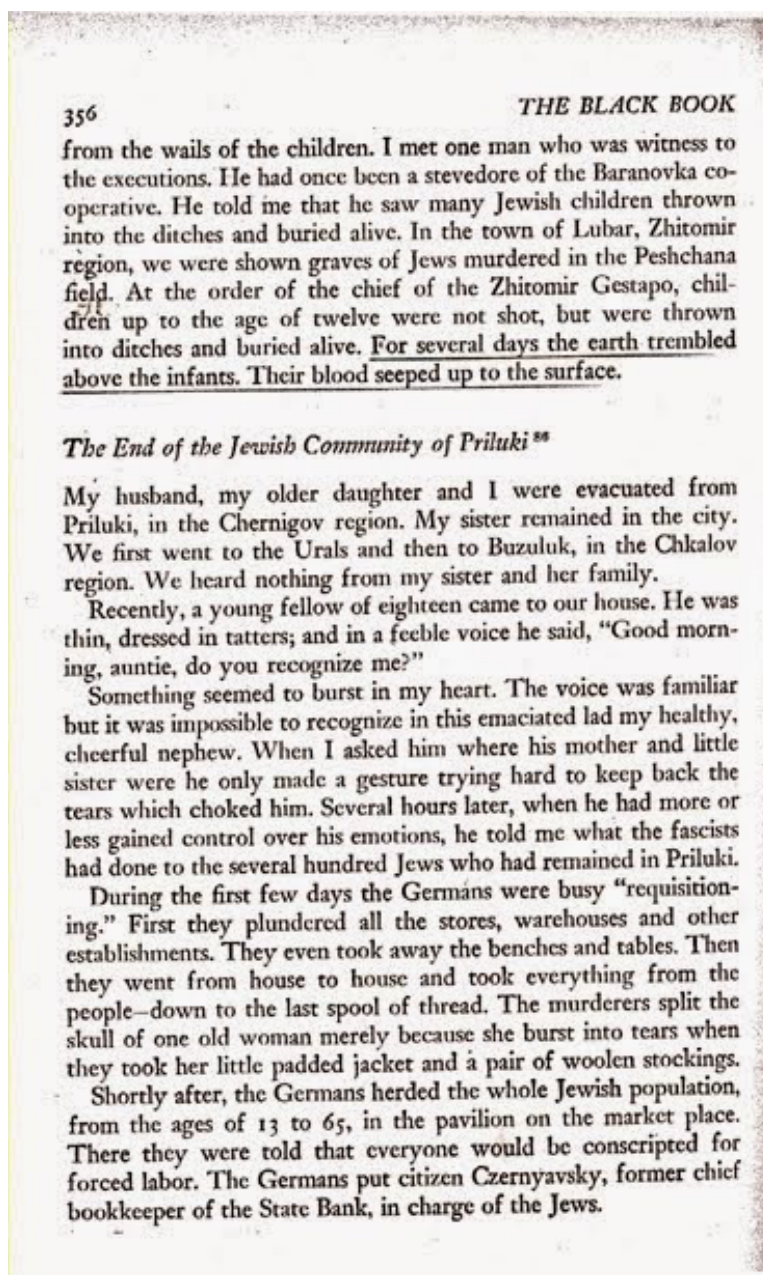
At Royallieu minds burst into activity, wavered and finally died. The once enthusiastic listeners grew drowsy. They dozed off from weakness; this was already the sleep of death. Soon there

PAGINA 180, FRANCIA: "Sono stati avvelenati nei campi. Nei camion che dovevano contenere venti persone, i tedeschi ne misero cento. La calce viva era posta sul pavimento di circa dieci centimetri di profondità. Le porte erano sigillate ermeticamente. Queste persone hanno dovuto passare la loro acqua - che avrebbe iniziato la cottura a calce. Gas e fumi si salirono e li soffocarono a morte. I corpi sono stati gettati in speciali crematori al confine tra Germania e Polonia e bruciati lì".

Pagina 281, NATZWEILER: "La cremazione di un cadavere richiede quindici minuti."

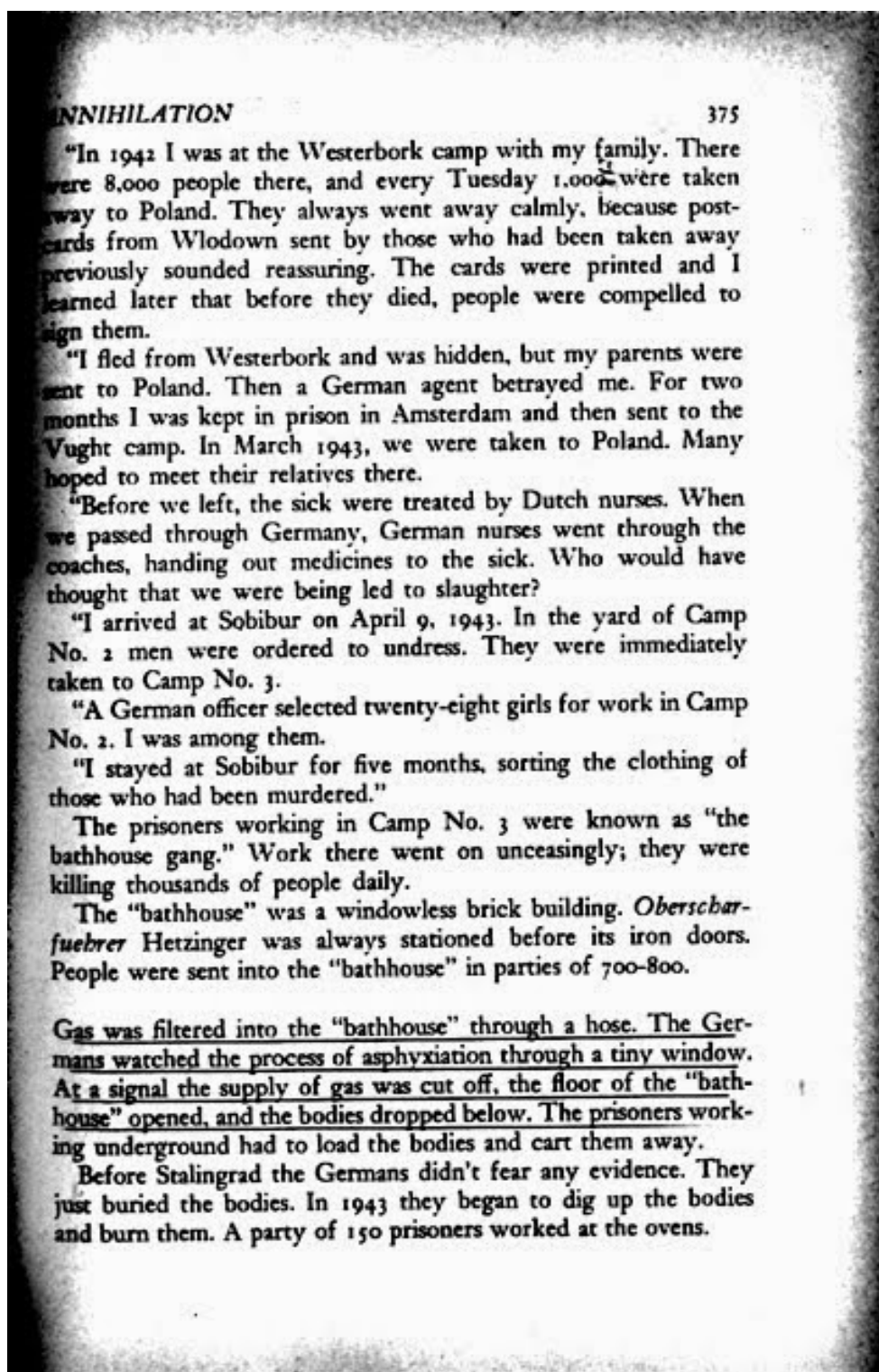
PAGINA 313, BELZEC: "Il campo di Belzec è costruito sottoterra. È un forno crematorio elettrico. Ci sono due sale negli edifici sotterranei. Le persone sono state portate fuori dalle carrozze ferroviarie nella prima sala. Poi furono condotti nudi nella seconda sala. Qui il pavimento sembrava un enorme piatto. Quando la folla di uomini si fermò su di essa, il pavimento sprofondò in una pozza d'acqua. Nel momento in cui gli uomini affondarono fino al collo, fu passata una potente corrente elettrica di milioni di volt, uccidendoli tutti in una volta. Il pavimento si alzò di nuovo, e una seconda corrente elettrica passò attraverso i corpi, bruciandoli fino a che non rimase nulla delle vittime, salvo qualche cenere ".

PAGINA 339, TATARSK, RUSSIA: "Un fiume di sangue scorreva dalla loro casa ..." LOLZ



PAGINA 356, L'UCRAINA: "I bambini fino a quindici anni non furono uccisi, ma furono gettati nei fossati e sepolti vivi. Per diversi giorni la terra tremò sopra i bambini. Il loro sangue è risalito in superficie. "

PAGINA 364, SOMEPLACE IN RUSSIA: "Il decimo giorno fummo condotti alla gola di Lykvanovka. Siamo rimasti lì, in preda al panico. Da sotto la terra appena cosparsa scorrevano fiumi di sangue, il sangue di 56.000 ebrei assassinati. Ci ha gridato da sotto terra. I miei capelli sono diventati grigi quella mattina. "



PAGINA 375, SOBIBOR: "Il gas è stato filtrato nello "stabilimento balneare" ["bathhouse" in inglese] attraverso un tubo flessibile. I tedeschi osservarono il processo di asfissia attraverso una finestrella. A un segnale la fornitura di gas si interruppe, il pavimento dello "stabilimento balneare" si aprì e i corpi caddero sotto. I prigionieri che lavoravano sottoterra dovevano caricare i corpi e portarli via. "

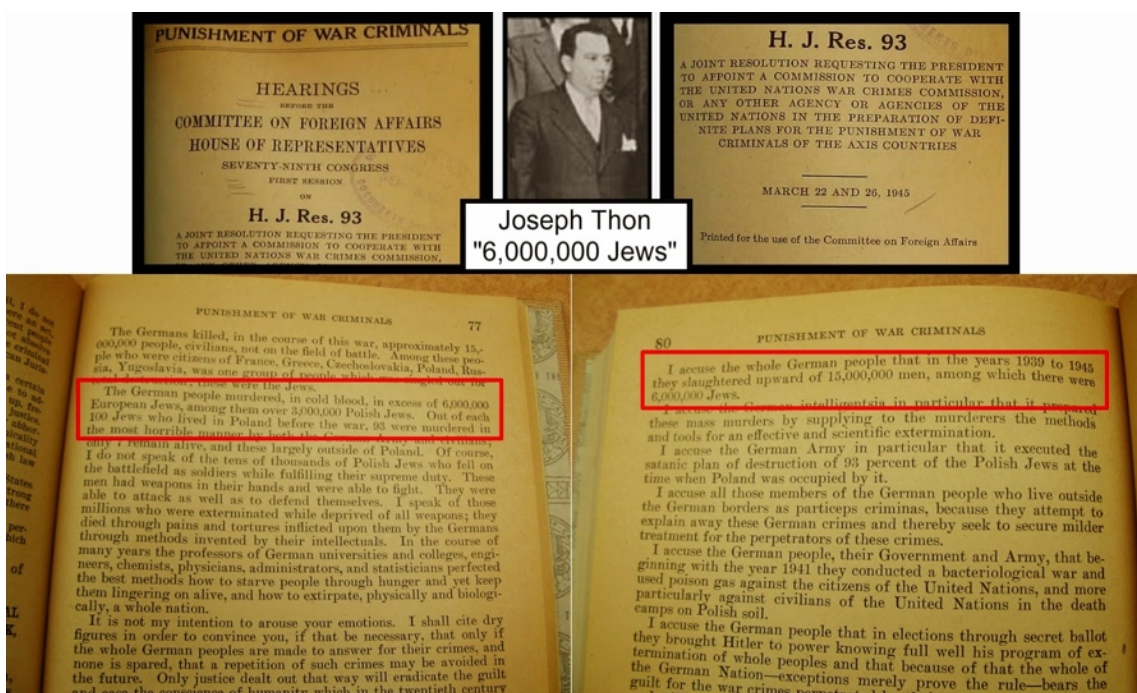
PAGINA 378, POLONIA: "I nazisti organizzarono brigate operaie speciali per fare polvere di ossa umane; la polvere è stata portata nel villaggio di Zawada, sul fiume Warta vicino a Kolo, dove è stata usata per costruire i muri ".

PAGINA 408, TREBLINKA: "Il secondo metodo del campo Treblinka, e il più diffuso, consisteva nel pompare tutta l'aria fuori dalle camere con grandi pompe speciali. Con questo metodo la morte ha avuto approssimativamente le stesse cause dell'avvelenamento con monossido di carbonio: l'uomo è stato privato di ossigeno. E, infine, il terzo metodo, meno diffuso, è uccidere da vapore, basato anche sulla privazione dell'ossigeno: il vapore spingeva l'aria fuori dalla camera. "

**Ho già esposto nel mio precedente articolo (intitolato Exposed - Lies About Hitler), la verità dei campi di concentramento, è tutta una fottuta bugia. Ti aspetteresti davvero di trovare una piscina (attrezzata con un trampolino), un campo da calcio, un cinema, un teatro, un bordello, ospedali, un ufficio postale, strutture religiose, una sauna, uno studio di artisti, cucine, dentale strutture, ecc. in una pericolosa "fabbrica della morte"? Tutte queste cose esistevano nel complesso del campo di concentramento di Auschwitz e quasi in tutti i campi principali. Ho spiegato dettagliatamente tutte le strutture fornite in questi campi nel mio precedente articolo !!!!! Aggiungete a ciò che la verità dei campi di concentramento ci è già stata rivelata da Grandi lavori di Alti Sacerdoti in questo stesso forum ed è piuttosto chiara per noi che questo cosiddetto libro nero è una merda incasinata, mi è anche piaciuto aggiungere qualcosa di molto importante qui, nel 1976**

L'influente leader sionista Nahum Goldmann, co-fondatore e capo di lunga data del World Jewish Congress, pubblica un libro sugli ebrei, The Jewish Paradox. In questo libro Goldmann ammette candidamente alle pagine 122 e 123 che anni prima della fine della seconda guerra mondiale due influenti ebrei co-cospiratori concepirono l'idea di uno spettacolo-tribunale di Norimberga del dopoguerra e di "riparazioni tedesche" da pagare al ebrei. così ora puoi vedere per te questo fottuto libro nero usato a Processo di Norimberga era solo una parte della Jewish Propoganda per facilitare gli ebrei nelle Processo di Norimberga del dopoguerra. Goldmann descrive come lui, e i suoi connazionali sionisti al Congresso ebraico mondiale, volevano che le riparazioni finissero per finanziare la colonizzazione ebraica in Palestina dopo la guerra.

In un'audizione del Congresso del marzo 1945, **Joseph Thon, in rappresentanza dell'Organizzazione nazionale degli ebrei polacchi in America**, dichiarò alla commissione:





Bugiardo Sionista, Joseph Thon, lascia che i "6.000.000 di ebrei siano morti" fanno una bufala un po' troppo presto. Questi mofa ebrei non possono aiutarsi da soli, vero?

**"Il popolo tedesco ha ucciso, a sangue freddo, oltre 6.000.000 di ebrei europei ... Accuso l'intero popolo tedesco che negli anni dal 1939 al 1945 ha massacrato più di 15.000.000 di uomini, tra cui 6.000.000 di ebrei".**

The Times (London)  
Aug 14, 1945

**PALESTINIAN JEWS' PROTEST**

**ORDERLY MEETINGS**

The Aviv, Oct. 8.—Fifty thousand Jews in this, the biggest purely Jewish city in the world, today marched to protest in advance against British policy on immigration, and stood in silence for ten minutes in memory of the 6,000,000 murdered Jews of Europe.

Shops were shuttered, and police and troops stood by. There was no disorder, and at 2 p.m. the demonstration had peacefully ended, with cafes and cinemas open again.—*Reuter.*

**HAIFA, Oct. 8.**—An orderly crowd of 20,000 marched in procession without incident in the Jewish quarter here today in protest against British policy in Palestine.—*Reuter.*

**JERUSALEM, Oct. 8.**—Complete discipline marked the Jewish mass meeting held this afternoon in Jerusalem. No police could be seen, but armoured cars and patrols were kept in the background as a precaution.—*Reuter.*

**CAIRO, Oct. 8.**—“The seriousness of the Palestine problem cannot be exaggerated,” commented Sir Muhammad Zafrulla Khan, the Indian Muslim leader, on his return to Cairo to-night after a week's tour of Palestine to study the situation. “Both parties seem to have taken up the most rigid attitudes from which they are afraid to make the slightest departure as this might be construed as a weakness,” he said. “To regard the situation with over-simplicity would be really dangerous.”—*Reuter.*

The Times (London) Sept 22, 1945

**RETURN OF JEWS TO PALESTINE**

**IMMEDIATE DECISION URGED**

**ZIONIST APPEAL**

The following political declaration was adopted by the World Zionist Conference yesterday:—

The conference notes with deep regret and resentment that the White Paper of 1939 is, even after the termination of the war, still in force. The White Paper constituted a repudiation of the international pledge undertaken towards the Jewish people; it violated the moral and historic right of the Jews to be acknowledged in the mandate as return to settlement within a small fraction of the Palestine, as in all countries of their dispersion; it confirmed the Jews to remain in countries; it permitted minority to deny to the Jews the right enjoyed by every nation to be free and independent in its country.

But for the White Paper hundreds of thousands who perished in Europe could have been saved in time by being admitted to Palestine. Children for whom the Jewish Agency sought in vain to obtain immigration permits on the outbreak of war, an application which was refused on account of the White Paper, were subsequently burnt in the death furnaces of Maidanek and other extermination centres.

**MORTAL BLOW**

The White Paper was issued without the approval of the League of Nations, and without consultation with the Government of the United States. The only organ of the League of Nations to which the White Paper was referred, the Permanent Mandates Commission, declared it to be incompatible with the provisions of the mandate. Mr. Winston Churchill stated at the time in the House of Commons that the White Paper contained “a plain breach of a solemn obligation” and that it was a mortal blow to the Jewish people. Speaking for the Labour Party, Mr. Herbert Morrison declared that the White Paper “would not be automatically binding” upon a Labour Government “whenever it were formed.”

A concession to Arab terrorism which raged in Palestine from 1936 onwards and the support of Hitler and Mussolini, the White Paper was designed to gain Arab support in the event of a war with the Axis. But it failed to achieve that practical objective, as witness the open alliance with Hitler of Raschid Ali, the Jewish people were the only mortal enemy in the Middle East which mobilized the whole potential for the support of Great Britain and her allies. The war effort of the Jews of Palestine, military and economic, was unique in the Middle East. The Jewish Brigade Group took a gallant part in the final defeat of the enemy on the Italian front.

**FREEDOM FROM FEAR**

Only 600,000 Jews managed to escape from Europe to Palestine during the war. A million and a half more were put to death by the Nazis and their satellites. Who is responsible for this? The answer is not and could not happen to any people in the world which has a country and a State of its own. The vast majority of the Jewish people throughout the world feel that they have no chance of “freedom from fear” unless the status of the Jews as individuals and as a nation, has been made equal to that of all normal peoples and the Jewish State of Palestine has been established.

The return of Jews to Palestine and their settlement in it has not proceeded, and will not proceed, at the expense of others. The Arabs and other inhabitants of Palestine will continue to benefit, not less than in the past, from the increasing economic opportunities, enjoy every freedom in expanding, autonomous, Jewish immigration and settlement. Jewish immigration and settlement will continue to be based, as hitherto, on the Arab consent, with their underpopulated Jewish State a faithful ally; it will contribute to the best of its ability to the progress of its neighbours.

The conference endorses the declaration of the Jewish Agency for Palestine, commended at the time to H.M. Government, that the White Paper is devoid of any merit, and is a mortal blow to the Jewish people. Now that the war has ended, the Jews cannot possibly acquiesce in its continuance in the White Paper under any circumstances whatsoever, whether in its present, or in any modified form. There can be no solution to the immigration problem except by constituting Palestine, including the Jewish State, as a Jewish State, in accordance with the purpose of the Balfour Declaration.

The Times (London)  
Oct 9, 1945

**TO THE EDITOR OF THE TIMES**

Sir,—The letter which you publish this morning from Mr. Izet Tannous mentions one aspect of the Palestine question, the mandatory system, and letters dealing with other aspects have recently appeared in the columns of your paper. But while the pros and cons of the various solutions propounded are being weighed from the standpoints of equity and expediency, politics and strategy, the desperate plight of the Jewish survivors in Europe and the crucial urgency of their rehabilitation—subjects to which Miss Eleanor Rathbone drew special attention—are liable to be overlooked. Yet these are matters of primary and grave responsibility.

During the war, six million Jews were put to death in Europe. This was the heaviest toll of life that any people has suffered, equivalent proportionately to the extermination of thirty-three millions of the people of this country. They were slaughtered far behind the enemy lines. No way was found of rescuing them from the jaws of death because we ourselves were engaged in a life and death struggle. But on the eve of the war we adopted, and throughout its course maintained, an extremely restrictive policy of immigration into Palestine, which paralyzed capacity to rescue while rescue was still possible. It is thus unfortunately true that had the doors of Palestine remained open, tens—if not hundreds—of thousands of those sophisticated and burled wholesale, including very many children, might have been alive to-day.

Does not this terrible catastrophe impose on us a supreme obligation towards the survivors of the war's worst sufferers, now that victory is ours? Yours faithfully,

HORDER.

the sufferings of the people of Europe, both defeated and liberated. But all these people entrenched in the physical possession of their countries, have a secure future, however tortuous and hard the road towards it. Not so the Jews. Is it fair to expect them to reborn their shattered lives among the tombstones of their fellows? Uprooted and homeless, where in liberated or conquered Europe are they to feel secure? Is it not doubly incumbent on us to spare to ourselves and Jewry alike the agony of further suffering and death among the liberated Jews of Europe, if that can be avoided, by swift action? There is this further practical consideration, that already the number of refugees and displaced persons in Europe is proving an almost insupportable problem. The removal of 100,000 Jews would do something to ease the situation.

The Jewish Agency for Palestine has, I think quite justifiably, urged that Palestine be constituted a Jewish commonwealth. At the 100,000 immigration permits be immediately authorized to enable it to meet without further delay the most pressing needs. Cannot this request be satisfied as an urgent interim measure? Or is it really thought conceivable that the policy of 1939, to which we resorted in a moment of weakness, and which even at the same time the Jewish Agency has since the time was condemned by the leaders of the present Government and by the leaders of the Opposition, should be suffered to impede the salvation of the war's worst sufferers, now that victory is ours? Yours faithfully,

HORDER.

141, Harley Street, W.1, Sept. 21.

Altri ritagli di giornale del 1945 che ci dicevano esattamente 6.000.000 di ebrei erano stati uccisi, prima che qualsiasi conteggio ufficiale potesse essere stato accuratamente accertato

The Pittsburgh Press  
PITTSBURGH, PA., SUNDAY, MAY 13, 1945

**Nazis Destroy Six Million Jews**

**Only 500,000 Left Alive in Germany**

Read an editorial, "Truth in a Picture," on Pg. 2, Sec. 2.

By PAUL GHALI

Copyright 1945 by The Pittsburgh Press and The Chicago Daily News, Inc.

**BERN, May 12.**—At least one point in Adolf Hitler's "Mein Kampf" program has been carried out thoroughly—the bestial extermination of European Jews.

Of the eight million Jews living in Germany and German occupied countries before the war, 6,200,000 have died from either execution, cruel treatment or starvation, according to latest figures compiled by Jewish welfare organizations here.

**500,000 Left in Reich**

In Germany, where the great majority of European Jews had been concentrated, only 500,000 are alive today—and the word "alive" is a mere figure of speech. Now that the story of their suffering can be told without harming the survivors, it may be pointed out that the martyrdom of Europe's Jews ran through three phases.

The first was the period of "extermination" proper from the time of the declaration of war on Russia until the end of 1942. Millions of Jews were taken to the camps at Auschwitz, Maidanek and Tremblinka which boasted the most modern gas execution chambers and crematories for bodies. The SS hordes invading Russia were instructed to shoot all Russian Jews wherever they were encountered.

**The Weak Disappear**

By the end of 1942, however, Germany felt the need for foreign labor and the remaining able-bodied Jews were sent to work camps. The women, old men and children all disappeared into the gas chambers.

The slayers of the able-bodied and the execution of the frail continued until the beginning of 1944, by which time the Nazis had reached the saturation point of their cruelty. More than five million Jews had been liquidated and the remaining ones were no longer regarded as a "problem," as Hitler saw it.

In addition were the transport difficulties making human shipment.

Continued On Page 8, Column 51

Nel maggio del 1945 il New York Times riferì che "più di 6.000.000 di persone" erano state "liberate" dai campi di concentramento nazisti.

In traveling about conquered Germany—a country that seems to be populated mostly by old men, women and children—one wonders at first who was left at home to till the fields and work in the factories. But the answer is provided by the seemingly endless streams of former “slaves” from all parts of Europe and by the huge cantonments of liberated victims of Nazism. More than six million of them have been liberated, and that is just about the number of her own men that it is estimated Hitler's “intuition” cost his nation in killed, wounded and captured.

### **Hidden Factories Uncovered**

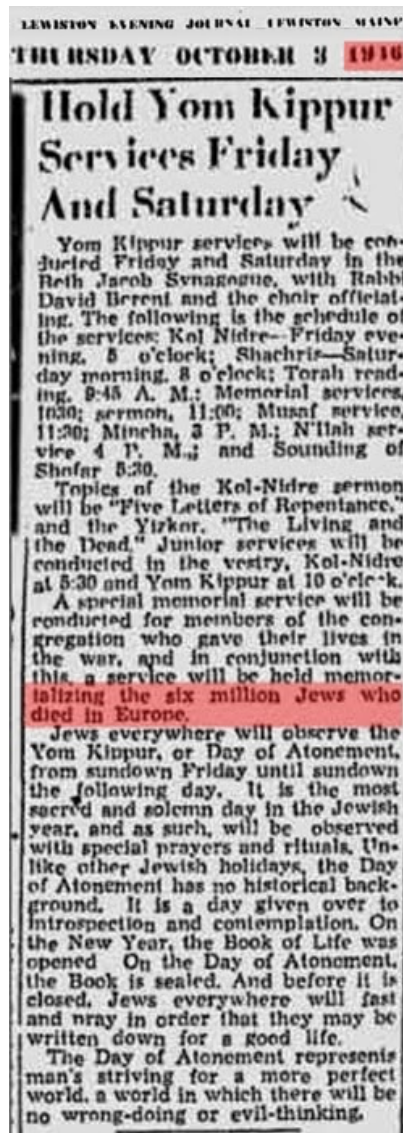
## 1946-

Un anno dopo la guerra **gli ebrei stanno già gettando il mito del "sei milioni"** come un fatto. Nel frattempo, mentre gli ebrei piagnucolano per un falso olocausto in Europa, **i gruppi terroristici sionisti devastano la Palestina massacrando uomini arabi, donne e bambini, a piacimento, come il massacro di Deir Yassin.**

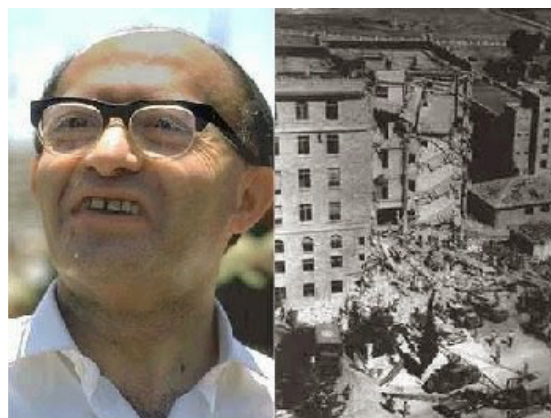


Agenti terroristi ebrei disumani dell'Irgun massacrarono spietatamente donne e bambini arabi, poi mutilarono i loro cadaveri nel villaggio palestinese di Deir Yassin.

(Guarda anche - <https://web.archive.org/web/20160307095837/http://guardian.150m.com/palentine/jewish-terrorism.htm> )



Nel 1946, agenti terroristi ebrei della spietata rete terroristica Irgun in Palestina, **guidati dall'assassino di massa Menachem Begin (che in seguito sarebbe diventato il primo ministro di Israele)**, fanno esplodere il King David Hotel, travestito da arabi. 91 persone sono state uccise, 28 delle vittime erano funzionari britannici. Gli inglesi erano il vero bersaglio del bombardamento in quanto l'hotel era il quartier generale per il comando militare britannico.



Inizia la bestia; leader terrorista dell'Irgun; mente del bombardamento di King David Hotel nel 1946 e altre atrocità; Primo Ministro di Israele. Un animale completo.

## 1947-1949

Nel corso di due anni gli **ebrei sionisti cancellano 419 villaggi arabi e costruiscono insediamenti ebraici al loro posto**. Questo processo di pulizia etnica dei palestinesi dalla propria terra d'origine da parte degli ebrei continua fino ad oggi.

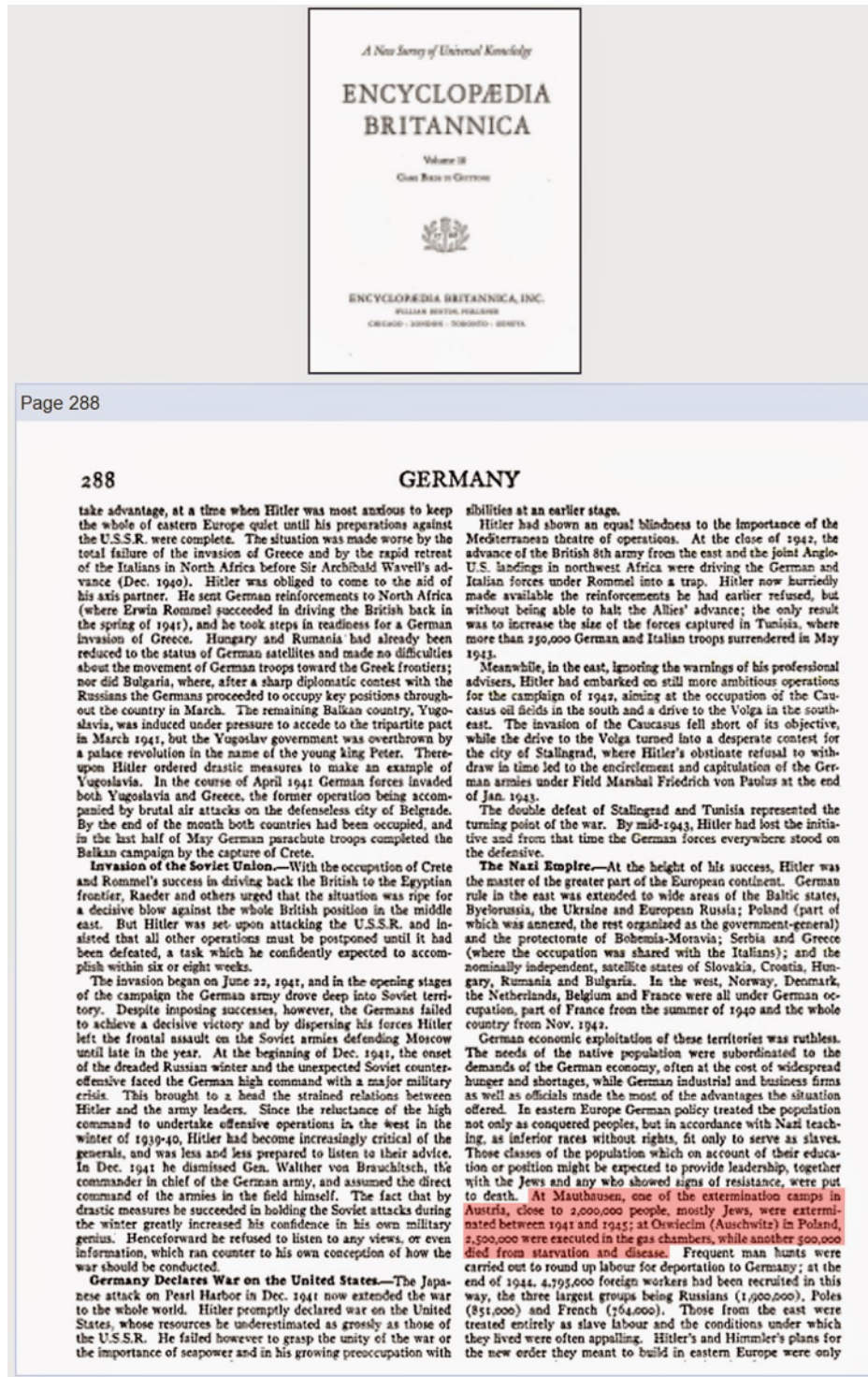


La colonizzazione sionista e la pulizia etnica della Palestina - un crimine contro l'umanità che rimane impunito ed è, infatti, sostenuto da molti governi occidentali.

(guarda anche - <https://web.archive.org/web/20120302100537/http://guardian.150m.com/palestine/destroyed-towns.htm> )

## 1963-

L'Enciclopedia Britannica stampa la sua edizione del 1963, in cui afferma che 2.000.000 di persone, per lo più ebrei, furono sterminati dai nazisti a Mauthausen, un campo di concentramento in Austria. Questa figura assurda è stata ufficialmente rivista in molte volte. **Ora si sostiene che a Mauthausen morirono solo 95.000 persone, di cui solo 14.000 erano ebrei.** Un'esagerazione di 1.905.000! Questo campo non è più considerato da fonti ufficiali che sostengono la leggenda dell'olocausto come un "campo di sterminio", né è ancora affermato che qualsiasi campo in terra tedesca fosse erano entrambi.



(guarda anche - <https://web.archive.org/web/20151218220203/http://exposing-the-holocaust-hoax-archive.blogspot.in/2011/02/majdanek-once-claimed-to-be-death-camp.html>)

1976-

L'influente leader sionista Nahum Goldmann, co-fondatore e capo di lunga data del World Jewish Congress, pubblica un libro sugli ebrei, *The Jewish Paradox*. In questo libro Goldmann ammette candidamente alle pagine 122 e 123 che anni prima della fine della seconda guerra mondiale due influenti ebrei co-conspiratori concepirono l'idea di uno spettacolo-tribunale di Norimberga del dopoguerra e di "riparazioni tedesche" da pagare agli ebrei. Goldmann descrive come lui, e i suoi connazionali sionisti al Congresso ebraico mondiale, volevano che le riparazioni finissero per finanziare la colonizzazione ebraica in Palestina dopo la guerra.

122 *The Jewish Paradox*

of the situation, Germany was already so powerful that there was no longer anything to be done.

Apart from my encounter with the survivors of the concentration camps after the liberation, I only returned officially to Germany in order to meet Chancellor Adenauer and open negotiations about reparations. These reparations constitute an extraordinary innovation in terms of international law. Until then, when a country lost a war it paid damages to the victor, but it was a matter between states, between governments. Now for the first time a nation was to give reparations either to ordinary individuals or to Israel, which did not legally exist at the time of Hitler's crimes. All the same I must admit that the idea did not come from me.

During the war the WJC had created an Institute of Jewish Affairs in New York (its headquarters are now in London). The directors were two great Lithuanian Jewish jurists, Jacob and Nehemiah Robinson. Thanks to them, the Institute worked out two completely revolutionary ideas: the Nuremberg tribunal and German reparations.

The importance of the tribunal which sat at Nuremberg has not been reckoned at its true worth. According to international law it was in fact impossible to punish soldiers who had been obeying orders. It was Jacob Robinson who had this extravagant, sensational idea. When he began to canvass it among the jurists of the American Supreme Court they took him for a fool. 'What did these Nazi officers do that was so unprecedented?' they asked. 'You can imagine Hitler standing trial, or maybe even Goering, but these are simple soldiers who carried out their orders and behaved as loyal soldiers.' We therefore had the utmost trouble in persuading the Allies; the British were fairly opposed, the French barely interested, and although they took part later they did not play any great part. The success came from Robinson managing to convince the Supreme Court judge, Robert Jackson.

The Institute's other idea was that Nazi Germany ought to pay after its defeat. That still required belief in the defeat, at a time when it seemed likely that the war in Europe was lost for the Allies, but like Churchill and de Gaulle I kept my faith. I never

'I, Chancellor Adenauer . . . ' 123

doubted for a moment, because I knew that Hitler would never manage to moderate himself and that his excesses would draw the Allies into the conflict. According to the Institute's conclusions, the German reparations would first have to be paid to people who had lost their belongings through the Nazis. Further, if, as we hoped, the Jewish state was created, the Germans would pay compensation to enable the survivors to settle there. The first time this idea was expressed was during the war, in the course of a conference in Baltimore.

Once the Nuremberg trials were over, this reparations problem received further consideration. Several Jewish leaders then attempted to establish relations with Adenauer, but their proposals were often ridiculous. One organization suggested a payment of twenty million Deutschmarks—and at the conclusion of the agreement I obtained, the Germans will have paid out a total of eighty billion!

Our 'contacts' were Walter Hallstein, then an under-secretary of state, and later president of the EEC, and the diplomat Herbert Blankenhorn, director of the political department of the German Foreign Ministry and Adenauer's right-hand man. These two have remained close friends of mine.

During a meeting of the World Jewish Congress in London, a Russian Jew called Noah Barou, a wonderful man and great idealist whose premature death was a severe blow, talked me into taking an active part by first of all meeting Adenauer. I was very hesitant at heart, because it was no easy matter for me to talk to the Germans again. And in fact it was eventually my head, and not my heart, which decided me to negotiate. But I laid down a pre-condition: before I would meet the Chancellor to open negotiations, Adenauer had to make a solemn statement to the Bundestag; he must say that although the Germany of those days was certainly not the Germany which had produced Auschwitz (Adenauer himself had been in prison under Hitler, and then had to hide in a monastery because the Gestapo were looking for him), it nevertheless inherited the Nazis' responsibilities, and reparations were its duty; he must add that material reparations could not erase the evil done to the Jews by the Germans.

J.P.-5

Succhiacazzi Goldmann ammette la truffa e tutte le fottute menzogne che gli ebrei della propaganda hanno fatto per assicurarsi che i Gentili tedeschi soffrano!

## 1990-

L'accusa alleata del Processo di Norimberga accusò i nazisti di aver ucciso 4.000.000 di persone ad Auschwitz. Questa cifra è stata stampata sulle targhe esposte ai turisti in visita ad Auschwitz, e la cifra è stata ripetuta come "fatto" da governi, storici, giornalisti, politici e tutte le figure di autorità, per 45 anni. **Nel 1990 fu tutto esposto come una grande bugia quando il Museo statale di Auschwitz revisionò ufficialmente il numero delle vittime da 4.000.000 a 1.1 milioni, di cui 960.000 sono stati dichiarati ebrei.**

(Guarda anche - (guarda anche - <https://web.archive.org/web/20160314132103/http://josministries.prophpb.com/topic7096.html> ) Qui ho esposto questa bugia di Auschwitz, dovrai scorrere un po' per raggiungere la parte del articolo di Auschwitz.)



Il numero delle vittime di Auschwitz si è ridotto a un milione, ma la sacra figura "Sei Milioni" rimane invariata e viene ancora ripetuta dagli Mofa ebrei.



1948 - Supporting the creation of Israel, Auschwitz displays memorial that mourns 4 million murdered

1989 - The USSR releases captured Death Registry Volumes,... Auschwitz quietly revises plaque down to 1.5 mil

FOUR MILLION PEOPLE SUFFERED AND DIED HERE AT THE HANDS OF THE NAZI MURDERERS BETWEEN THE YEARS 1940 AND 1945

FOR EVER LET THIS PLACE BE A CRY OF DESPAIR AND A WARNING TO HUMANITY, WHERE THE NAZIS MURDERED ABOUT ONE AND A HALF MILLION MEN, WOMEN, AND CHILDREN, MAINLY JEWS FROM VARIOUS COUNTRIES OF EUROPE.

AUSCHWITZ - BIRKENAU  
1940 - 1945

Wait a minute! A 2.5 million people mistake?

Ernst Zundel and others are in prison for only questioning the Zionist number of 6 million jews

Was Israel created on a total lie?

**Truth Does Not Fear Investigation**

*Deesillustration.com*

Le targhe originali sono state rimosse e sostituite con nuove con la "nuova" finta cifra di 1,5 milioni. Almeno 2,5 milioni di persone sono state cancellate dal bilancio delle vittime ufficiali durante la notte. Non riescono nemmeno a decidersi su quale dovrebbe essere la nuova figura. Questo dovrebbe dirti subito che stanno solo facendo le cose mentre vanno avanti.

**Il Processo di Norimberga accusò i nazisti di aver ucciso 1.500.000 persone a Majdanek, un campo in Polonia. Questa ridicola figura fu evocata da Saul Hayes, un giornalista canadese al soldo di un'organizzazione sionista canadese, il Canadian Jewish Congress. Ora è stato affermato che solo 79.000 persone sono morte in questo campo, ufficialmente. Un'esagerazione di 1.421.000!**

(Guarda anche - [https://web.archive.org/web/20160310024032/https://en.wikipedia.org/wiki/Majdanek\\_concentration\\_camp](https://web.archive.org/web/20160310024032/https://en.wikipedia.org/wiki/Majdanek_concentration_camp))

**Nonostante sostanziali riduzioni del bilancio delle vittime ufficiali di Mauthausen, Auschwitz e Majdanek, la mitica e ovviamente falsa figura di "Sei milioni" non viene mai rivista e continua a essere propagandata ovunque dagli ebrei sionisti. Questo perché ha un significato religioso per gli ebrei e soddisfa le loro deliranti profezie della Torah antica. L'Olocausto™ non è altro che una religione per inoculare i Gentili!!**

**Sempre nel 1990, un altro mito dell'Olocausto fu debellato; questa è la menzogna assurda che i nazisti usavano la pelle degli ebrei per fare "paralumi" e il loro grasso per fare "sapone umano". I gruppi ebraici in Israele hanno confessato che questa diffusa voce era un mito.**



Nonostante questa ammissione, **ci sono ancora oggi degli ebrei che sostengono che ciò sia accaduto davvero!**

**Due promotori dell'Olocausto sionista, Deborah Lipstadt e il professor Peter Novick, hanno entrambi dichiarato nei loro libri che Simon Wiesenthal, il famigerato "cacciatore di nazisti" e bugiardo patologico, ha inventato apertamente i "cinque milioni di morti non ebraiche" che presumibilmente sono accadute nell'Olocausto come uno stratagemma di marketing per raccogliere l'interesse dei non ebrei nella religione dell'Olocausto, noto anche come "Holocaustianity".**

I revisionisti stimano che il bilancio complessivo delle vittime in tutti i campi di concentramento tedeschi sia compreso tra 300.000 e 500.000. Di quella somma circa la metà delle vittime erano ebrei. **A differenza dei "6.000.000" comici e screditati, questa cifra è basata su una documentazione solida, inclusi i rapporti diffusi dalla Croce Rossa Internazionale che ispezionavano i campi, i registri di morte di Auschwitz rilasciati negli archivi sovietici nel 1990 (che registrava solo 69.000 morti ad Auschwitz) e altre prove. La principale causa di morte era l'epidemia di tifo e la fame.** ( Guarda - [https://web.archive.org/web/20160314091829/http://www.ihr.org/jhr/v12/v12p265\\_Weber.html](https://web.archive.org/web/20160314091829/http://www.ihr.org/jhr/v12/v12p265_Weber.html) )

*Dopo decenni di accurate investigazioni forensi, analisi scientifiche e intensi studi, i revisionisti accademici hanno assegnato le "camere a gas", "camere a vapore", "nastri trasportatori per elettrocuzione", "stanze di soffocamento", "dispositivi per colpire il cervello", "La polvere di osso ebreo usata per la costruzione" e altre assurdità nel regno della fantascienza.*

(Va guardato: Vho.org, Codoh.com, holocaustdenialvideos.com, Winston Smith Ministry of Truth)

From: International  
Red Cross, Arolsen  
West Germany

Lehrbeauftragter Herr  
Altenheimstr. 1/V-050-Sch.  
3548 Arolsen, den 11. Jul 1979  
Groß Arolsen

**Betr.: Sterbefälle in den ehemaligen Konzentrationslagern**  
**Bezug: Ihr Schreiben vom 8.5.1979**

Sachstehend teile ich Ihnen die Zahlen der beurkundeten Sterbefälle in den einzelnen Konzentrationslagern mit:

Lager (Concen. Camp) stand (Up-dated)	Anzahl (Total Deaths)
Auschwitz	52.389
Bergen-Belsen	6.507
Buchenwald	20.501
Ceslau	17.842
Floessenburg	18.259
Groß Rosen	7.925
Hb.-Neuengamme	5.570
Mauthausen	77.727
Majdanek	6.920
Mittelbau	7.187
Satzler	3.944
Sachsenhausen	4.785
Abteilung I	41.748
<b>GESAMT 31.12.1978</b>	<b>271.507</b>

In der Hoffnung, Ihnen weitergeholfen zu haben verbleibe ich  
 hochachtungsvoll  
 Stabsarzt Dr. G. J. und Leiter  
 des Konzentrationslagers

Sonderstempel  
Arolsen

Un rapporto del Servizio internazionale di rintracciamento della Croce Rossa che ha riportato un totale di poco meno di 300.000 vittime nei campi di concentramento tedeschi. Principale causa di morte: Tifo

1991-



Nel 1991, un massone ebreo di primo piano lasciò sfuggire l'agenda dietro la religione dell'Olocausto. Ian J. Kagedan, un funzionario della sezione canadese di B'nai B'rith (un'organizzazione segreta fondata a New York nel 1843 dai massoni ebrei), raccontò:

***"La memoria dell'Olocausto è centrale per il nuovo ordine mondiale. ... Raggiungere la nostra ricerca di un "nuovo ordine mondiale" dipende dall'apprendimento delle lezioni dell'Olocausto."***

Wednesday, June 29, 2011 BETA **thestar.com** [Login/Register](#)

wheels.ca healthzone.ca yourhome.ca parentcentral.ca toronto.com

Weather thestar.com Web find a business

**News** Opinion Business Sports Entertainment Living Travel Multimedia More Autos Careers Classifieds Deaths Real Estate

**Archive**

Search  
 Saved Search  
 About the Archive  
 Search Tips  
 Pricing  
 Archive FAQ  
 My Account  
 Archive Help  
 Terms of Service  
 Login

**Document**

Search Saved Help

Start a New Search

Buy Complete Document: [FREE Abstract](#) [Full Text](#)

**Memory of Holocaust central to new world order** Unchallenged, racism has the capacity to undercut civilization's basic values and to destroy democracy  
*[FIN Edition]*

Toronto Star - Toronto, Ont.

Author: Ian J. Kagedan  
 Date: Nov 26, 1991  
 Start Page: A 17  
 Section: OPINION  
 Text Word Count: 974

**Abstract (Document Summary)**

Resistance to a productive contemplation of the Holocaust is apparent elsewhere in Europe. War-time Poland was a virtual death factory for millions of Jews. Only eyes blinded by anti-Semitism could have failed to notice the fact of so many "missing" neighbors. Yet can one speak of a coming to terms with the Holocaust?



So, it is no surprise that Holocaust revisionist David Irving continues to find audiences in Canada, nor surprising that Holocaust denial figures prominently in the activities for which Ernst Zundel, John Ross Taylor, Jim Keegstra, Donald Andrews and Robert Smith were brought before our country's courts and Malcolm Ross before a human rights tribunal.

The Holocaust stands as Western civilization's greatest failure. It was a natural outcome of centuries of racism and of anti-Semitism. To deny the Holocaust is to deny racism's capacity to undercut our civilization's basic values and to destroy democracy. **Achieving our quest of a "new world order" depends on our learning the Holocaust's lessons.**

Reproduced with permission of the copyright owner. Further reproduction or distribution is prohibited without permission.

Buy Complete Document: [FREE Abstract](#) [Full Text](#)

La massoneria ebraica ammette che la storia dell'Olocausto è un veicolo per la dominazione del mondo ebraico.



# “In Heaven’s Name, Arouse the Jews of America!”

*This is the cry that comes from the  
Jews of Europe to the Jews of America*

“Make them understand that we are dying! Make them understand that a whole people is dying!

*Dying for lack of food!  
Dying for lack of medical help!  
Dying for lack of shelter!*

“Make them understand that hundreds upon hundreds are killing themselves because their suffering and the suffering of their loved ones has made life unbearable.

“Make them understand that millions of Jews are trapped in Europe and there is no hope except the Jews of America help.

“We solemnly declare to the Jews of America that never in the history of the Jewish people, dating back for centuries, was there a situation like this, and never before in the history of the Jewish people was there any emergency as great as this.

“Time and again the Jews of America have saved us from death. And now, from the depths of our despair, we plead with you again to help us quickly or we perish.”

Extract from a letter received from one of the leading Jews in Europe to David A. Brown, National Chairman, United Jewish Campaign for \$15,000,000.

Jews of New York, you have the opportunity and privilege of saving these, your people, by subscribing as never before during the Campaign about to be conducted. Every Jew worthy of the name will want to carry his full share of this great responsibility.

Every Jew will want to give answer to the cry that comes from Europe.

## “In Heaven’s Name, Arouse the Jews of America!”

New York’s Quota

# \$6,000,000

United Jewish Campaign of New York

April 25th to May 9th

Headquarters: Biltmore Hotel

FELIX M. WARBURG  
Hon. Chairman

WILLIAM FOX  
Chairman

DAVID A. BROWN  
Natl. Chairman

PAUL BAERWALD  
Treasurer

LOUIS MARSHALL  
Hon. Chairman

JONAH J. GOLDSTEIN  
Vice-Chairman

DAVID M. BRESSLER  
Vice-Chairman

H. A. GUINZBURG  
Asso. Treasurer

HERBERT H. LEHMAN  
Chairman, Reconstruction Comm.

OTTO A. ROSALSKY  
Chairman, Advisory Council



# "Just Another Drive," But the Lives of 6,000,000 Human Beings Wait Upon the Answer

Just another drive—just another campaign—just another effort to alleviate human misery, to save the lives of men, women and children.

Campaigns are an old story in New York. But to 6,000,000 men, women and children, HUNGER IS AN OLDER STORY, AND NAKEDNESS, HOMELESSNESS, DISEASE AND DEATH HAVE ALSO CEASED TO BE NOVEL.

At no time during the war, in any land, not even in Belgium or Northern France was there a situation more critical—a need more great—a demand for sacrifice and help more insistent than now comes to us from Eastern and Central Europe.

There is but ONE WAY in which the lives of the people of these lands are to be saved.

There is but ONE PLACE in all the world to which they may look for help.

This is the reason for the NON-SECTARIAN APPEAL to be made in New York next week in behalf of the Sufferers from Famine, Disease and Destitution in the War-Ridden Lands.

If typhus fever and the other innumerable consequences of hundreds of thousands of human beings starving are not checked in time, SOME REVOLUTION OF THIS THUNDEROUS CALAMITY WILL REACH OUR SHORES JUST AS SURELY AS EACH EPIDEMIC OF INFLUENZA IN EUROPE HAS ULTIMATELY FOUND ITS WAY ACROSS THE ATLANTIC OCEAN.

Will YOU GIVE to save a life, or  
**"Shall Death Be the Highest Bidder?"**

We hope you will not wait to be asked to give in person, but will send your check NOW to

PAUL BAERWALD, TREASURER, 389 FIFTH AVENUE, NEW YORK  
 OTTO A. ROSALSKY, Chairman

## GREATER NEW YORK FUND

TO BE ADMINISTERED BY THE  
 JOINT DISTRIBUTION COMMITTEE

Executive Committee:

J. O. ADLER, JOHN C. AGAR, ROBERT ADAMSON, PAUL BAERWALD, OTTO T. BARNARD, EVANGELINE BOOTH, BISHOP CHARLES S. BURCH, NICHOLAS MURRAY BUTLER, GEORGE GORDON BATTLE, DAVID M. BRESSLER, REV. DR. DAVID J. BURELL, HENRY DWIGHT CHAPIN, ERIC S. COLER, MARTIN CONROY, ROBERT CRIER COOKS, CHARLES L. CRAIG, PAUL D. CRAVATH, CLEVELAND H. DODGE, SAMUEL DORF, JULIUS J. DURAN, GEORGE R. DYER, WILLIAM H. EDWARDS, ABRAHAM J. ELKUS, R. K. ENRIGHT, HARRY FISCHEL, WILLIAM FOX, WALTER E. FRIEW, LEE K. FRANKEL, DANIEL CHESTER FRENCH, COLONEL MICHAEL B. FRIEDSAM, FRANCIS D. GALLATIN,

HOWARD S. GANS, I. EDWIN GOLDWASSER, MEYER GILLIS, CHARLES HARTMAN, GUSTAVE HARTMAN, RT. REV. PATRICK J. HAYES, NATHAN HOFMEIER, EMANUEL HIRSH, ALEXANDER KAHN, SAMUEL S. KOENIG, REV. DR. NATHAN KRASS, SAMUEL KRIDL, ARTHUR M. LAMPORT, SAMUEL C. LAMPORT, ARTHUR LERMAN, HERBERT H. LERMAN, MAX LEVY, SOLOMON LIEBESKIND, EDWARD LAZANSSKY, MEYER LONDON, HARRIET B. LOWENSTEIN, REV. DR. J. L. MAGNES, M. F. MARGOLIS, ALFRED E. MARLING, LOUIS MARSHALL, JACOB MILCH, HENRY MORICENTHAU, JOSEPH N. MULLIGAN, CARL FROEHEIMER, PERCY R. PONS, OTTO A. ROSALSKY, HENRY

H. ROSENFELD, A. E. ROTHSTEIN, SAMUEL ROTHENBERG, CHARLES H. SABIN, REUBEN SADOWSKY, LEON SANDERS, S. SCHATZKIN, JACOB H. SCHIFF, HARRIS L. SELIG, HENRY C. SIEGEL, LEWIS J. SELZNICK, JACOB SPERBER, WILLIAM SROVICH, PIERRE A. SIEGELSTEIN, JEFFERSON SELIGMAN, NATHAN STRAUSS, OSCAR S. STRAUSS, JACOB S. STEIN, HENRY L. STIMSON, MAX D. STEUER, CYRUS L. SULZBERGER, S. C. VLADECK, WM. H. WADHAMS, FELIX M. WARBURG, JACOB WERTHEIM, GEORGE W. WICKERSHAM, REV. DR. STEPHEN S. WISE, JOSEPH H. WISE, E. ZUCKERMAN, SAUL ADOLPH MORRIS ROTHENBERG.

THIS ADVERTISEMENT IS PAID FOR BY DEERING, MILLIKEN & COMPANY, 79-83 LEONARD STREET

Contributions to this Fund in amounts of \$1,000 and more will be acknowledged in these columns beginning on V. . . . day, May 5th

Complete House Furnishers

## THE HOUSE OF VALUES JACKSON'S 513-515 Westminister St.

Agents for "Hub" Ranges

### ALL ARMY FAVORED BY PERSHING

Continued from Page One) opinion would make it impracticable to set the figure any higher. General said the regular army was sufficient to protect the nation against sudden attack and to meet American obligations both on our own continent and elsewhere. He thought the number of high rank provided for in the legislation was "rather excessive."

### COPS SENT TO WEST VIRGINIA

Continued from Page One) which, it is said, will detain at least 10,000 men and women in various parts of the state. The necessary medical detachment of officers left here on the 21st shortly after 3 a. m. Two other detachments, carrying more than 20 motor trucks and machine guns, small arms and ammunition, were sent to West Virginia for troops in the event of a strike.

### \$751 LOOT STOLEN

A Company Inventories Loan, of \$7000 Worth of Jewelry Recovered amounting to about \$150 is still in the jewelry store of Quinn's company which was entered by John J. Angel street this city, and an man Wednesday night. About \$700 of jewelry was found in Taylor's home when he was arrested and the

was turned over to the owners. An inventory of goods taken during the break totals \$74 and includes the following articles: Eight watches valued at \$25.50, one watch valued at \$15.00, nine watches valued at \$7.00, eight belt buckles valued at \$1.00, three brooches valued at \$1.00, four gold belt buckles valued at \$15.00, two mesh bags valued at \$5.00, four eels' teeth valued at \$1.00, and three gold pendants valued at \$1.00.

Taylor had several watches, belt buckles and other jewelry when arrested. Five watches were found outside the door, which the police believe were dropped by his partner in his haste to get away.

Taylor had several watches, belt buckles and other jewelry when arrested. Five watches were found outside the door, which the police believe were dropped by his partner in his haste to get away.

**I**N the midst of our campaign for the relief of the six million Jews of Eastern Europe, we are not unmindful of the merits of other activities close at hand. To the American Red Cross, whose Third Roll Call begins in a few days, we give our unqualified support and approval. In extending its aid, the Red Cross recognizes no distinctions between black, white or yellow—between Jew, Catholic or Protestant, but serves all humanity on the broadest principles.

*We therefore urge all to enroll next week in the*

# THIRD RED CROSS ROLL CALL

COLONEL HARRY CUTLER, State Chairman.  
 WILLIAM SCHLOSS, Chairman Providence Committee.  
 HENRY BURT, Secretary.

## JEWISH RELIEF CAMPAIGN

OCTOBER 26 to NOVEMBER 2

\$1.00 Reliable Floor Varnish—Per qt. . . . .  
 \$1.25 Interior Spar . . . . .  
 \$1.50 Exterior Spar . . . . .  
 \$1.75 Lucas Floor Varnish Albatross, white

### UNIONPAINT & VARNISH CO

51 EXCHANGE PLACE  
 Strictly Pure Turpentine, per qt.

SP FOR

STOKED SHOULD "Medium Size" Per pound . . . . .  
 WHITE BOLTED YELLOW BOLTED . . . . .  
 CEYLON PEROE T Per pound . . . . .  
 GOVERNMENT BA By the 1 lb. or s By the can (12 l) . . . . .  
 ORANGE MARMALADE "Curtis Bros." Per jar . . . . .  
 GOVERNMENT RU 1 lb. can. Per 2 lb. can. Per . . . . .  
 PORK & BEAN "Hatchet Brand" Per can . . . . .  
 NATIVE HOT HOU . . . . .  
 Demonstration: I

### PROVIDENCE

United States Food Ad

# Shall Death be the Highest Bidder?

*What  
Will  
YOU  
Give?*



*(Drawing by Boardman Robinson)*

Your help is needed to save the lives of six million people in Eastern and Central Europe. They are *destitute* of food, clothing, shelter, medicine—*of everything on which life depends*. You have the power to give them life. *Their fate is in your hands.*  
*What will you give?*

Send your contribution to Paul Baerwald, Treas.

## **GREATER NEW YORK NON-SECTARIAN FUND**

Otto A. Rosalsky, Chairman

To be administered by the  
**JOINT DISTRIBUTION COMMITTEE**  
Felix M. Warburg, Chairman

*Contributions to this Fund in amounts of \$1,000 and more will be acknowledged in these columns beginning on Wednesday, May 5th*

This advertisement paid for by the M. Brown Corporation, 124 Church Street



# THE APPEAL—

To Save Six million Men and Women in Eastern Europe from Extermination by Hunger and Disease.

# THE FACTS—

"It is proper, for me in my official capacity to certify to the men and women of New York that the appalling conditions which have been related to them and of which they have formed very varying realizations are true beyond the power of words to convey adequately."

BAINBRIDGE COLBY, Secretary of State.

# THE RESPONSE—

## THUS FAR

**TWO HAVE GIVEN \$100,000**—Jacob H. Schiff and Felix M. Warburg.

**ONE HAS GIVEN \$60,000**—The Lamport Company.

**ONE HAS GIVEN \$50,000**—Harry B. Rosen.

**ONE HAS GIVEN \$30,000**—Mr. and Mrs. Nathan Hoffheimer.

**THREE HAVE GIVEN \$25,000**—Mr. and Mrs. Selatzkin and Son, Jefferson Seligman and Mrs. Felix M. Warburg.

**SEVEN HAVE GIVEN \$20,000**—Col. Michael R. Friedsam, Louis Marshall, Samuel and Harry Sachs, Reuben Sadowsky, Jacob Sperber, Weinstein Bros., Inc., and Jacob Wertheim.

**ONE HAS GIVEN \$15,000**—Mr. and Mrs. Nathan J. Miller.

**NINETEEN HAVE GIVEN \$10,000**—Max Aronson, Blanner Brothers, I. Gilman, Col. and Mrs. H. A. Guinzburg, Mr. and Mrs. D. M. Hyman, Kreeger Brothers, S. Liebowitz & Son, Arthur Lehman, Herbert Lehman, Mr. and Mrs. Carl M. Loeb, Isbell Brothers, Mr. and Mrs. A. E. Norman, A. E. Rothstein, H. B. Rubin, Lewis J. Selznick, Mr. and Mrs. Henry C. Siegel, Mr. and Mrs. Paul M. Warburg, J. Friedman & Co., Schwartz & Jaffee.

*(This is the first list. Additional lists will appear from day to day.)*

# THE OBLIGATION—

It is the duty of every person in New York to give the utmost he can spare to relieve the greatest need the world has ever known.

*Send Your Check To*

**Paul Baerwald, Treasurer**  
389 Fifth Ave.

**GREATER NEW YORK NON-SECTARIAN FUND**

OTTO A. ROSALSKY, Chairman.

*To Be Administered By*

**THE JOINT DISTRIBUTION COMMITTEE**

FELIX M. WARBURG, Chairman.

This advertisement is paid for by M. Lowenstein & Sons  
40 West 23rd Street

# Jewish campaigns to raise \$6,000,000

Sep 15, 1919

**JEWES EXPECT DRIVE TO PASS \$10,000,000;** Industries and Professions Pledge **\$6,000,000** for Philanthropic Building Fund. **BOY LAYS THE**

The **\$10,000,000 United Building Fund Campaign** for the Jewish philanthropies of New York was launched last night at a dinner at the Hotel Commodore with pledges by the various trades, industries, and professions to raise **\$6,000,000**. Of this amount more than \$3,000,000 had already been contributed by individual ...

Jun, 1923

**GETS \$6,000,000 FUND TO BUILD PALESTINE;** One Organization Has Raised 70 Per Cent, of the Amount. **BALTIMORE, June 18 -- Six million dollars** has been raised in the past two years by Jewish organizations in the United States devoted to the rebuilding of Palestine, and of this sum \$4,250,000, amounting to 70 per cent, of the total, has been raised by the Palestine Foundation Fund (Keren Hayesod) according to a report read

1924

**\$6,000,000 IS GIVEN TO AID HOLY LAND;** Untermyer Reports on 3 Years' Work to National Council of Palestine Foundation.

In the three years since its inception, the Palestine Foundation Fund, of which Samuel Untermyer is the President, has spent more than \$6,900,000 on the rebuilding of the Holy Land, it was announced yesterday at a conference of the National Council of the organization at the Hotel Astor.

## The 1926 United Jewish campaign, \$6,000,000 New York's target

**GIVES \$50,000 TO AID JEWS.;** Colonel Lehman, Contributing to Drive, Tells of Distress Overseas.

A gift of \$50,000 was made to the United Jewish Campaign of New York yesterday by Colonel Herbert H. Lehman, according to an announcement by William Fox, Chairman of the **\$6,000,000 drive** in New York City, as part of the \$15,000,000 overseas about which the United Jewish Campaign is seeking for aid of their destitute brethren in foreign lands.

**JEWES PICK LEADERS IN \$6,000,000 DRIVE;** Fannie Hurst Tells Luncheon of Conditions She Saw on Tour of Eastern Europe.

Committee chairmen of the Women's Division of the **United Jewish Campaign** for **\$6,000,000** were announced yesterday at a luncheon at the Hotel Biltmore. Mrs. Alexander Kohut told of conditions she witnessed on her trip to Eastern Europe and urged the newly

**JEWISH DRIVE GAINS; TOTAL IS \$3,085,000;** Contributions of \$324,000 Are Reported at First Rally in Eastern European Appeal.

New contributions of \$324,230 were announced yesterday at the first rally and report meeting, held in the Hotel Biltmore, in the **United Jewish Campaign** to raise **\$6,000,000** in Greater New York toward a \$15,000,000 national fund to relieve the millions of Jews who are suffering from famine, disease and unemployment in Eastern Europe.

**UNITED JEWISH DRIVE BEGINS NEXT SUNDAY;** **\$6,000,000 Is New York's Quota Toward** \$15,000,000 Chest for Relief Work Abroad.

**JEWISH FUND DRIVE TO START TONIGHT;** **\$6,000,000** in New York Is Goal of 2,000 Workers Gathering at Three Dinners.

The United Jewish Campaign to raise \$15,000,000 in the United States, including **\$6,000,000** in New York City, for the relief of starving, homeless and unemployed Jews in Poland, Galicia and Bessarabia, will begin tonight. In this city the drive will be opened

**RALLIES WORKERS IN JEWISH DRIVE;** Louis Marshall Calls City-Wide Mass Meetings Sunday **500,000** to Attend.

A series of mass meetings will be held at the same hour next Sunday night in hundreds of places in the metropolitan district as part of the **United Jewish Campaign** to raise **\$6,000,000** towards a \$15,000,000 national fund to relieve the distress of millions of Jews in Eastern Europe.

**JEWISH WOMEN IN DRIVE.;** Organize to Help Raise **\$6,000,000** Here for Overseas Chest.

**92 TEAMS CANVASS IN JEWISH CAMPAIGN;** Hundreds Cover City in Appeal for Eastern Europe -- Virtually Half of Quota Here Raised.

The second day of the intensive two weeks' drive of the **United Jewish Campaign** to raise **\$6,000,000** as New York's share of the \$15,000,000 national relief fund for suffering Jews of Eastern Europe saw hundreds of campaign workers seeking subscriptions throughout the city yesterday.

**EUROPEAN NEEDS AND AMERICA RESOURCES.**

Greater New York ushered in the campaign for a \$15,000,000 American relief fund for the Jews of Eastern Europe by contributing just about half of **the city's quota of \$6,000,000** in the course of a single evening. With such a start there is little doubt that when the campaign closes on May 10 the objective will have been attained.

From the New York Times  
April 21st, 1926



New York's Quota:  
\$6,000,000  
United Jewish Campaign of New York

## 1930 United Jewish \$6,000,000 campaign

**H.H. LEHMAN GIVES \$25,000.;** Lieutenant Governor Aids **Drive for \$6,000,000 for Palestine.**

**ALLIED JEWISH DRIVE SEEKS \$6,000,000 FUND** Leaders of Many Groups Will Join Forces to Aid Sufferers in Palestine and Europe.

**AID JEWISH FUND DRIVE.;** 21 Business Leaders Pledge Their Support to **\$6,000,000 Campaign.**

## 1940 United Jewish \$6,000,000 campaign

**SEEKING \$6,000,000 FOR THE HOLY LAND;** Jewish National Fund Votes to Raise Sum to Expand Haven for Refugees From War IN DEFENSE OF DEMOCRACY Delegates at St. Louis Session Say Task Is Vital to Help Fight for Liberty



## Cinque primi "olocausti" ebraici nel New York Times-

<p>Sep 16, 1903</p> <p>THE MACEDONIAN MASSACRES.</p> <p>I am a Jew, and I think that I speak on behalf of all those of the same faith when I say I shudder at the atrocities being perpetrated in Macedonia. What a picture that will be for posterity to look upon, to behold the carnage that is to-day being enacted by the ferocious, brutal, pitiless Turk! The miseries of those thousands of Christians daily slaughtered! What a scene of pillage, what a holocaust, and we standing here idle!</p>	<p>May 16, 1903</p> <p>MORE DETAILS OF THE KISHINEFF MASSACRE</p> <p>In Some Places Jews Managed to Defend Themselves.</p> <p>"We charge the Russian Government with responsibility for the Kishineff massacre. We say it is steeped to the eyes in the guilt of this holocaust. If Europe does not disassociate itself from the leprous taint of this barbarian power it writes its humanity down as a sham, its civilization as organized hy-</p>	<p>Jun 1, 1933</p> <p>GERMAN POET IS SAFE.</p> <p>Eise Lasker Schuler, Reported Missing, is Located in Zurich.</p> <p>Eise Lasker Schuler, the poet, one of a number of prominent German Jews reported to have disappeared without a trace, is alive and safe at Zurich, Switzerland, Dr. Dr. Margoshes said he had received a letter from the poet at Zurich a few days ago, stating that she had "run away from the holocaust" and was destitute but perfectly safe. He added that she had</p>	<p>May 31, 1936</p> <p>AMERICANS APPEAL FOR JEWISH REFUGE</p> <p>Pre-Palestine Federation Asks Britain to Take a Strong Course in Holy Land.</p> <p>The petition, in expressing the opinion of enlightened Christian leadership in the United States, favoring a larger Jewish immigration into Palestine, stressed the intolerable sufferings of the millions of Jews in "the European holocaust."</p>	<p>Oct 2, 1941</p> <p>YOM KIPPUR ENDS IN PLEA FOR PEACE</p> <p>Day of Atonement Sermons Bid Nations of the World Build a New Order</p> <p>perperienced the terrible cost of war. Bearing in mind, when the day of peace comes, the inferno through which the human race is now passing, the peace-makers may so order the pattern of the future as to avoid the likelihood of another holocaust."</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Cinque primi holohoaxes ebraici. [Clicca per ingrandire.](#)

**Ancora più su riferimenti di 6.000.000 pre-WWII-**

**Jewish Suffering and Armenian**  
 To the Editor of The Tribune.  
 Sir: Reading your editorial of the 14th "Armenia," in which you rightfully condemn the Turks for the execution of Armenians, I wish to ask you what about Russia?  
 What the Turks are doing to Armenia is child's play compared to what Russia is doing to **six million Jews**, her own subjects. This at a time when about half a million Jewish soldiers are fighting for the Czar, many of whom have been decorated, and who shows their faithfulness. When the war returns home, cripples for the rest of their lives, they find their homes gone, wrecked by an outside enemy but by the very government they served, their parents killed or exiled, their wives and sisters dishonored, their children starved and wandering.  
 Such things happened to tens of thousands in Russia is doing it to-day, and yet there is no outcry from the American press. It was the Ambassador to Turkey (by the way, himself a Jew) who protested against these massacres of Armenians. Was there any such protest from the American Ambassador in Petrograd?  
 You may blame Germany for what the Turks are doing. Can you also blame England or France for what Russia is doing? I also say that Russia is fighting for civilization. . . . I am not pro-German, as I am against militarism, but if that is the kind of civilization Russia is fighting for, then praise "German Kultur." I always thought the Tribune on the square, and hope you will enlighten me on that.  
 A. PERLMAN

**New York Tribune  
 October 14, 1915**

**Millions Needed  
 For Jewish Relief  
 Work in Poland**  
**New York Committee Seeks  
 More Funds as Result of  
 Destruction of Towns  
 During the Present War**

All the relief work of the joint distribution committee among the Jews of Poland, in which several millions of dollars were expended, has been nullified by the war between the Soviet and Polish armies, according to reports received by Judge Otto A. Rosalsky, chairman of the Greater New York Campaign for Jewish War Sufferers Abroad.  
 The committee faced the task of raising additional millions of dollars as a result of the war in Poland. Relief work in Warsaw and towns in the fighting zone has been temporarily abandoned. Many of the communities had been virtually restored, but all this reconstruction work has been wiped out, the chairman has learned from his representatives in Europe.  
 "It is an old truth that whoever fights the Jew is the sufferer," Judge Rosalsky said yesterday. "**Six million Jews** were made homeless by five years of foreign and domestic wars. Through the joint distribution committee to raise funds for which the greater New York campaign was organized, we had succeeded in restoring them in some measure to normal health and economic independence."

**New York Tribune  
 August 29, 1920**

**RUSSIAN JEWS.**  
 A correspondent of Emanu-El, a paper edited by Rabbi Vorsanger of San Francisco, gives a pitiful picture of the condition of the Jews in Russia. He says that poverty, starvation and disease are the afflictions which now beset the **six million Jews** in that country and Roumania. The government does afford some modicum of relief to the starving Russian moujik and laborer; but for the Jew there is no charity, no mercy! The little assistance which used to come from America and England is diminishing daily. Part of the money sent by relatives who have emigrated is stolen in transmission, whilst those who could make sure that their doles would reach their destination are unemployed, and "sweated" when they work, and are no longer able to render any assistance. The revolutionary movement has destroyed the industries in the Pale. Thus, for instance, whilst the factories at Lodz are not working, or only working half time, the Russian factories at Moscow have been over busy. But in Moscow there are not any Jewish workers. What is to become of the mass of the Jewish population in Russia is beyond man's ken. It is useless to look for the causes when a calamity is staring in the face. It is useless to point out that early and imprudent marriages are one of the causes of the great poverty. A preacher of Malthusianism would probably be stoned if he dared to suggest it to the Jews of Russia. Russian regeneration would do something, but regeneration

**Deseret Evening News  
 March 17, 1908**

**Six Million Jews Are  
 Deprived Of Papers  
 By Russian Censorship**

Petrograd, Russia, April 22.—After a spirited fight the Duma has passed the censorship bill, which was introduced to limit the powers of the censor, but in the form in which it was adopted actually increases them. The debate over the bill was extremely bitter and the members of the opposition parties attacked the government and the papers controlled by it savagely. Harokow, the leader of the "cadets," and the socialist deputy Ajlemow accused the government of bribing the editors and publishers of all large dailies and offered proof for their charge.  
 The progressive deputy Bomach created a sensation by producing a secret circular sent out by the minister of the interior which instructed the police to suppress all Jewish publications, even if not printed in Yiddish.  
 "**Six million Jews** have been robbed of their newspapers," the deputy said. "The only Jewish papers still tolerated are a few insignificant weeklies which support the government, because they are paid for doing so. Not one of the suppressed seven Jewish dailies, hundreds of weekly and monthly papers committed the slightest offense. They did not antagonize the government, but were loyal without a single exception."  
 "The only reason for their suppression was the anti-Semitic spirit which dominates the authorities from cabinet ministers down. This spirit is also responsible for the fact that the post-offices have been ordered to destroy all letters and postal cards written in Yiddish."

**El Paso Herald  
 Week-end edition  
 22/23 April 1916**

**An Appeal in Behalf  
 Of Suffering Millions**  
**The Chairman Of The Jewish  
 Relief Work in Sumter County  
 Appeals to The Citizens Of  
 Sumter County**

I was asked by some of my friends to assume the chairmanship in Sumter County for the Jewish Relief work. I did so very gladly, because I feel that the call to service in this particular interest is so imperative as to be irresistible. It is a work in behalf of humanity.  
**Six million Jews** in Poland, Lithuania, Galicia, Palestine, Turkey and Siberia are dying of starvation. Refugees, they wander homeless, hungry, in rags. Their suffering is worse than death—it is the lingering torture of starvation, the piteous tragedy of emaciation, the horrible waiting, in agony of hunger, for the grim reaper to end their misery. These **six million** despairing souls are totally dependent on American generosity for the bare necessities of life.  
 What matters it if they do belong to other nations? What matters it if they do live in other climes? Sufferer of suffering knows no lines of demarcation. It is enough for us to know that these people are dying day by day, dying amidst such surroundings as to make death a blessed release, dying amidst such misery and suffering as to make the driest crust of bread or a bowl of the thinnest soup a real luxury. Children hold

**The Watchman and  
 Southron  
 April 5, 1919**

**PUSH DRIVE FOR  
 JEWISH RELIEF**

**Representative of National  
 Headquarters Here to  
 Take Part**  
 Hamilton Bond, representing national headquarters of the American Jewish Relief committee, is in Ogden assisting S. G. Dye, county chairman, in raising the remainder of Weber county's quota of \$7,500 for the relief of the suffering Jews in the devastated war zones. Mr. Bond declared today that there are **six million Jews** in eastern and central Europe whom the war has left dependent upon America. "About \$90,000 of these are starving, ragged, helpless, orphaned children. This is a condition where neither race, creed nor nationality counts. Nothing counts except humanity."  
 Mr. Bond comes to Utah from Tennessee where the campaign was recently conducted and states that Tennessee gave \$250,000 for the saving of these lives. Weber county has raised about half of her quota and it is expected that she will contribute the remainder within the next few days. Headquarters have been established at the Weber club.

**The Ogden Standard-  
 Examiner  
 August 20, 1920**

**Ancora recenti hoaxocaust-**

# The Open Court

A MONTHLY MAGAZINE

Devoted to the Science of Religion, the Religion of Science, and the Extension of the Religious Parliament Idea

Editor: DR. PAUL CAUER  
Assistant Editor: T. J. MCCORMACK

Associate: E. C. HIGGLES,  
MARY CAUER

---

VOL. XI. (NO. 5) MAY, 1897. NO. 492

CONTENTS:

*Frontispiece.* ARTHUR SCHOPENHAUER.  
*The Prophet of Fecundism.* With Reproductions of Four Portraits of Schopenhauer. Editor. . . . . 257

*Historical Sketch of the Jews Since Their Return from Babylon.* With Illustrations of Jewish Customs and Life. THE REV. BERNARD PICK, Ph. D., D. D. . . . . 265

*Developmental Ethics.* (Concluded.) ANTONIO LLANO . . . . . 280

*Is Ethics Possible?* Editorial Reply to Mr. Llano. . . . . 295

*Elisabet Ny.* The Sculptress. Reminiscences . . . . . 309

*Prof. Edward Drinker Cope.* Obituary . . . . . 310

*Count Hohenbrecht.* . . . . . 311

*An Evening Prayer.* EMILIE H. DARROW. . . . . 312

*Book Reviews, Notes, etc.* . . . . . 313


---

CHICAGO  
**The Open Court Publishing Company**  
LONDON: 17 Johnson's Court, Fleet St., E. C.  
Annually, \$1.00. In Foreign Countries in the U. P. U., 58 6d.

Copyright, 1897, by The Open Court Publishing Co. Entered as the Chicago Post Office as Second-Class Matter.

270 THE OPEN COURT.

(64-66), the last but also worst procurator, who made an ostentatious display of his oppressions. Disturbances in the streets of Jerusalem and Caesarea were now of frequent occurrence, and massacre followed upon massacre. All attempts at peace-making on the part of Agrippa I. and of the peace party were in vain. The patience of the people had been taxed too much, and Judea was at open war with the Emperor Nero, who sent his first general of the empire, Vespasian, to subjugate Palestine. Under Titus, Vespasian's general, fortress after fortress surrendered until at last Jerusalem was taken and the temple burned to the ground, August 10, 70 A. D.



JEW IN PRAYER IN THE TEMPLE.

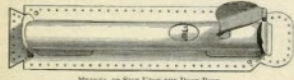
Showing the manner in which the tallitah and the phylacteries for head and eye are worn.

Judea was now a waste, Jerusalem a heap of ruins, and there was no Jeremiah to sing the funeral dirge of the city of David and Solomon. Directly after the triumph of Titus the Sanhedrin met at Jamnia or Jabneh, and in the hands of this council the work of transforming and adapting Judaism to the altered political circumstances, proved a task of little difficulty. Jamnia had only to be substituted for Jerusalem, a few ordinances to be discontinued or slightly altered, and certain prayers or good works to be substituted for the sacrifices, and the change was effected without leaving any trace of violent revolution. The spiritual head of the Jamnian commonwealth was Gamaliel II. National fanaticism, indeed, was not yet extinguished; but it burnt itself completely out in the vigorous insurrection led by Bar-Cochba, the pseudo-messiah, in which nearly six million Jews lost their lives, together with the

\*From McCormack and Strong's *Chalcedon*. We are largely indebted to this work for the details of the present article. All readers desirous of pursuing the authors further should use it for constant reference.

HISTORICAL SKETCH OF THE JEWS. 271

famous Rabbi Akiba, one of the pseudo-messiah's most ardent adherents (135 A. D.). Titus, to annihilate forever all hopes of the restoration of the Jewish kingdom, accomplished his plan by establishing a new city on the site of Jerusalem, which he called *Elia Capitolina*. An edict prohibited any Jew from entering the new city on pain of death. More effectually to keep them away, the image of a swine was placed over the gate leading to Bethlehem. The seat of the spiritual head, or patriarch, also called *saddi*, was now transferred from Jamnia to Tiberias, where Judah the Holy completed in A. D. 190 the collection of all the oral or traditional laws, called the *Mishna*. When in the fifth century (429) Palestine ceased to be the centre of Judaism, Babylonia took her place. From the period of the exile a numerous and coherent body of Jews had continued to subsist there. The Parthians and Sassanides granted them self-government. At their head was a native



A cylinder consisting of a piece of parchment inscribed on one side with certain words from Deuteronomy, and on the other with the same of the "Akkadyan" as placed as to be visible through an opening covered by glass. The cylinder is affixed to the wall, and is used in Jewish homes; the masses is believed to have the virtue of an amulet and is rubbed by pious Jews both on entering and leaving the house.

prince, the *Resh Galutha*, i. e., prince of the captivity, who, when the Palestinian patriarchate came to an end, was left without a rival. The schools there at Pumbeditha, Sora, and Nahardea prospered greatly, developed rabbinism, vied with those of Palestine, and continued to exist after the cessation of the latter, when the patriarchate became extinct; thus they had the last word in the settlement of doctrine, which was embodied in the celebrated Babylonian Talmud, compiled about the year 500. When the schools at Pumbeditha and Sora were closed Jewish learning was transferred to Spain.

Returning to the Jews in the Roman Empire, we find that after the reign of Vespasian and Hadrian the condition of the Jews was not only tolerable, but in many respects prosperous. But the complete reverse took place after the conversion of Constantine. The Jews, who formerly had taken a great share in the persecution of the Christians by pagan Rome, now became a condemned and

Questa rivista americana "Science of Religion" del 1897 afferma che circa sei milioni di ebrei furono uccisi nella rivolta di Bar Kokhba dal 132 al 1362 d.C. Che risata! Clicca per ingrandire.

**AN AMERICAN IN SEVILLE**  
*New York Times (1857-Current file); May 7, 1899*  
ProQuest Historical Newspapers The New York Times  
pg. 14

## **AN AMERICAN IN SEVILLE**

Traces of the Auto da Fes of the  
Inquisition Found Everywhere.

**A FREE-THINKING SPANIARD**

Catholic and Protestant Views of the  
Passion Week Processions—A  
Collection of Relics.

SEVILLE, April 12.—All Spaniards venerate the name of Isabel la Catolica, nor is the impressionable De Amicis the only foreigner who has trembled and wept before the enshrined memorials, jewel box, mirror, missal, and crown of her royal womanhood. She is a precious figure in poor Spain's sunset revery—a saint beneath a conquering standard, a silken lady in a soldier's tent. Yet this peerless, Queen, merciful, magnanimous, devout, "the shield of the innocent," caring supremely for the glory of God and the good of her country, gave consent, albeit reluctant, to the establishment of the Inquisition, Christianity's chief scandal and Spain's most fatal blight. So ironic were the stars of Isabel.

Wherever one moves in Spain the sickening breath of the auto da fé lingers in the air. In such a square, we read, was once a mighty holocaust of Jews; beneath our feet, we are told, is a mass of human bones and cinders. This sunshiny Seville,

1899: il New York Times parla di un "potente olocausto degli ebrei". Clicca per ingrandire.

*Quindi abbiamo smascherato tutte le menzogne ebraiche di 6 milioni di Fottuti e della loro falsa propaganda dell'Olocausto. E' chiaro che gli ebrei hanno usato 6 milioni di Fottuti da destra prima che la guerra inizi effettivamente e sia tutto falso. Ma una cosa è da notare qui, gli ebrei possono arrivare a qualsiasi limite. Questa è una cosa che non troveremo nei media mainstream ovunque.*

**Nota: alcuni collegamenti potrebbero non funzionare nell'articolo, specialmente quelli tra parentesi. Gli ebrei mofo sabotano qualcosa di fondamentale per loro.**

(Nota del traduttore, effettivamente alcuni collegamenti non funzionano, però è sufficiente tornare indietro nelle date più vecchie del webarchive)

Possa la verità prevalere !!!!!!!

Ave Satana e tutti gli Dei dell'Inferno !!!!!!!!!!!!!!!

— — —  
LINK WEB ARCHIVE DI QUESTA PAGINA DEL FORUM DOVE E' STATO PUBBLICATO: <https://web.archive.org/web/20190415125852/https://ancient-forums.com/viewtopic.php?f=6&t=18898>